BOLLETTINO UFFICIALE

n. 44
DEL 3 NOVEMBRE 2021

Anno LVIII n. 44

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_44_1_DPR_178_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 ottobre 2021, n. 0178/Pres.
LR 12/2021, art. 8. Comitato consultivo di Porto Nogaro. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 maggio 2012, n. 12 (Disciplina della portualità di competenza regionale), con la quale la Regione esercita, tra l'altro, l'attività di regolazione sul porto di Porto Nogaro;
VISTO in particolare l'articolo 8 della sopra citata L.R. 12/2012, che prevede l'istituzione di un Comitato consultivo per ciascun porto di competenza regionale e ne stabilisce la composizione, i compiti ed il funzionamento;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale), e successive modificazioni ed integrazioni, che all'articolo 1, comma 2, attribuisce al Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta, la costituzione di commissioni, comitati od organi collegiali istituiti in forza di una disposizione di legge;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 26 ottobre 2020 con la quale è stata approvata la ricostituzione del Comitato consultivo di Porto Nogaro, ai sensi dell'articolo 8 della L.R.12/2012;
VISTO il proprio decreto n. 0154/Pres. del 6 novembre 2020, in esecuzione della citata delibera giuntale n. 1576/2020, che ha ricostituito il Comitato consultivo di Porto Nogaro, con la seguente composizione:
- l'Assessore alle infrastrutture e territorio, in qualità di Presidente;
- il Direttore centrale Infrastrutture e territorio;
- Maurizio Pessina, quale rappresentante del Comune di San Giorgio di Nogaro;
- Ernesto Milan, quale rappresentante degli operatori portuali;
- Sandro Midolini, quale rappresentante delle imprese industriali;
- Pietro Russo, quale rappresentante dei prestatori di servizi di interesse generale;
- Valentino Lorelli, quale rappresentante dei lavoratori delle imprese operanti nel porto
ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 12/2012;
- Rosalia Bigoni, quale rappresentante delle organizzazioni sindacali;
- Roberto Tomè, quale rappresentante del Consorzio di sviluppo economico del Friuli;

DATO ATTO che con la nota TERINF/45228 del 6 luglio 2021 l'Impresa portuale Porto Nogaro S.r.l. ha indicato, congiuntamente agli altri operatori portuali di Porto Nogaro, quale rappresentante degli operatori portuali nell'ambito del Comitato, il sig. Emanuele Malisan ed il suo supplente sig. Andrea Tonelli, in sostituzione del sig. Ernesto Milan;
DATO ATTO che sulla base della dichiarazione resa dal nuovo rappresentante, ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici) e successive modificazioni e integrazioni, non sono emerse cause ostative alla partecipazione del sig. Malisan quale componente del Comitato in argomento;
VISTA la deliberazione n. 1388 del 10 settembre 2021 con la quale la Giunta regionale ha deliberato la sostituzione del sig. Ernesto Milan con il sig. Emanuele Malisan quale componente in rappresentanza degli operatori portuali e, conseguentemente, la modifica della composizione del Comitato consultivo di Porto Nogaro, come segue:
- l'Assessore alle infrastrutture e territorio, in qualità di Presidente;
- il Direttore centrale Infrastrutture e territorio;

- Maurizio Pessina, quale rappresentante del Comune di San Giorgio di Nogaro;
- Emanuele Malisan, quale rappresentante degli operatori portuali;
- Sandro Midolini, quale rappresentante delle imprese industriali;
- Pietro Russo, quale rappresentante dei prestatori di servizi di interesse generale;
- Valentino Lorelli, quale rappresentante dei lavoratori delle imprese operanti nel porto ai sensi dell'articolo 11 della LR 12/2012;
- Rosalia Bigoni, quale rappresentante delle organizzazioni sindacali;
- Roberto Tomè, quale rappresentante del Consorzio di sviluppo economico del Friuli;

ATTESO che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 8 della L.R. n. 12/2012, dalla partecipazione e dal funzionamento del Comitato consultivo non derivano oneri a carico del bilancio della Regione;
RITENUTO che sussistano pertanto i presupposti di legge per l'immediata sostituzione del componente rappresentante degli operatori portuali sig. Ernesto Milan con il sig. Emanuele Malisan;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1388 del 10 settembre 2021;

DECRETA

1. Nell'ambito del Comitato consultivo di Porto Nogaro, costituito con DPReg. 0154/Pres. del 6 novembre 2020, il sig. Emanuele Malisan sostituisce il sig. Ernesto Milan, quale componente in rappresentanza degli operatori portuali ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 12/2012.
2. È conseguentemente modificata la composizione del Comitato consultivo di Porto Nogaro, come segue:
- l'Assessore alle infrastrutture e territorio, in qualità di Presidente;
- il Direttore centrale Infrastrutture e territorio;
- Maurizio Pessina, quale rappresentante del Comune di San Giorgio di Nogaro;
- Emanuele Malisan, quale rappresentante degli operatori portuali;
- Sandro Midolini, quale rappresentante delle imprese industriali;
- Pietro Russo, quale rappresentante dei prestatori di servizi di interesse generale;
- Valentino Lorelli, quale rappresentante dei lavoratori delle imprese operanti nel porto ai sensi dell'articolo 11 della LR 12/2012;
- Rosalia Bigoni, quale rappresentante delle organizzazioni sindacali;

Roberto Tomè, quale rappresentante del Consorzio di sviluppo economico del Friuli.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_44_1_DDS_FORM_10798_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 ottobre 2021, n. 10798/LAVFORU

POR FSE 2014-2020. Programma specifico n. 34/21. Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative all'aggiornamento e manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali emanate con decreto n. 6965/LAVFORU del 16 luglio 2021. Approvazione della proposta di operazione e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/

Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
RICORDATO che la selezione e l'approvazione delle operazioni avvengono secondo quanto previsto dall'art 9 del Regolamento FSE;
VISTO il decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 25 novembre 2020, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, all'Associazione Temporanea d'Impresa Effe.Pi 2024 con capofila IAl Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;
VISTO il decreto n. 6965/LAVFORU del 16 luglio 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 di data 28 luglio 2021, con il quale sono state emanate le Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni che fanno capo ai programmi specifici (PS) n. 34/21, n. 36/21 e n. 55/21;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive fanno capo al PS n. 34/21 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2021", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 622 del 23 aprile 2021 e successive modifiche e integrazioni;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTA la proposta di operazione presentata entro i termini stabiliti, ovvero le ore 12.00 del 7 settembre 2021, da parte di Effe.Pi;
VISTO il decreto n. 9343/LAVFORU del 8 settembre 2021 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione della proposta di operazione presentata;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità della proposta di operazione;
VISTO il verbale del 10 settembre 2021 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1 (parte integrante del presente decreto), la proposta è stata approvata;
CONSIDERATO che la quantificazione dei contributi spettanti avviene secondo le disposizioni dell'articolo 17 del Regolamento FSE e dell'articolo 3 dell'Allegato 1 delle Direttive;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dell'operazione di cui al PS n. 34/21 ammontano a 50.000,00 EUR;
VISTA la domanda di finanziamento presentata da Effe.Pi per un ammontare complessivo di 49.972,00 EUR;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per l'operazione il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi 49.972,00 EUR;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa per la somma complessiva di 49.972,00 EUR a carico dei capitoli 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per

l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati gli allegati rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A è disposta la prenotazione di 49.972,00 EUR a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso (in EUR)
Quota Regione 3245	7.495,80
Quota Stato 3246	17.490,20
Quota UE 3247	24.986,00
Totale	49.972,00

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 ottobre 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 REP REG 2021

FSE 2014/2020 - REPERTORIO REGIONALE - 2021

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	AGGIORNAMENTO REPERTORIO REGIONALE 2021	FP2116778401	ATI EFFE.PI 2024	2021	49.972,00	49.972,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		49.972,00	49.972,00	
			Totale		49.972,00	49.972,00	
			Totale con finanziamento		49.972,00	49.972,00	
			Totale		49.972,00	49.972,00	

21_44_1_DDS_FORM_10976_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 ottobre 2021, n. 10976/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali. Avviso di cui al decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020. Sportello di luglio 2021: approvazione esito valutazione e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;

VISTO il D.P.Reg n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 che approva il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", come modificato dal DPReg 0186 / Pres. del 24 ottobre 2019, di seguito Regolamento FSE;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento Formazione;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali;

CONSIDERATO il Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C (2021) 1132 del 16 febbraio 2021;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 90/19 - "Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali" - pubblicato sul BUR S.O. n. 33 del 12 agosto 2020;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad € 268.671,75 (importo dato dalla differenza tra la diponibilità prevista nell'Avviso pari ad euro 500.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

CONSIDERATO che entro il mese di LUGLIO 2021 sono state presentate 6 (SEI) operazioni;

VISTO che tutte le 6 (SEI) operazioni presentate hanno superato positivamente la fase istruttoria di verifica di ammissibilità conclusasi in data 13/09/2021;

VISTO il verbale relativo alle sedute del 22 e del 19 settembre 2021, sottoscritto digitalmente dalla Presidente, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 23150/LAVFORU del 19 novembre 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO del summenzionato verbale di valutazione dal quale emerge che tutte le 6 (sei) operazioni esaminate sono valutate positivamente;

CONSIDERATO che l'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto, riporta l'elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro € 28.595,25;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di € 28.595,25 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato "A" al presente decreto come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3241	1.000,80
3242	2.335,20
3243	3.336,00
3245	3.288,48
3246	7.673,13
3247	10.961,64
TOTALE	28.595,25

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati i seguenti documenti:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A).
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di € 28.595,25 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2021, come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3241	1.000,80
3242	2.335,20
3243	3.336,00
3245	3.288,48
3246	7.673,13
3247	10.961,64
TOTALE	28.595,25

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1, parte integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 15 ottobre 2021

DE BASTIANI

21_44_1_DDS_FORM_11121_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 20 ottobre 2021, n. 11121

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019. Approvazione esito valutazione e contestuale prenotazione dei fondi - Operazioni presentate entro il mese di luglio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;

VISTO il D.P.Reg n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 che approva il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", come modificato dal DPReg 0186 / Pres. del 24 ottobre 2019, di seguito Regolamento FSE;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento Formazione;

CONSIDERATO il Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C (2021) 1132 del 16 febbraio 2021;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 18/19 "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione" - pubblicato sul BUR S.O. n. 39 del 19 dicembre 2019;

VISTO il decreto n. 3166/LAVFORU del 01 aprile 2021 che ha integrato le risorse finanziarie del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione di euro 278.526,00 con la conseguente ridefinizione della disponibilità finanziaria in euro 4.278.526,00 al fine di poter finanziare le operazioni pervenute nel mese di novembre 2020;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 14 maggio 2021 con la quale la disponibilità finanziaria del programma specifico 18/19 è stata integrata di euro 2.178.332,00 e passa da euro 4.278.526,00 a euro 6.456.858,00;

PRECISATO che le risorse finanziarie del programma sono attualmente esaurite e che con il presente decreto si provvede esclusivamente all'approvazione delle operazioni presentate entro il 31 luglio 2021;

CONSIDERATO che nello sportello di luglio 2021 sono pervenute 29 (ventinove) operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 6 dicembre 2018;

PRESO ATTO che il 16 settembre 2021 CE.F.A.P. - Centro per l'educazione e la formazione agricola permanente ha ritirato le 3 (tre) operazioni presentate in data 26 luglio 2021;

VISTO l'elenco del 16 settembre 2021, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

CONSIDERATO che 26 (ventisei) operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 11 ottobre 2021, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 3936/LAVFORU del 19 aprile 2021, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che 24 (ventiquattro) operazioni sono state valutate positivamente e 2 (due) operazioni sono state valutate negativamente;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Allegato 3 (parte integrante): elenco delle operazioni escluse;

PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Allegato 3 (parte integrante): elenco delle operazioni escluse.

2. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 20 ottobre 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PGCTSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA	FP2114542101	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2021	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
2	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA	FP2114542102	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2021	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
3	PREPARARSI AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI GUIDA	FP2115604804	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	12.720,00	12.720,00	APPROVATO
4	SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI PER ATTIVITA' DI CUCINA	FP2115604801	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	6.360,00	6.360,00	APPROVATO
5	SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI E ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2115604802	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	12.720,00	12.720,00	APPROVATO
6	SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI REALIZZATIVE ATTRAVERSO ATTIVITA' DI LEGATORIA	FP2115604803	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	15.900,00	15.900,00	APPROVATO
7	ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI	FP2115697201	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	16.300,00	16.300,00	APPROVATO
8	ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE PULIZIE IN AMBIENTI SANITARI-ASSISTENZIALI	FP2115697202	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	15.900,00	15.900,00	APPROVATO
9	COMPETENZE DIGITALI PER UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE	FP2115676801	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	16.300,00	16.300,00	APPROVATO
10	ITALIANO L2 PER L'INTEGRAZIONE (SOCIALE E LAVORATIVA)	FP2115553001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2021	11.323,00	11.323,00	APPROVATO

Totale con finanziamento		0,00	0,00
Totale		138.523,00	138.523,00

1420PISVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	PERCORSO PERSONALIZZATO DI ORIENTAMENTO AL SETTORE VIDEO	FP2114903501	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
2	PERCORSO DI COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO	FP2114903502	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
3	EMPOWERMENT PERSONALE PER LA RICERCA DEL LAVORO	FP2115336201	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	2.020,00	2.020,00	APPROVATO
4	ORIENTAMENTO AL SETTORE MUSEALE	FP2115676806	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	2.100,00	2.100,00	APPROVATO
5	LIFE SKILLS PER IL SETTORE MUSEALE	FP2115676805	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	4.200,00	4.200,00	APPROVATO
6	ORIENTAMENTO AI LAVORI DI RIORDINO E PULIZIA	FP2115676804	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
7	ORIENTAMENTO AL SETTORE BIBLIOTECARIO	FP2115676803	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	4.120,00	4.120,00	APPROVATO
8	ORIENTAMENTO AL SETTORE MUSEALE	FP2115676802	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	4.200,00	4.200,00	APPROVATO
9	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	FP2115553002	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
10	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO COMPETENZE MINIME PER LA PATENTE DI GUIDA	FP2115553003	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2021	4.200,00	4.200,00	APPROVATO
11	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (LETTO-SCRITTURA)- ITALIANO L2	FP2115553004	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2021	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		41.040,00	41.040,00	

1420PPSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI E DI PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE	FP2115697501	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2021	30.410,00	30.410,00	APPROVATO
2	TECNICHE OPERATIVE NELLA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI	FP2115656403	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2021	36.720,00	36.720,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI VENDITA	FP2115553005	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2021	45.720,00	45.720,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		112.850,00	112.850,00	
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		292.413,00	292.413,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420PGCTSVA19	FP2115656401	COMPETENZE TRASVERSALI E DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA - LINGUA INGLESE	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria
1420PGCTSVA19	FP2115656402	OPERARE IN UFFICIO CON GLI STRUMENTI INFORMATICI - LIVELLO BASE	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420PISVA19	FP2115503201	SOFT SKILLS PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO 1	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE
1420PISVA19	FP2115503202	SOFT SKILLS PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO 2	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE
1420PISVA19	FP2115503203	SOFT SKILLS PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO 3	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE

21_44_1_DDS_FORM_11122_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 20 ottobre 2021, n. 11122/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvato con decreto n. 8693/LAVFORU del 29 luglio 2019. Approvazione esito valutazione operazioni presentate entro il 31 luglio 2021 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
- con DPReg n. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019 è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), che modifica il DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018.

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 5.000.000,00;

VISTO il decreto n. 8693/LAVFORU del 29 luglio 2019 e successive modifiche, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 51/18 Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - pubblicato sul BUR n. 32 del 7 agosto 2019;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1541 del 16 ottobre 2020 la disponibilità del P.S. 51/18 è stata rideterminata da euro 5.000.000,00 a euro 3.000.000,00;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 743 del 14 maggio 2021 lo stanziamento del programma specifico è stato rideterminato in euro 800.000,00;

CONSIDERATO che nello sportello di luglio 2021 sono pervenute 8 (otto) operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

VISTO l'elenco del 17 agosto 2021, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

CONSIDERATO che le 8 (otto) operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
PRESO ATTO che in data 30 agosto 2021 Soform S.c.a.r.l. ha ritirato le due operazioni presentate;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 4 ottobre 2021, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 3929/LAVFORU del 19 aprile 2021 ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che le 6 (sei) operazioni selezionate sono state valutate positivamente;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni presentate nel mese di luglio ammontano ad € 309.640,00 (importo dato dalla differenza tra la disponibilità rideterminata per il programma specifico pari ad € 800.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);
CONSIDERATO che l'Allegato 1 (parte integrante) riporta l'elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 24.024,00 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato "A" al presente decreto come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	2.025,00
Quota Stato	3242	4.725,00
Quota UE	3243	6.750,00
Quota Regione	3245	1.578,60
Quota Stato	3246	3.683,40
Quota UE	3247	5.262,00
Totale		24.024,00

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 24.024,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2021, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	2.025,00
Quota Stato	3242	4.725,00
Quota UE	3243	6.750,00
Quota Regione	3245	1.578,60
Quota Stato	3246	3.683,40
Quota UE	3247	5.262,00
Totale		24.024,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 20 ottobre 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420TI518

FSE 2014/2020 - TIROCINI INCLUSIVI - PS 51/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TIROCINIO IN GRAFICO ESECUTIVISTA	FP2114589801	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CURA DEGLI SPAZI VERDI	FP2115653901	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA DI PULIZIA E RIORDINO	FP2115653902	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	3.600,00	3.600,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN AIUTOCUOCO	FP2115671501	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	2.424,00	2.424,00	APPROVATO
5	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'UFFICIO COMUNICAZIONE	FP2115650701	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
6	TIROCINIO DI COLLABORAZIONE NELLA GESTIONE DELLO SMART WORKING	FP2115650702	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		24.024,00	24.024,00	
			Totale		24.024,00	24.024,00	
			Totale con finanziamento		24.024,00	24.024,00	
			Totale		24.024,00	24.024,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420TI518	FP2115641801	TIROCINIO DI ADDETTA PULIZIE E SANIFICAZIONE A.N.	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE
1420TI518	FP2115641802	TIROCINIO DI ADDETTA PULIZIE E SANIFICAZIONE N.J.	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE

21_44_1_DDS_RIC_FSE_11111_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 20 ottobre 2021, n. 11111

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò - presentate nel mese di settembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di autorizzare la spesa di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo della formazione imprenditoriale è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale", "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa", e "Formazione imprenditoriale - imprenditoria femminile";
VISTO il decreto n. 12121/LAVFORU dell'11 dicembre 2018, con il quale sono stati approvati 12 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò - presentati entro il 31 ottobre 2018, di cui 5 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale", 5 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione imprenditoriale - imprenditoria femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti nelle seguenti categorie di destinatari:
- "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" e "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa": priorità di investimento 8i e 8ii,
- "Formazione imprenditoriale - imprenditoria femminile": priorità di investimento 8iv;

PRECISATO che le operazioni clone relative a "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" e "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" possono prevedere la compresenza di allievi rientranti nelle categorie di destinatari priorità di investimento 8i o nella categoria di destinatari priorità di investimento 8ii, oppure ad entrambi le categorie di destinatari (utenza mista 8i/8ii);
RITENUTO di disporre, per mera opportunità contabile, che la disponibilità finanziaria a favore delle operazioni clone relative a "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" e "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" rivolte ad utenti rientranti nelle categorie di destinatari priorità 8i/8ii sia quella relativa alla priorità di investimento 8i;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore delle operazioni clone relative a "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" e "Formazione imprenditoriale - Impresa innovativa" rivolte ad utenti rientranti nelle categorie di destinatari priorità 8i/8ii sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
VISTO il decreto n. 10735/LAVFORU dell'11 ottobre 2021, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di settembre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
718.083,00	85.147,00	482.549,00	150.387,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di settembre 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione rientrante nella categoria "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" per complessivi euro 2.640,00 rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento mista 8i e 8ii;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
715.443,00	82.507,00	482.549,00	150.387,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di settembre 2021 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione rientrante nella categoria "Formazione imprenditoriale - impresa tradizionale" per complessivi euro 2.640,00 rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento mista 8i e 8ii.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 ottobre 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-AREA3FIT Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE IMPRENDITORIALE TRADIZIONALE - MISTO - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS7/15-CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE - DALL'IDEA AL BUSINESS PLAN	FP2117655601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	2.640,00	2.640,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.640,00	2.640,00	
			Totale		2.640,00	2.640,00	
			Totale con finanziamento		2.640,00	2.640,00	
			Totale		2.640,00	2.640,00	

21_44_1_DDS_RIC_FSE_11220_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 ottobre 2021, n. 11220

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relative all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - mese di settembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario

del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 e n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVORU del 3 maggio 2021 e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7369/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 14129/LAVFORU del 21 novembre 2019 e n. 540/LAVFORU del 26 gennaio 2021, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università";
PRECISATO che le attività dell'Area 2 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	216.000,00

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (Associazione Effe.Pi., istituti scolastici di secondo grado, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine) e deve presentare, ad avvenuta sottoscrizione di ciascun accordo, il pertinente progetto inerente la priorità d'investimento 8ii;
EVIDENZIATO che i progetti possono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite il sistema web forma, entro le ore 18:00 del 28 dicembre 2021;
EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 200.000,00;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, sono pari ad euro 416.000,00;
VISTO il decreto n. 6000/LAVFORU del 18 giugno 2021 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università presentati nel mese di maggio 2021 - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	251.689,14

PRECISATO che nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 non è stato presentato alcun progetto;
VISTI i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di settembre 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 18438/LAVFORU del 10 luglio 2020 e modificata con decreto n. 6913/LAVFORU del 15 luglio 2021, ha provveduto alla valutazione dei progetti presentati nel mese di settembre 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 21 ottobre 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i progetti presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 9.225,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	242.464,14

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di settembre 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 9.225,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 ottobre 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-AREA28II

FSC - AREA 2 - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA - 8.II

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ISIS LICEO VENDRAMINI - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2116877501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	1.845,00	1.845,00	APPROVATO
2	ISIS LICEI GIUSEPPE ANTONIO PUJATI - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2116877502	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	4.505,00	4.505,00	APPROVATO
3	ITTS ALESSANDRO VOLTA TS - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA	FP2117213001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	2.875,00	2.875,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		9.225,00	9.225,00	
			Totale		9.225,00	9.225,00	
			Totale con finanziamento		9.225,00	9.225,00	
			Totale		9.225,00	9.225,00	

21_44_1_DDS_RIC_FSE_11221_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 ottobre 2021, n. 11221

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione - Programma specifico n. 69/17 - Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni. Terza modifica dell'avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni e direttive per lo svolgimento delle stesse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO l'articolo 5 del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17, della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, che disciplina le modalità di approvazione e di modifica del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il PPO 2017;

PRESO ATTO che il PPO 2017 prevede il programma specifico 69/17 - Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i18 anni, a valere sull'asse 1 - Occupazione, il quale dispone la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare di tipo laboratoriale da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale, con una disponibilità finanziaria complessiva di Euro 600.000,00-;

VISTO il decreto n. 877/LAVFORU del 21 febbraio 2018, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni e Direttive per lo svolgimento delle stesse.";

VISTO il decreto n. 3809/LAVFORU del 11/05/2018 di approvazione della candidatura presentata da Civiform Soc. Coop. Sociale, ente capofila dell'Associazione temporanea di scopo - ATS individuata quale soggetto attuatore del suddetto programma specifico;

DATO ATTO che, in attuazione di quanto previsto dal suddetto Avviso al paragrafo 16 "Coordinamento Equipe e Gestione Reti Territoriali", con nota formale trasmessa a mezzo PEC in data 18 febbraio 2020 e assunta a protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2020-0014374-A, l'ente Civiform Soc. Coop. Sociale, in qualità di capofila dell'ATS, ha presentato la relazione annuale sulle attività di coordinamento equipe e gestione reti territoriali svolte nel corso della seconda annualità di progetto, dando nel contempo notizie sui percorsi formativi avviati e sulla necessità di soddisfare parte delle richieste di percorsi nella successiva annualità 2020, a causa dell'anticipato esaurimento delle risorse previste per l'annualità 2019;

DATO ATTO che, con nota formale trasmessa a mezzo PEC in data 27 febbraio 2020 e assunta a protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2020- 17732-A, l'ente Civiform Soc. Coop. Sociale, in qualità di capofila dell'ATS, ha presentato un'ulteriore relazione, volta a rappresentare lo stato di attuazione del programma specifico 69/17 nel triennio 2018-2020, nella quali si evidenzia che il budget

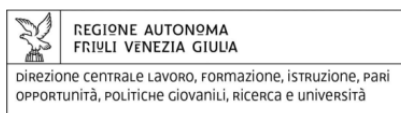
previsto per le tre annualità è stato anticipatamente esaurito nel mese di febbraio 2020, rendendo impossibile dare continuità al programma;
VISTO il decreto n. 3269/LAVFORU del 03 aprile 2020, con il quale la dotazione finanziaria del programma specifico 69/17 del PPO 2017 è stata integrata per Euro 120.000,00-, passando da Euro 600.000,00- a Euro 720.000,00-, per incrementare il numero dei percorsi tenuto conto di quanto evidenziato nelle relazioni sopracitate
VISTO il decreto n. 3693/LAVFORU del 10/04/2020, recante la prima modifica dell'Avviso sopracitato, con cui si stabilisce che sia la disponibilità finanziaria, resa disponibile dal decreto n. 3269/LAVFORU del 03 aprile 2020, sia le risorse finanziarie non utilizzate nelle precedenti annualità per le attività di sostegno all'utenza, siano destinate ad incrementare il numero dei percorsi formativi, in relazione alla effettiva domanda proveniente dal territorio e tenuto conto di quanto evidenziato nella suddetta Relazione, trasmessa a mezzo PEC in data 27 febbraio 2020 e assunta a protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2020- 17732-A;
VISTO il decreto n. 22441/LAVFORU del 10/11/2020, recante la seconda modifica dell'Avviso sopracitato, con cui si stabilisce la proroga dei termini per la realizzazione delle attività formative e quelli per la rendicontazione, stabiliti dal richiamato Avviso, al fine di garantire un supporto agli studenti più fragili, sia di tipo motivazionale, sia in termini di rafforzamento di conoscenze e competenze previste dalle discipline scolastiche, il cui conseguimento potrebbe risultare ostacolato o reso parziale dalla necessità di utilizzare in forma permanente la didattica a distanza a seguito delle misure di contenimento della pandemia COVID-19;
RILEVATO che il termine per la realizzazione delle attività formative è stabilito dal richiamato Avviso nel 31 dicembre 2021;
CONSIDERATO che le misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno comportato una sospensione ed una successiva rimodulazione delle attività formative da realizzarsi nel corso della terza annualità di progetto, al fine di assicurare ai giovani destinatari la continuità, per quanto possibile, nel loro percorso di rimotivazione allo studio e all'apprendimento;
DATO ATTO altresì che, con nota formale trasmessa a mezzo PEC in data 11 ottobre 2021 e assunta a protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2021- 0189146-A dd. 14 ottobre 2021, l'ente Civiform Soc. Coop. Sociale, in qualità di capofila dell'ATS, ha richiesto una proroga del termine di conclusione delle attività formative, tenuto conto, in particolare, dell'eventualità che alcuni dei percorsi in fase di attivazione possano concludersi oltre i termini previsti dall'Avviso sopracitato;
RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di prorogare di un mese i termini per la realizzazione delle attività formative, al fine di garantire la conclusione di tutti i percorsi attualmente in fase di attivazione e di conseguenza la più ampia partecipazione dei destinatari all'intervento, fermi restando i termini per la rendicontazione stabiliti dal richiamato Avviso;
RITENUTO di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni all'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni e Direttive per lo svolgimento delle stesse", approvato con Decreto n. 877/LAVFORU del 21

febbraio 2018 e s.m.i.:
a. Il secondo capoverso del paragrafo "4 - Risorse finanziarie e durata dell'incarico" è sostituito dal seguente:
Il progetto ha durata triennale, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 31/01/2022, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:"
b. La tabella presente nel secondo capoverso del paragrafo "4 - Risorse finanziarie e durata dell'incarico" è sostituita dalla seguente:

Operazioni	**Prima Annualità fino al 31/12/2018**	**Seconda Annualità dal 01/01/2019 al 31/12/2019**	**Terza Annualità dal 01/01/2020 al 31/01/2022**	**DOTAZIONE COMPLESSIVA**
Percorsi formativi	Euro 180.460,00	Euro 180.460,00	Euro 300.460,00	Euro 661.380,00
Spese per il sostegno all'utenza	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00	Euro 30.000,00
Coordinamento equipe e gestione reti territoriali	Euro 9.540,00	Euro 9.540,00	Euro 9.540,00	Euro 28.620,00
Totale	Euro 200.000,00	Euro 200.000,00	Euro 320.000,00	Euro 720.000,00

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo coordinato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 ottobre 2021

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 69/17 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni

Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni e Direttive per lo svolgimento delle stesse.

Ottobre 2021

SOMMARIO

1 PREMESSA

1. Le operazioni disciplinate dal presente Avviso rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, come di seguito specificato:
   - Asse 1 – Occupazione;
   - Priorità d'investimento: 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
   - Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani;
   - Azione: 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
2. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente la "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 69 "Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni".
3. Le operazioni oggetto del presente Avviso si collocano in continuità con quanto già realizzato dall'Amministrazione regionale, per il tramite della Area istruzione, formazione e ricerca istruzione, in materia di prevenzione della dispersione scolastica e rientrano nell'ambito delle misure operative previste nell'"Accordo interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio dispersione scolastica", prot. n. 1767/LAVFORU d.d. 11.07.2017 stipulato tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia.
4. Nello specifico si prevede la progettazione e la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare di tipo laboratoriale da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale;
5. A tal fine si prevede di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo – ATS – alla quale affidare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.
6. La struttura dell'Amministrazione Regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

2 QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

– **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni.
- **Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**

- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 20 luglio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Unità di costo standard – UCS** – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito Documento UCS;
- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017"**, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato** di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004**, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
- **Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 21 novembre 2008** — Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente (2008/C 319/02);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);

– **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante "Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente"**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
– **Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento"**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014;
– **Accordo "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica"**, stipulato tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, prot. n. 1767/LAVFORU-CON d.d. 11 luglio 2017, di seguito Accordo tra Regione e USR.

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

3 PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 Soggetti proponenti le candidature e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla costituenda ATS, è causa di **esclusione** della candidatura dalla valutazione.
2. L'ATS selezionata assume la denominazione di **soggetto attuatore** delle operazioni di cui al presente Avviso.

3.2 Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'Area, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dall'Area con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. L'Area, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 19 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dall'Area entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;

c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dall'Area;
e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
f) il flusso delle comunicazioni con l'Area durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Area di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 23 del presente Avviso;
h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 18 del presente Avviso;
j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

3.3 Oggetto dell'avviso

1. L'ATS selezionata avrà il compito di progettare, realizzare e gestire le operazioni "Percorsi formativi" previste ai punti 3.1.B e 3.2.B dell'Accordo tra Regione e USR, sottoscritto in data 11 luglio 2017 e allegato al presente Avviso quale parte integrante.
2. Per supportare la realizzazione delle operazioni "Percorsi formativi", di cui al precedente capoverso 1, sono previste due ulteriori operazioni "Attività di sostegno all'utenza" e "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali"
3. Le direttive per l'attuazione delle operazioni, di cui ai precedenti capoversi, sono riportate nella Parte B dell'Avviso.

4 RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2017, le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione dei "Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni", previsti nella successiva Parte B del presente Avviso, sono pari a Euro 600.000,00 per tre annualità. Per ciascuna annualità del progetto sono compresi Euro 10.000,00 annui da destinare alle attività di **sostegno all'utenza** ed Euro 9.540,00 per il **coordinamento equipe e la gestione di reti territoriali** tra servizi di supporto alla realizzazione dei percorsi formativi oggetto del presente Avviso. Le risorse fanno capo al Programma Specifico n. 69 del documento PPO 2017, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

1bis. In aggiunta alle risorse indicate al capoverso 1, il decreto n. 3269/LAVFORU del 03/04/2020 ha reso disponibili ulteriori fondi pari a Euro 120.000,00. Pertanto la dotazione finanziaria complessiva del programma specifico 69/17 del PPO 2017 viene così rideterminata in Euro 720.000,00, in misura di Euro 200.000 per l'annualità 2018, di Euro 200,000 per l'annualità 2019 e di Euro 320.000 per l'annualità 2020.

2. **Il progetto ha durata triennale**, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **31/01/2022**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:

Operazioni	Prima Annualità fino al 31/12/2018	Seconda Annualità dal 01/01/2019 al 31/12/2019	Terza Annualità dal 01/01/2020 al 31/01/2022	DOTAZIONE COMPLESSIVA
Percorsi formativi	Euro 180.460,00	Euro 180.460,00	Euro 300.460,00	Euro 661.380,00
Spese per il sostegno all'utenza	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00	Euro 10.000,00	Euro 30.000,00
Coordinamento equipe e gestione reti territoriali	Euro 9.540,00	Euro 9.540,00	Euro 9.540,00	Euro 28.620,00
Totale	Euro 200.000,00	Euro 200.000,00	Euro 320.000,00	Euro 720.000,00

3. Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate nel periodo di riferimento concorrono a formare la dotazione finanziaria della successiva annualità, fatto salvo per le risorse da destinare alle attività di sostegno all'utenza, che, qualora non utilizzate nell'annualità di riferimento, concorrono a formare la dotazione finanziaria destinata alla realizzazione dei percorsi formativi delle annualità successive.
4. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento*, dal *Regolamento Formazione Professionale*, e dalle *Linee guida*, citati al paragrafo 2, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

5 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:
   "Programma specifico n. 69/17 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni – Area istruzione, formazione e ricerca" .
   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.

   La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 20 aprile 2018**.
   La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 3), o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).
2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la proposta di candidatura;

b) il formulario di candidatura;
c) l'accordo di rete.

I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.

3. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un **accordo di rete** tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura con le modalità di seguito indicate), la manifestazione di volontà dei soggetti a formalizzare l'ATS ad avvenuto affidamento dell'incarico. Tale accordo deve indicare puntualmente:

a) il capofila, la composizione dell'ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
b) la responsabilità unica del capofila dell'ATS nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila.

L'accordo di rete è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente al raggruppamento. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo di rete va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.

4. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.

5. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 2, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:

a) una descrizione sintetica (in termini di *macro obiettivi* e di *tipologia di destinatari*) dell'esperienza maturata negli ultimi tre anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura, con riferimento ad esperienze progettuali di orientamento educativo rivolte a studenti ed allievi della scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), con particolare riferimento ad interventi di recupero motivazionale di soggetti a rischio di dispersione scolastica e formativa. Nella descrizione di ciascun progetto dovranno essere riportati il valore economico dell'intero progetto e il numero di ore complessive erogate dal raggruppamento in specifiche attività formative di recupero motivazionale e di prevenzione della dispersione scolastica e formativa;
b) la copertura territoriale in termini di sedi, aule e laboratori che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione ai percorsi formativi in tutto il territorio regionale. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi del raggruppamento;
c) una proposta esemplificativa di un percorso formativo che s'intende realizzare per ciascuna delle tre aree tematiche di cui al paragrafo 8 capoverso 5 e per ciascuna tipologia di utenti di cui ai punti 3.1. e 3.2. dell' Accordo tra Regione e USR "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica", tenuto conto di quanto indicato nella parte B – Direttive per la realizzazione delle operazioni, indicando gli obiettivi, le singole attività, le metodologie, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte (per un totale di n. 6 proposte esemplificative);
d) l'indicazione dei nominativi ed un breve curriculum professionale delle persone che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi. Per quanto concerne le figure dei due responsabili dovranno essere riportati i progetti nei quali i professionisti

indicati hanno rivestito rispettivamente il ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi 5 anni e avere un valore complessivo superiore a 50.000,00 €.

e) le modalità di cooperazione attuative con le Istituzioni scolastiche e formative e con i Centri di orientamento regionali (COR), oltre a quelle già definite all'articolo 4 del citato Accordo tra Regione e USR e al paragrafo 11 del presente avviso, affinché gli interventi siano rispondenti ai bisogni dei giovani ed integrati con gli obiettivi educativi promossi nell'ambito del curriculum scolastico e formativo.

6. Pena la **decadenza dall'incarico**, la costituzione in ATS deve essere formalizzata entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota dell'Area che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.

7. Ai fini della **realizzazione delle attività**, ciascun componente dell'ATS deve risultare titolare di almeno una sede operativa accreditata, ai sensi del regolamento di cui al D.P.Reg. 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nella macrotipologia A (Obbligo formativo).

8. Qualora l'ATS, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 5.d), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione all'Area, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio dell'Area, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte dell'ATS e **può comportare la revoca dell'incarico** di cui al successivo paragrafo 14.

5.2 Selezione e approvazione delle candidature

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.

2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile dell'Area:

   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

   b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.1 - valutazione comparativa di operazioni a carattere formativo - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.

3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione e delle modalità di trasmissione previsti per la presentazione della proposta di cui al capoverso 1 del paragrafo 5.1; – mancato utilizzo dei formulari previsti per la presentazione della proposta di cui al capoverso 2 del paragrafo 5.1;

	– mancata sottoscrizione della proposta di candidatura di cui al capoverso 1, paragrafo 5.1; – mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 5.1.
Conformità del proponente	– proposta presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 3.1.
Conformità del progetto (requisiti minimi)	– mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 5 del paragrafo 5.1, lettera c) - presentazione di n. 6 proposte esemplificative di percorso formativo e lettera d) - curricula dei responsabili.

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.

Giudizio	Descrizione
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A.1 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale	A.1.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Composizione del raggruppamento e ruolo del capofila e dei singoli partner in termini di strategie organizzative che il raggruppamento intende utilizzare per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei percorsi formativi attraverso l'accordo di rete, quali la presenza di organi interni per il governo del raggruppamento, l'esistenza di regole per l'assunzione delle decisioni comuni, la sussistenza di modalità concordate tra le parti per misurare l'avanzamento delle attività dell'insieme del raggruppamento.	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
	A.1.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Estensione territoriale che il raggruppamento può garantire nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede del raggruppamento rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
A.2 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento	A.2.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei percorsi formativi, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.00,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico (5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).	0 1 2 3 4 5	3	Max attribuibile = 15

PPO2017 – Programma specifico 69 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani tra i 15 e i 18 anni

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
	A.2.2 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATS in eventuali attività pregresse	Esperienza pregressa del raggruppamento in termini di numero ore complessive erogate dal raggruppamento in specifiche attività formative di recupero motivazionale e di prevenzione della dispersione scolastica e formativa (5= 1000 o più ore erogate; 4= da 999 a 800 ore erogate; 3= da 799 a 600 ore erogate; 2= da 599 a 400 ore erogate; 1= da 399 a 100 ore erogate; 0= da 99 a 0 ore erogate).	0 1 2 3 4 5	4	Max attribuibile = 20
B. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto	B.1 Caratteristiche e contenuti delle proposte esemplificative di laboratori e seminari proposti	Validità tecnica delle proposte esemplificative di percorso formativo che s'intende realizzare per ciascuna delle tre aree tematiche previste nell'Avviso (tot. n. 6 proposte) in termini di contenuti tecnico scientifici, di metodologie e di strumenti proposti per il recupero motivazionale e la prevenzione della dispersione scolastica e formativa.	0 1 2 3 4 5	7	Max attribuibile = 35
	B.2 Strategie e modalità di cooperazione con i servizi regionali di orientamento	Modalità organizzative, oltre a quelle già definite all'articolo 4 dell' Accordo tra Regione e USR e al paragrafo 11 dell'Avviso, che verranno utilizzate per assicurare una cooperazione attuativa con le Istituzioni scolastiche e formative e con i Centri di orientamento regionali (COR) affinché gli interventi, previsti dal presente Avviso, siano rispondenti ai bisogni dei giovani ed integrati con gli obiettivi educativi promossi nell'ambito del curriculum scolastico e formativo.	0 1 2 3 4 5	4	Max attribuibile = 20
TOTALE					100

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti.**
9. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.**
10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio A.2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
11. Ad avvenuta selezione delle candidature, l'Area, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a) la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
    b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
12. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
    a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 11;
    b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte dell'Area al soggetto attuatore, ad avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul BUR;

c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.*

13. Entro 45 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al precedente capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione all'Area.

6 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura , di cui al precedente paragrafo 5.2 capoverso11 .
2. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

7 DESTINATARI

1. Tutti i "percorsi formativi", di cui al successivo paragrafo 8 sono rivolti ai giovani di età compresa fra i 15 anni, compiuti nell'arco dell'anno solare di avvio degli interventi, e i 19 anni non compiuti, residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia o comunque iscritti o già iscritti in istituzioni scolastiche o enti formativi in Friuli Venezia Giulia in possesso o meno del titolo di studio conclusivo del I ciclo, a rischio di dispersione scolastica e formativa o già dispersi.
2. I suddetti percorsi formativi si realizzano in forma **laboratoriale** e devono essere rivolti a gruppi composti da **almeno 8 allievi e fino ad un massimo di 20 allievi.** Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti, debitamente motivate, devono essere formalmente richieste dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.
3. Le operazioni relative alla sola area tematica C di cui al successivo paragrafo 8 capoverso 5 possono essere anche a carattere **individuale** e in tal caso sono rivolte ad un numero di studenti compreso tra **1 e 3**.

8 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI "PERCORSI FORMATIVI" E DURATA

1. Le operazioni oggetto del presente Avviso hanno lo scopo di sviluppare nei giovani l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e in alcuni casi anche specifiche dell'ambito pre-professionale.
2. In particolare, le operazioni dovranno essere funzionali a sviluppare nei giovani le seguenti **4 macro aree di competenza trasversali**[1] :

   A1. **Riflessione su se stessi**. "*Include elementi cognitivi, affettivi e biologici e si riferisce alla capacità di riflessione/autoriflessione, alla capacità di valutazione/autovalutazione e alla capacità di promozione della propria realtà personale*".

---

[1] Modello formativo per l'occupabilità - Anna Grimaldi 2016

A2. **Relazione con gli altri**. "*Include tutto ciò che rende soddisfacente e produttivo il rapporto con gli altri (comportamenti, cognizioni, emozioni) con cui si è in contatto e si riferisce alle capacità che facilitano l'integrazione e un inserimento produttivo in un ambiente affettivo, sociale, organizzativo e di lavoro*".

A3. **Relazione con il contesto esterno**. "*Include tutto ciò che consente di costruire reti sociali e di convivere attivamente nelle organizzazioni. Si riferisce quindi alla capacità di conoscere e di leggere il mercato del lavoro e delle professioni per avere consapevolezza delle opportunità e dei vincoli, alla capacità di attivarsi e alla capacità imprenditoriale*".

A4. **Relazione con il compito**. "*Include le capacità che consentono di far fronte con efficacia alle richieste e ai problemi connessi a una determinata attività e si riferisce alla capacità di porsi obiettivi aderenti al contesto, di pianificazione e di realizzazione di un programma o di un piano di azione, di valutazione e di monitoraggio dei risultati*".

3. Inoltre, le attività formative dovranno prevedere di potenziare e migliorare le **conoscenze** nei seguenti ambiti:
   a) metodo di studio;
   b) sistema della formazione professionale, del lavoro e delle professioni anche attraverso esperienze di tipo pratico;
   c) aspetti tecnico professionali propedeutici al rientro nei percorsi di istruzione o di IeFP o all'accesso ai percorsi di qualificazione di base abbreviata.
4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Parimenti il contesto educativo sarà strutturato in modo da stimolare la curiosità dei giovani, per sviluppare processi attivi di scoperta e strategie di empowerment, prevedendo anche modalità di lavoro che consentano l'autogestione e l'aggregazione attiva.
5. In considerazione delle **competenze** e **conoscenze** che le operazioni devono sviluppare, l'offerta formativa viene articolata nelle seguenti **tre aree tematiche**:
   A. Metodo di studio e competenze trasversali;
   B. Orientarsi nel mondo del lavoro e delle professioni;
   C. Competenze tecnico professionali propedeutiche al rientro nei sistemi di istruzione e formazione .
6. Le aree tematiche, di cui al precedente capoverso 5, devono essere sviluppate attraverso gli interventi di cui ai punti 3.1.B e 3.2.B dell' Accordo tra Regione e USR "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica".
7. Le operazioni inerenti l'area tematica A. "Metodo di studio e competenze trasversali" devono avere una durata compresa tra un minimo di 6 ore ed un massimo di 15 ore.
8. Le operazioni riguardanti le area tematiche B. "Orientarsi nel mondo del lavoro e delle professioni" e C. "Competenze tecnico professionali propedeutiche al rientro nei sistemi di istruzione e formazione" devono avere una durata compresa tra un minimo di 10 ore ed un massimo di 70 ore. La durata massima delle operazioni inerenti l'area tematica C a carattere individuale è stabilita in 40 ore.
9. Tutte le operazioni formative si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 10. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.

10. Le operazioni "Percorsi formativi", di cui al presente Avviso, rientrano nell'UCS n. 1 – Formazione - di cui all'allegato B del Regolamento.
11. Qualora le operazioni "Percorsi formativi" relative all'area tematica C siano a carattere individuale, le stesse rientrano nell'UCS n. 7 – Formazione permanente con modalità individuali - di cui all'allegato B del Regolamento.
12. Le operazioni possono essere realizzate, sia a livello provinciale sia interprovinciale.
13. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione al netto della prova finale.
14. Tutti i prototipi prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha lo scopo di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

9 PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI E DELL'OPERAZIONE "COORDINAMENTO EQUIPE E GESTIONE RETI TERRITORIALI"

1. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve presentare almeno due prototipi per ciascuno dei punti 3.1.B e 3.2.B dell' Accordo tra Regione e USR "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica" e di cui al precedente paragrafo 3.3 capoverso 1 e per ciascuna area tematica di cui al paragrafo 8 capoverso 5, per un totale complessivo di 12 prototipi.
2. Nella fase di realizzazione dell'intervento, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte dell'Area, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi.
3. La domanda, di cui al precedente capoverso 1, unitamente ai relativi prototipi e all'operazione "coordinamento equipe e gestione reti territoriali", di cui al successivo paragrafo 16, deve essere presentata, in formato pdf, a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Programma specifico n. 69/17 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni – Area istruzione, formazione e ricerca".

4. Ciascun prototipo e l'operazione "coordinamento equipe e gestione reti territoriali" devono essere presentati tramite i relativi **formulari** online disponibili sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online. Al formulario deve essere allegata, per ciascun prototipo formativo, una **scheda** fornita dall'Area e corredata dagli **strumenti** che saranno utilizzati nel corso dell'attività medesima o, qualora non disponibili, da apposite **istruzioni operative.**
5. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

10 VALUTAZIONE

1. La valutazione dei prototipi e dell'operazione "coordinamento equipe e gestione reti territoriali" è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

2. La valutazione delle operazioni avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza:
   a. sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b. sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dal paragrafo 5.1 – valutazione di coerenza di operazioni a carattere formativo - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione di coerenza, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	1. La domanda di finanziamento NON è stata inviata all'indirizzo PEC e con le modalità previste dal paragrafo 9, capoverso 3; 2.La domanda NON è sottoscritta con firma elettronica qualificata del legale rappresentante del soggetto attuatore o suo delegato; 3. NON sono stati utilizzati i formulari predisposti per la presentazione dei prototipo e dell'operazione "coordinamento equipe e gestione reti territoriali" , come previsto dal paragrafo 9, capoverso 4; 4. Il prototipo NON è presentato in formato PDF unitamente alla domanda di finanziamento, come previsto dal paragrafo 9, capoverso 3; 5. L'operazione "coordinamento equipe e gestione reti territoriali" NON è presentata in formato PDF unitamente alla domanda di finanziamento, come previsto dal paragrafo 9, capoverso 3; 6. La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista dal paragrafo 9, capoverso 3.
Conformità del proponente	La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore.
Conformità della proposta	La domanda non contiene il numero minimo di prototipi previsti al paragrafo 9, capoverso 1 (12 prototipi).

4. In particolare, la valutazione di coerenza prevede l'utilizzo dei seguenti criteri:
   a) coerenza della operazione;
   b) congruenza finanziaria.

5. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la durata del percorso medesimo (prototipi);

b. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso formativo e la tipologia dell'utenza a cui il percorso medesimo si rivolge (prototipi);
c. Coerenza della metodologia proposta con i risultati attesi (prototipi);
d. Coerenza dei contenuti descritti nell'operazione "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali" con gli obiettivi e i contenuti indicati nel presente Avviso.

6. Verrà valutata come **coerenza finanziaria**:
   a. Corretta imputazione del valore delle UCS, del n. di ore di cui alla voce B.2.3 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso (prototipi e "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali").
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione del prototipo o dell'operazione "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali".
8. L'Area, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dei prototipi e dell'operazione, approva i medesimi con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. L'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dei prototipi e dell'operazione.
9. Nel caso di mancata approvazione del prototipo o dell'operazione, l'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali il prototipo/operazione deve essere ripresentato, per raggiungere il numero minimo di prototipi richiesti e di cui al paragrafo 9 capoverso 1.
10. La mancata approvazione dei prototipi a seguito della nuova presentazione, di cui al precedente capoverso, e il conseguente non raggiungimento del numero minimo di prototipi richiesti comporta la decadenza dell'incarico di cui al presente Avviso.

11 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni "Percorsi formativi" di cui al presente Avviso si collocano nell'ambito dell'Accordo tra Regione e USR, sottoscritto in data 11 luglio 2017, e allegato al presente Avviso quale parte integrante, il quale prevede all'art. 4 uno specifico protocollo d'intervento come di seguito specificato:
   a) L'Ufficio Scolastico Regionale fornisce all'Area, in tempo utile ai fini della programmazione degli interventi formativi, l'elenco degli Istituti scolastici, dei CPIA e degli studenti in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso e potenzialmente interessati a beneficiare degli interventi stessi;
   b) L'Area trasmette al soggetto attuatore in relazione alle necessità degli studenti l'elenco di cui al precedente paragrafo unitamente alla lista degli allievi presenti nei percorsi di istruzione e formazione professionale e in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso;
   c) Il soggetto attuatore, attraverso un'attività in equipe con le Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo, con le istituzioni scolastiche e formative che hanno segnalato propri studenti e con i CPIA, individua i percorsi formativi più idonei da attivare in base ai bisogni e alle caratteristiche degli studenti;
   d) La definizione del percorso formativo più idoneo per lo studente può essere preceduta anche da un colloquio di orientamento nel quale, attraverso l'utilizzo di specifici strumenti, vengono definiti i fabbisogni formativi da implementare in termini sia di conoscenze sia di competenze trasversali. Tale colloquio viene svolto dalle Strutture regionali di sostegno all'orientamento educativo area giuliana e area friulana facenti capo all'Area;

e) Precedentemente all'avvio delle attività formative, il soggetto attuatore provvede a stipulare un'apposita convenzione con le istituzioni scolastiche e formative e i CPIA presso i quali gli studenti risultano essere iscritti. Tale convenzione deve essere sottoscritta anche dalle famiglie degli allievi qualora questi siano minorenni e deve essere tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Area.

2. Ad avvenuto raggiungimento del numero di partecipanti previsti, il soggetto attuatore inserisce il percorso da avviare (edizione clone del prototipo) mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette via fax all'Area il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa o seminariale, fatti salvi eventuali aggiornamenti e modifiche al sistema gestionale informativo. L'Area provvede all'assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
Il modello deve essere inoltrato al numero di fax 040 3772856 presso l'Area, sede di scala dei Cappuccini 1, Trieste; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo, salvo deroghe concesse dall'Area per specifiche situazioni. L'Area provvede, a mezzo fax, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa o seminariale, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.
3. Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.
4. La partecipazione ai percorsi formativi, previsti dal presente Avviso, è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'utente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'utente medesimo.
5. Il soggetto attuatore nell'attuazione dei percorsi formativi deve implementare il "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento", utilizzando gli strumenti di monitoraggio proposti dalla Regione e inserendo i dati nel suddetto Sistema.
6. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al precedente capoverso, costituisce grave inadempienza e può comportare la revoca dell'incarico ai sensi del paragrafo 14 "Revoca dell'incarico".

12 SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni formative devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione/progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

13 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento alle operazioni formative di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione. È vietata la subdelega.

2. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con l'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

14 REVOCA DELL'INCARICO

1. L'Area ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATS rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso. In tale eventualità, l'Area provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività **concluse** alla data della revoca.
2. Con la presentazione della candidatura ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

15 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA

1. Al fine di favorire la partecipazione ai percorsi formativi previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto dei partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% del percorso formativo.
2. Il costo massimo annuale ammissibile dell'operazione è di Euro 10.000,00.
3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
   a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe);
   b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari dei percorsi formativi e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.

16 COORDINAMENTO EQUIPE E GESTIONE RETI TERRITORIALI

1. Al fine di sostenere la costruzione e il consolidamento di un'attività di rete e di una forte interazione con le istituzioni scolastiche, con i CPIA e con gli Enti di formazione professionale, presso i quali gli studenti beneficiari dei percorsi formativi risultano iscritti, è finanziata un'operazione di coordinamento e di gestione delle reti, che prevede l'organizzazione e la gestione degli incontri delle equipe territoriali finalizzate a definire i fabbisogni formativi degli studenti e la gestione dei rapporti con le singole istituzioni scolastiche e formative per rileggere congiuntamente gli obiettivi formativi raggiunti dal singolo studente in esito ai percorsi di cui al presente Avviso.
2. L'operazione prevede anche l'elaborazione di una relazione annuale da inoltrare all'Area entro 60 giorni dalla conclusione della singola annualità, nella quale devono essere descritte le attività svolte, evidenziando le eventuali criticità riscontrate nell'attività di coordinamento territoriale e nella gestione dei rapporti con gli altri soggetti coinvolti nell'intervento.
3. Il costo massimo annuale ammissibile dell'operazione è di Euro 9.540,00, pari a n.180 ore di attività annue.
4. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, lettera b), e unitamente alla domanda di cui al paragrafo 9 capoverso 3, il soggetto attuatore deve presentare l'operazione di cui al presente paragrafo.

17 GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni "percorsi formativi" e "coordinamento equipe e gestione reti territoriali", di cui al presente Avviso, sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari .
2. E' gestita con modalità a costi reali l' operazione "Attività di sostegno all'utenza".
3. In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE.

17.1 Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

17.1.1 Percorsi formativi

1. Le operazioni riferite ai percorsi formativi sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'**"UCS 1- Formazione"** .
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1: ora corso (euro 139,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

17.1.2 Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale

1. I percorsi formativi relativi all'area tematica C, di cui al paragrafo 8 capoverso 5 del presente Avviso, e riconducibili ad attività formative con modalità individuali, sono gestiti attraverso l'applicazione dell'**"UCS 7 Formazione permanente con modalità individuali"**, pari a Euro 99,00 ora corso.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo di cui al precedente capoverso è, pertanto, determinato nel modo seguente:

UCS 7: ora corso (euro 99,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

17.1.3 Coordinamento equipe e gestione reti territoriali

1. L'operazione Coordinamento equipe e gestione reti territoriali è gestita, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'**"UCS 25- Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse"** .
2. Il costo complessivo dell'operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 25: ora (euro 53) * n. ore di impegno previste

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di massimo di ore di impegno previste imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS25 risulta pari a 540 ore complessive, suddivise in 180 ore per ciascuna annualità.**

4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

17.2 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

1. Nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza", prevista dal presente Avviso, si tiene conto che:
   a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.
3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.
5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note". Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dal presente Avviso che si realizzano a costi reali.
6. L'operazione "Attività di sostegno all'utenza" prevede il rimborso delle spese di trasporto dei partecipanti ai laboratori. Nell'ambito della quota finanziaria prevista, i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività, che risulta essere di pertinenza e connessa all'operazione percorsi formativi sono i seguenti:

Voce di spesa		**Note**
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del Laboratorio.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

18 RENDICONTAZIONE

18.1 Rendicontazione delle operazioni "Percorsi formativi" e "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali"

1. **Relativamente alla prima e alla seconda annualità**, il soggetto attuatore deve presentare all'Area (ora Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse nell'annualità progettuale di riferimento, rispettivamente **entro il 31 marzo 2019** per la prima annualità ed

entro il 31 marzo 2020 per la seconda annualità. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

1bis. **Relativamente alla terza annualità**, il soggetto attuatore deve presentare all'Area (ora Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse nell'anno 2020 e nell'anno 2021, rispettivamente **entro il 31 marzo 2021** ed **entro il 31 marzo 2022**. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

2. Per quanto concerne le operazioni "Percorsi formativi", la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 17 del Regolamento Formazione professionale.
3. La documentazione da presentare per l'operazione "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali" consiste nei *timesheet* del personale impiegato nell'attuazione della medesima.

18.2 Rendicontazione dell'operazione "Attività di sostegno all'utenza"

1. **Relativamente alla prima e alla seconda annualità**, il soggetto attuatore deve presentare all'Area (ora Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse nell'annualità progettuale di riferimento, rispettivamente **entro il 31 marzo 2019** per la prima annualità ed **entro il 31 marzo 2020** per la seconda annualità. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

1bis. **Relativamente alla terza annualità**, il soggetto attuatore deve presentare all'Area (ora Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse nell'anno 2020 e nell'anno 2021, rispettivamente: **entro il 31 marzo 2021** ed-**entro il 31 marzo 2022**. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

1. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione professionale.

19 FLUSSI FINANZIARI

1. Per le operazioni "Percorsi formativi", di cui al presente Avviso, i flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso **due fasi, con riferimento a ciascuna annualità**:
   a) ad avvenuto avvio del primo clone dei percorsi formativi, il soggetto attuatore può richiedere un'**anticipazione**, fino all'85% della disponibilità finanziaria complessiva per l'annualità in corso.
   b) l'erogazione del **saldo**, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto annuale inerente le operazioni percorsi formativi, di cui al paragrafo 18.1, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle operazioni.
2. Per le operazioni "Coordinamento equipe e gestione reti territoriali" e " Attività di sostegno all'utenza" non è prevista l'erogazione di un'anticipazione e i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui ai precedenti paragrafi 18.1 e18.2, ad avvenuta verifica del stesso.
3. L'anticipazione deve essere coperta da **fideiussione** bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

20 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea – Fondo sociale europeo	Repubblica Italiana
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

21 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Area richiede al soggetto attuatore di dedicare una particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età e disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

2. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente Avviso, l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate. Il soggetto attuatore è chiamato, pertanto, a valorizzare gli aspetti e le competenze trasversali, che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il soggetto attuatore deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative e seminariali.

22 TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti all'Area sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. Il conferimento dei dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Vice Direttore Centrale - Area istruzione, formazione e ricerca.

23 ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice:
   Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università. Area istruzione, formazione e ricerca.
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/3775206 fax 040/3772856
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
   Responsabile del procedimento
   Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
   Responsabili dell'istruttoria
   dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
   dott.ssa Francesca SAFFI - tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it
   Referente del programma
   dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
   a) per la redazione dell'Avviso e la procedura amministrativa di concessione, dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
   b) per la procedura contabile, sig. Daniele OTTAVIANI;
   c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli, dott.ssa Alessandra ZONTA.

   Il referente del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito, è la dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI.
   Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

24 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 dicembre 2022.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

PPO2017 – Programma specifico 69 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani tra i 15 e i 18 anni

25 Allegato

Prot. n. 1767/LAVFORU-CON 2017 d.d. 11.07.17

Ministero dell'Istruzione

dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale

per il Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

ACCORDO TRA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

E

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio dispersione scolastica

La Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia

VISTO l'art. 117 della Costituzione della Repubblica Italiana, come sostituito dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 – Riforma del Titolo V, il quale afferma che alla Regione spetta la competenza esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale, fatta salva la determinazione dei livelli essenziali di prestazioni da parte dello Stato e assegna alle regioni competenza concorrente in materia di istruzione;
VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente la quale sottolinea l'importanza del possesso di alcune competenze chiave, come la motivazione all'apprendimento, i comportamenti proattivi e la capacità di individualizzare il proprio percorso formativo;
VISTA la legge n. 76 del 16 novembre 1982, Ordinamento della formazione professionale;
VISTA la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, finanziaria 2007, che ai commi n. 622, dell'art. 1, prevede l'istruzione obbligatoria per almeno 10 anni ed il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
VISTA la legge n. 53 del 28 marzo 2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali dell'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" ed il decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005 che dettano norme in materia di livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;

PPO2017 – Programma specifico 69 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani tra i 15 e i 18 anni

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e il successivo D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999 che prevedono, nell'ambito della regolamentazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la realizzazione, da parte di queste ultime, di iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa e di accordi per percorsi integrati tra diversi sistemi formativi;
VISTO il D.P.C.M. 11.02.2014, N. 98 -Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Art. 8 – c.2 prevede che l'Ufficio scolastico regionale nella prospettiva della graduale attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione ed al fine di assicurare la continuità istituzionale del servizio scolastico a salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini, attiva la politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche; integra la sua azione con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112; promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali; cura i rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro;
VISTO il Decreto 22 agosto 2007, n. 139. Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione, ai sensi dell'art.1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che regolamenta l'obbligo d'istruzione di durata decennale, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263. Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare l'articolo 3 commi 1 e 2 che prevede che ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (di seguito CPIA) possono iscriversi:

- gli adulti anche stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione,
- coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione,
- coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età in presenza di accordi specifici tra regioni e uffici scolastici regionali, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015) e in particolare l'articolo 7, commi da 6 a 9, in base al quale la Regione, ai fini del sostegno dell'istruzione degli adulti, concorre con proprie assegnazioni finanziarie allo sviluppo delle iniziative poste in essere dai Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA), istituiti a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
VISTO il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO- annualità 2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017, il quale prevede un programma specifico finalizzato alla realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare rivolti a giovani di età inferiore ai 16 anni e privi del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione;
VISTO il documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale – Gli standard regionali, versione agosto 2015", di seguito Linee Guida, approvato con deliberazione n. 1654 del 28 agosto 2015 ed aggiornato con deliberazione n. 2160 del 18 novembre 2016;
CONSIDERATO che la Direzione centrale lavoro, formazione istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, di seguito Regione, e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ritengono opportuno fornire alle scuole secondarie di primo grado ulteriori strumenti per contrastare i fenomeni della dispersione scolastica agendo in particolare sugli allievi a rischio e che, il più delle volte, hanno accumulato ripetenze;

convengono quanto segue:

Art. 1 - Finalità

PPO2017 – Programma specifico 69 – Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani tra i 15 e i 18 anni

1. Il presente Accordo ha lo scopo di:
    1. contenere il fenomeno della dispersione scolastica sostenendo ciascun giovane nella scelta e realizzazione del percorso più rispondente ai propri bisogni formativi;
    2. promuovere, nella prospettiva del successo formativo, la qualità dell'offerta regionale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto - dovere all'istruzione e formazione;
    3. garantire, all'interno dei diversi sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, il successo formativo dei giovani, inteso come conquista personale di autonomia, consapevolezza culturale e responsabilità, tale da consentire a ciascuno il pieno esercizio della cittadinanza attiva, insieme con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella prospettiva di acquisire un buon livello di occupabilità e di una formazione lungo tutto l'arco della vita;
    4. potenziare, nell'ottica della continuità dei percorsi formativi, l'integrazione tra soggetti istituzionali, formativi e gli altri soggetti del territorio attraverso la creazione di partenariati e di reti locali.

Art. 2 - Destinatari e tipologie di interventi

1. Sono destinatari degli interventi i Giovani di età compresa fra i 15 anni, compiuti nell'arco dell'anno solare di avvio degli interventi e i 19 anni non compiuti al momento dell'iscrizione, in possesso o meno del titolo di studio conclusivo del I ciclo, a rischio di dispersione scolastica e formativa o già dispersi.

Art. 3 - Misure attivabili

3.1 Interventi rivolti a giovani privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.

Gli interventi, anche individualizzati, e rivolti ai giovani a rischio di dispersione scolastica o già dispersi, sono finalizzati al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado, nonché alla prosecuzione degli studi in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), e al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Trattasi di interventi aggiuntivi rispetto ai percorsi di istruzione degli adulti di cui al D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263.
Gli interventi sono articolati in due tipologie:

3.1.a Percorsi individualizzati funzionali al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo e all'acquisizione di crediti formativi spendibili per l'ammissione alle seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP. L'attuazione dei percorsi prevede anche il coinvolgimento dei CPIA, sentite le istituzioni scolastiche di provenienza;

3.1.b Percorsi di arricchimento curricolare presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione che intervengono sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e forniscono competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale per sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità.

3.2 Interventi rivolti a giovani in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.

Gli interventi, anche individualizzati, sono finalizzati al rientro o alla permanenza dei giovani a rischio di dispersione o dispersi nel sistema scolastico superiore o nel sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso.
Gli interventi sono articolati in due tipologie:

3.2.a Percorsi individualizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione finalizzati al conseguimento di crediti formativi spendibili per l'inserimento in un percorso di IeFP;

3.2.b Percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione che intervengono sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento

e forniscono competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale, per sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità.

Art. 4 – Soggetti attuatori e modalità di attuazione

1. Per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3 la Regione si avvale degli Enti di formazione accreditati nella macro tipologia A di cui al Regolamento regionale in materia di accreditamento degli enti di formazione nel tempo vigente, individuati a seguito di specifico Avviso pubblico.
2. Alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3 punti 3.1.a e 3.1.b concorrono i CPIA.
3. Le modalità di realizzazione dei percorsi sono definite sulla base di specifiche disposizioni emanate dalla Regione. Ad eccezione dei percorsi di cui all'articolo 3, punto 3.2.a la definizione dei contenuti dei percorsi e la loro attuazione è subordinata alla stipula di apposite convenzioni tra i soggetti attuatori di cui al comma 1 e le istituzioni scolastiche e formative presso le quali sono iscritti gli allievi. Le convenzioni sono sottoscritte anche da parte delle famiglie degli allievi stessi, qualora minorenni.
4. Con riferimento agli interventi di cui ai punti 3.1.b e 3.2.b l'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a fornire alla Regione, in tempo utile ai fini della programmazione degli interventi formativi, l'elenco degli Istituti scolastici e dei CPIA coinvolti e dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 comma 1 potenzialmente interessati a beneficiare degli interventi stessi.

Art. 5 – Risorse finanziarie

1. Per gli interventi previsti dal presente Accordo entrambi i sistemi (statale e regionale) provvedono al finanziamento delle parti di competenza dei percorsi formativi attivati.

Art. 6 – Durata

1. Il presente Accordo si ritiene tacitamente rinnovato al termine di ogni annualità scolastica e formativa, salva espressa disdetta di una delle parti comunicata formalmente entro il 30 aprile dell'anno in corso.

Trieste, luglio 2017

Per il MIUR
Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

f.to Il Direttore Generale
dott.ssa Alida Misso

Per la Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Ricerca e Università
Area Istruzione, Formazione e Ricerca

f.to Il vice Direttore centrale
dott.sa Ketty Segatti

21_44_1_DDS_RIC_FSE_11291_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 ottobre 2021, n. 11291

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici n. 8/18 e n. 12/18.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1419 del 18 settembre 2020 con la quale, nel quadro dell'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 20214-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020", è stato dato mandato al Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di coordinare a livello reginale il processo relativo alla definizione delle modalità operative finalizzate alla riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il contrasto all'emergenza COVID - 19;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021 con la quale è stata approvata la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 331 del 21 marzo 2021 che ha approvato in via definitiva il POR FSE 2014/2020;

VISTO l'articolo 5 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, che disciplina le modalità di approvazione e di modifica del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";

VISTO il documento Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018, approvato con delibera di Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 332 del 5 marzo 2021 con cui, a seguito della richiamata riprogrammazione del POR FSE 2014/2020:
- è stata approvata la collocazione definitiva all'interno del POR FSE 2014/2020 dei programmi specifici relativi al contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19;
- nel rispetto del citato Accordo, sono state ricollocate nell'ambito del costituendo Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), al fine di poterne assicurare il finanziamento, attività precedentemente in corso a valere sul POR FSE 2014/2020, tra le quali:
  - Programma Specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla sola terza annualità (2020) per un imposto pari a 7.000.000,00 euro, rimanendo nell'ambito del POR FSE 2014/2020 la prima (2018) e la seconda annualità (2019) con una dotazione complessiva pari a 14.000.000,00 euro;
  - Programma Specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020) per un importo pari a 6.000.000,00 euro, rimanendo nell'ambito del POR FSE 2014/2020 la prima (2018) e la seconda annualità (2019) con una dotazione complessiva pari a 12.000.000,00 euro;
- sono stati aggiornati i documenti PPO - Annualità 2015, 2017, 2018, 2019 e 2020;

CONSIDERATO di procedere, vista l'effettiva domanda proveniente dal territorio, ad un'integrazione finanziaria dei Programmi Specifici 8/18 e 12/18 del POR FSE 2014/2020, che finanziano attività di carattere formativo e di tirocini extracurriculari a favore di cittadini disoccupati rientranti in FVG Progetto occupabilità (8/18) e a favore di cittadini disoccupati rientranti in Garanzia giovani FVG (12/18);

RITENUTO di prevedere un'integrazione di 1.679.899,16 euro con riferimento alla disponibilità finanziaria del Programma Specifico 8/18, che passa da euro 14.000.000,00 a euro 15.679.899,16 euro, e un'integrazione di euro 1.820.100,84 con riferimento alla disponibilità finanziaria del Programma Specifico 12/18, che passa da euro 12.000.000,00 a euro 13.820.100,84 euro;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche,

ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2020 n. 1042 con la quale viene conferito alla dr.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
PRECISATO che il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per quanto indicato in premessa, la disponibilità finanziaria del Programma Specifico 8/18 è integrata per 1.679.899,16 euro e passa da euro 14.000.000,00 a 15.679.899,16 euro e la disponibilità finanziaria del Programma Specifico 12/18 è integrata per euro 1.820.100,84 e passa da euro 12.000.0000,00 a euro 13.820.100,84.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

SEGATTI

21_44_1_DDS_VAL AMB_5293_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 ottobre 2021, n. 5293

DPR 8 settembre 1997, n. 357 e DGR 11 luglio 2014, n. 1323 - Valutazione di incidenza del piano "di gestione forestale «Il Folletto» in località Venchiareit - Naiarda" da attuarsi in Comune di Socchieve (UD). (SIC/862) - Proponente: Sig.ra Verena Vok.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1323 di data 11 luglio 2014 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;
VISTA l'istanza presentata in data 12 aprile 2021, in seguito perfezionata in data 20 aprile 2021, con la quale la sig.ra Verena Vok ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza il piano "di gestione forestale «il folletto» in località Venchiareit - Naiarda" da attuarsi in Comune di Socchieve (UD);
CONSIDERATO che il piano è ricompreso parzialmente all'interno dell'area della rete Natura 2000 Z.P.S. e coincidente Z.S.C. IT3310001 "dolomiti friulane";
VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma del dott. for. Verio Solari e del dott. for. Alessio De Crignis;
CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 22 aprile 2021;
VISTA la nota acquisita in data 13 maggio 2021, con la quale il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche ha espresso il proprio parere al piano;
VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 25 agosto 2021 a seguito della richiesta di integrazioni trasmessa in data 11 giugno 2021;
CONSIDERATA la documentazione trasmessa dal Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
VISTA la nota acquisita in data 30 settembre 2021, con la quale il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche ha espresso il proprio parere alla documentazione integrativa;
VISTA la Relazione istruttoria di data 7 ottobre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali

della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si formulano le seguenti conclusioni:
"Il piano di gestione forestale in esame fornisce le specifiche indicazioni per la gestione della proprietà privata della foresta "il folletto", di proprietà della sig.ra Verena Vok, che comprende superfici silvo - pastorali per un totale di 374.6 ettari ubicate nel Comuni di Socchieve (UD).
Il piano di gestione forestale in esame è ricompreso completamente, all'interno del sito della rete Natura 2000 Z.P.S. e coincidente Z.S.C. IT3310001 "dolomiti friulane".
Il piano di gestione forestale in esame, all'interno del sito della rete Natura 2000, prevede:

1. interventi selvicolturali.
Questi interventi risultano attuati secondo i principi della selvicoltura naturalistica, come disposto dall'art. 1, comma 2, lettera d della L.R. 23 aprile 2007, n. 9 e in considerazione dell'art. 3, comma 2, lettera b e dell'art. 10 comma 10 del d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34;
2. interventi di recupero del patrimonio pabulare.
Il piano prevede specifici interventi di recupero delle superfici pabulari soggetti a fenomeni di incespugliamento e rimboschimento, in linea con quanto già realizzato dalla proprietà. Gli interventi si concentrano nelle aree limitrofe alle casere Venchiaret, Naiarda e Naiarduzza. Gli interventi si compongono in un taglio della vegetazione arbustivo-arborea, con rilascio di singoli esemplari per una superficie totale di 9.26 ettari.
Sono inoltre previsti n. 2 interventi di ripristino delle pozze di abbeverata poste in corrispondenza della casera Naiarda e dei relativi canali di alimentazione;
3. interventi sulla viabilità.
Sono previsti interventi di realizzazione di viabilità forestale finalizzati a favorire una corretta gestione dei popolamenti forestali e dei pascoli, nonché per permettere la ricostruzione della casera Naiarduzza, ad oggi non servita da viabilità.
Il piano prevede la realizzazione di n. 2 assi viari, inquadrate come strada secondaria trattorabile, per un totale di 2673 metri. Le strade previste dal piano in esame si sommerebbero alla viabilità attualmente disponibile per un totale di 9025 metri e una densità viaria complessiva di 50.3 metri per ettaro;
4. interventi sulle casere.
Il piano di gestione forestale evidenzia che la proprietà ha previsto il recupero delle casere Naiarda e Naiarduzza, per il quale è stato predisposto un piano attuativo comunale (P.A.C.) di iniziativa privata presentato nel 2018 al competente Comune di Socchieve;
5. intervento di recupero sentieristico.
Il piano prevede inoltre il ripristino del sentiero che dalla casera Naiarduzza porta verso la forca di Naiarda congiungendosi con il sentiero C.A.I. n. 378.

Preso atto degli elaborati progettuali e delle dichiarazioni del proponente in merito alle modalità di realizzazione e gestione degli interventi di piano, per quanto sopra esposto e considerato quanto indicato dal Servizio biodiversità e vista la documentazione trasmessa dal Servizio caccia e risorse ittiche, si formulano le seguenti considerazioni in relazione:

1. agli interventi di realizzazione della viabilità forestale.
In relazione agli interventi di realizzazione della viabilità forestale si evidenzia che gli stessi:
a. risultano opere di nuova realizzazione al fine di permettere la gestione forestale e gli interventi di recupero delle superfici pabulari e delle casere;
b. interessano in prevalenza habitat di interesse comunitario boschivi, ben rappresentati nel complesso delle alpi orientali; in particolare, il rapporto ISPRA n. 194/2014 "Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend" indica, per gli habitat boschivi interessati dagli interventi, uno stato di conservazione favorevole in riferimento all'areale sull'arco alpino;
c. non comportano incidenze significative sulla fauna, se non effetti di disturbo temporaneo, in ogni caso mitigabili e limitabili con specifici accorgimenti sull'esecuzione temporale degli interventi in momenti diversi dalle fasi più delicate quali la fase riproduttiva;
2. alla compresenza del piano attuativo comunale (P.A.C.) di iniziativa privata del comprensorio pascolivo delle casere Naiarda e Naiarduzza e del programma pluriennale di miglioramento faunistico e gestione venatoria 2019 - 2029 relativo alla gestione dell'azienda faunistica - venatoria "il folletto".
La proprietà risulta soggetta a ulteriori n. 2 strumenti pianificatori sviluppati da soggetti privati, che insistono sulle stesse aree e prevedono interventi sulle superfici silvo - pastorali concorrenti. Risulta quindi necessaria una integrazione di questi strumenti pianificatori al fine di evitare possibili impatti sugli habitat e sulle specie. In particolare, si segnala che, in relazione:
a. agli interventi di recupero delle superfici pabulari, il programma pluriennale di miglioramento faunistico e gestione venatoria 2019 - 2029 prevede il recupero di circa 39.0 ettari, mentre il piano di gestione forestale in esame prevede interventi per una superficie di 9.26 ettari. Si evidenzia che gli interventi di recupero delle superfici pabulari, insistendo direttamente sull'assetto del territorio silvo - pastorale, è competenza primaria del piano di gestione forestale, per cui gli interventi realizzabili

sono quelli previsti dal piano di gestione forestale in esame soggetto alla presente valutazione di incidenza ambientale. Eventuali interventi di ampliamento delle superfici prato - pascolive non previsti dal seguente piano dovranno essere valutati singolarmente, anche in considerazione degli strumenti pianificatori vigenti;
b. agli interventi di recupero delle casere, come indicato anche dal Servizio biodiversità, gli stessi dovranno essere realizzati dopo la presentazione di un piano aziendale di ripristino dell'attività zootecnica, al fine di evitare che le stesse siano recuperate e utilizzate a fini diversi dall'uso zootecnico.
L'insieme degli elementi sopra illustrati porta a ritenere che il piano di gestione forestale della foresta "il folletto", ricadente all'interno del sito della rete Natura 2000 Z.P.S. e coincidente Z.S.C. IT3310001 "dolomiti friulane", possa essere valutato favorevolmente ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, con l'adozione delle seguenti prescrizioni:
1. gli interventi di recupero delle superfici pabulari realizzabili all'interno della proprietà "il folletto" sono quelli previsti e cartografati dal piano di gestione forestale; eventuali interventi di ampliamento delle superfici prato - pascolive non previsti dal seguente piano dovranno essere valutati singolarmente;
2. gli interventi di recupero delle casere, pur oggetto di specifico P.A.C. di iniziativa privata, sono realizzabili solo dopo la presentazione di un piano aziendale di ripristino dell'attività zootecnica, al fine di evitare che le stesse siano recuperate e utilizzate a fini diversi dall'uso zootecnico."
RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;
RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il piano così come proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano il sito nella sua peculiarità, può essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione dei siti in argomento;
RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il progetto in argomento ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio biodiversità e all'Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e all'allegato A punto 5.6 D.G.R. 11 luglio 2014, n. 1323;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 26 luglio 2004, n. 0277/Pres., e la deliberazione della Giunta Regionale n. 1922/2015, che attribuiscono la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, il piano "di gestione forestale «il folletto» in località Venchiareit - Naiarda" da attuarsi in Comune di Socchieve (UD), ricompreso parzialmente all'interno della Z.P.S. e coincidente Z.S.C. IT3310001 "dolomiti friulane", presentato dalla sig.ra Verena Vok, con l'adozione delle seguenti prescrizioni:
1. gli interventi di recupero delle superfici pabulari realizzabili all'interno della proprietà "il folletto" sono quelli previsti e cartografati dal piano di gestione forestale; eventuali interventi di ampliamento delle superfici prato - pascolive non previsti dal seguente piano dovranno essere valutati singolarmente;
2. gli interventi di recupero delle casere, pur oggetto di specifico P.A.C. di iniziativa privata, sono realizzabili solo dopo la presentazione di un piano aziendale di ripristino dell'attività zootecnica, al fine di evitare che le stesse siano recuperate e utilizzate a fini diversi dall'uso zootecnico.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Socchieve. al Servizio biodiversità e all'Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 22 ottobre 2021

PENGUE

21_44_1_DPO_COORD PROC PSR_7255_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento procedure relative alle misure ad investimento del Programma di sviluppo rurale" del Servizio sviluppo comparto agricolo 20 ottobre 2021, n. 7255

Accesso individuale al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura previsto dalla tipologia d'intervento 6.1.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. (Codifica bando dematerializzato SIAN n. 52622 del 7 gennaio 2021). Aiuti in conto capitale. Approvazione graduatoria delle domande ammesse dall'Ufficio attuatore.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTA la delibera della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
VISTO il PSR nella sua ultima versione 11.0 adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2021) 6863 final del 17 settembre 2021, di cui si è preso atto con D.G.R. n. 1496 del 30 settembre 2021;
VISTO il regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica, tra l'altro, il regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il disegno di legge regionale n. 117/2020 (Legge di stabilità 2021, che ha effetti dal 1° gennaio 2021) che, tra l'altro, autorizza l'amministrazione regionale per le annualità 2021 e 2022 a proseguire la gestione e l'attuazione del PSR;
ATTESO che il PSR, al paragrafo 3 (Modalità di accesso) del capitolo 8 (Descrizione delle Misure selezionate), prevede la domanda individuale tra le diverse modalità di accesso al programma;
ATTESO che l'attuazione delle misure del PSR avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, ai sensi dell'art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. come modificato con decreti del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73 e 25 luglio 2019 n. 125;
VISTO il bando per l'accesso individuale al tipo di intervento 6.1.1 "Avviamento di imprese per giovani agricoltori" - solo Premio - del PSR, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2024 del 30 dicembre 2020 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 in data 7 gennaio 2021 (di seguito denominato bando);
RICHIAMATO il citato regolamento n. 0141/Pres. che individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche l'Ufficio attuatore della misura 6, tipo d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori) del PSR;
RICHIAMATO l'art. 11 del citato regolamento 0141/Pres. relativo a "Graduatorie" e tenuto conto dell'art. 14 del bando che prevede al comma 2 che l'Ufficio attuatore predisponga, approvi e pubblichi il provvedimento di approvazione della graduatoria;
VISTO l'art. 11 del bando che prevede che le domande di sostegno siano presentate entro il 30 giugno 2021;

DATO ATTO che nel rispetto della legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 è stata inviata a mezzo PEC ai singoli richiedenti la comunicazione di avvio del procedimento di ammissibilità a finanziamento delle domande di accesso individuale alla tipologia d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori) del PSR;
VISTA la delibera di Giunta regionale del 30 settembre 2021, n. 1496 "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche al piano finanziario analitico Versione 11 e variazione dotazione finanziaria bandi" con la quale è stata approvata la tabella di ripartizione delle risorse finanziarie del PSR definite dall'ultima versione 11, approvata con decisione delle CE C(2021) 6863 del 17 settembre 2021, comprensive delle risorse aggiuntive cofinanziate per il biennio 2021 e 2022;
PRESO ATTO che con la delibera di Giunta regionale 1496/2021 vengono complessivamente assegnate al bando risorse finanziarie pari a € 3.400.000,00;
PRESO ATTO che, a seguito dell'attività istruttoria, sono risultate complessivamente ammesse 67 (sessantasette) domande;
PRESO ATTO che ai beneficiari non ammessi è stata comunicata l'esistenza di condizioni ostative all'accoglimento della domanda di sostegno, con conseguente archiviazione della stessa;
PRESO ATTO che 4 domande sono state archiviate a richiesta motivata dei singoli proponenti;
RICHIAMATO l'art. 13 del bando concernente criteri di selezione e di priorità applicabili nel processo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 36 della citata LR 7/2000;
TENUTO CONTO che le risorse assegnate non consentono il finanziamento di tutte le domande ammesse;
CONSIDERATA la necessità di riconoscere il premio ai beneficiari finanziati secondo gli importi previsti dal bando e dall'istruttoria, da considerarsi importi fissi, non frazionabili;
CONSIDERATO che l'art. 13 comma 4 del bando prevede criteri di selezione, e priorità applicabili a parità di punteggio, si assegnano le risorse disponibili a copertura del fabbisogno necessario per il finanziamento delle 55 (cinquantacinque) domande individuate in Allegato A al presente provvedimento;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande relative alla tipologia d'intervento 6.1.1, del PSR, formulata sulla base dei criteri di selezione previsti all'art. 13 del bando, indicando in Allegato A le domande ammesse al finanziamento e in Allegato B le domande ammesse ma non finanziate;
RICORDATO l'art. 22 del bando "Divieto di pluricontribuzione";
TENUTO CONTO, in base all'art. 15 del bando, che la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27.8.2007, n. 277 e successive modificazioni;
RICHIAMATO il decreto del Dirigente del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 3586/AGFOR del 7 maggio 2021 relativamente all'attribuzione di delega per l'adozione di atti espressi di volontà con effetti esterni a carico della Posizione organizzativa "Coordinamento procedure relative alle misure ad investimento del Programma di sviluppo rurale";
VISTA la Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande di accesso individuale relativa alla tipologia d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - solo Premio) del PSR, presentate a valere sul bando approvato con delibera della Giunta regionale n. 2024 del 30 dicembre 2020 (codice bando dematerializzato SIAN n. 52622 del 7 gennaio 2021) - aiuti in conto capitale.
2. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate nell'Allegato A e dalle domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento risorse come riportate nell'Allegato B, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. L'Ufficio attuatore concede gli aiuti ammessi al finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 14 comma 2 del bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Solo Premio) del PSR, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2024 del 30 dicembre 2020, fatte salve eventuali sospensioni dei termini stessi in relazione a verifiche connesse al rilascio della concessione.
4. La presente graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. In base all'art. 4 del bando le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria, entro la data di validità della stessa.
5. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.

Udine, 20 ottobre 2021

TALOTTI

Accesso individuale solo premio 6.1.1 per l'insediamento dei giovani in agricoltura
Bando SIAN n. 52622 del 07.01.2021.

ALLEGATO A – Domande ammesse al finanziamento

N. posizione graduatoria	N. domanda AGEA	Beneficiario	Contributo ammesso "Premio Giovane"	Contributo finanziato "Premio Giovane"	Punti graduatoria
1	14250085991	LORENZUTTI KATJA	70.000,00	70.000,00	91,00
2	14250085348	ZARO SARA	70.000,00	70.000,00	90,00
3	14250085686	ROSATO VIRNA	70.000,00	70.000,00	89,00
4	14250085298	SELENATI FUTURA	70.000,00	70.000,00	89,00
5	14250085314	FRANCESCONI ERIKA	70.000,00	70.000,00	89,00
6	14250085496	MARTINUZZI FABRIZIO	70.000,00	70.000,00	88,00
7	14250085322	CENCIC' IVICA	70.000,00	70.000,00	88,00
8	14250080182	GALLO FRANCESCO	70.000,00	70.000,00	87,00
9	14250084325	REVELANT ALESSANDRO	70.000,00	70.000,00	87,00
10	14250085413	CICIGOI ENRICO	70.000,00	70.000,00	87,00
11	14250083418	PAULONE SIMONE	50.000,00	50.000,00	86,00
12	14250083368	MARINELLO MATTIA	50.000,00	50.000,00	86,00
13	14250085967	ZANZI PAOLA	40.000,00	40.000,00	86,00
14	14250047918	GREATTI GIULIA	50.000,00	50.000,00	85,00
15	14250073187	LOSZACH FABIO	70.000,00	70.000,00	85,00
16	14250083160	IMPERATORI PAOLA	70.000,00	70.000,00	84,00
17	14250085694	PERESSON ROBERTO	70.000,00	70.000,00	84,00
18	14250086148	ZIGON SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	70.000,00	70.000,00	84,00
19	14250078103	BERDON DIEGO	60.000,00	60.000,00	84,00
20	14250086007	PALLOBER SAMUELE	70.000,00	70.000,00	84,00
21	14250084937	DI VIESTO SERENA	70.000,00	70.000,00	84,00
22	14250085660	BOCCINGHER ELENA	70.000,00	70.000,00	84,00

23	14250084531	FORNASIR BEATRICE	50.000,00	50.000,00	83,00
24	14250085801	SERODINE LORIS	40.000,00	40.000,00	83,00
25	14250083715	MALISANI DAVIDE	70.000,00	70.000,00	83,00
26	14250086015	MAREGA MATTEO	70.000,00	70.000,00	83,00
27	14250086106	QUALIZZA MASSIMILIANO	70.000,00	70.000,00	82,00
28	14250082873	BUOSI ROBERTA	70.000,00	70.000,00	82,00
29	14250016905	COMUGNARO DAVIDE	70.000,00	70.000,00	82,00
30	14250085785	PLOZZER NICO	70.000,00	70.000,00	82,00
31	14250084895	AMBOTTA ADALBERTO	70.000,00	70.000,00	82,00
32	14250084259	SOCIETA' AGRICOLA CASASOLA SAS DI CASASOLA MICHELE	70.000,00	70.000,00	82,00
33	14250082444	FAUNER PAOLO	70.000,00	70.000,00	81,00
34	14250083020	PELOS ANDREA	50.000,00	50.000,00	81,00
35	14250084176	POSTIR MARTINA	50.000,00	50.000,00	80,00
36	14250085900	SCARBOLO LARA	50.000,00	50.000,00	80,00
37	14250014454	PIAZZA SARA	70.000,00	70.000,00	80,00
38	14250084242	BIANCHINI MATTIA	70.000,00	70.000,00	79,00
39	14250086155	BIDIN CHIARA	70.000,00	70.000,00	79,00
40	14250085264	MALISANI NICOLA	70.000,00	70.000,00	78,00
41	14250084564	FORNASIR VITTORIA	50.000,00	50.000,00	78,00
42	14250082543	PARON FEDERICA	50.000,00	50.000,00	78,00
43	14250083970	PARASCHOS JANNIS	70.000,00	70.000,00	77,00
44	14250085975	FABBRO JOSHUA	70.000,00	70.000,00	76,00
45	14250084077	BASSI LUCA	50.000,00	50.000,00	76,00
46	14250082451	FAUNER MARCO	70.000,00	70.000,00	76,00
47	14250082139	PASCOT MATTIA	50.000,00	50.000,00	75,00
48	14250083764	PANZARIN SIMONE	50.000,00	50.000,00	75,00
49	14250083293	BOSCO DANIELE	20.000,00	20.000,00	73,00
50	14250083558	PETRIS SIMONE	50.000,00	50.000,00	73,00
51	14250030443	SIRIANNI ALTHEA	50.000,00	50.000,00	72,00
52	14250083269	CANDELOTTO EUGENIO	50.000,00	50.000,00	72,00
53	14250084291	LAZZARONI MARCO	50.000,00	50.000,00	71,00
54	14250084218	PEZZETTA SIMONE	50.000,00	50.000,00	70,00

55	14250085769	CATTARUZZA DAVIDE	40.000,00	40.000,00	70,00
			3.360.000,00	**3.360.000,00**	

Udine, data del protocollo

Il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa
Caterina Talotti

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi
del D. Lgs. n. 82/2005

Accesso individuale solo premio 6.1.1 per l'insediamento dei giovani in agricoltura
Bando SIAN n. 52622 del 07.01.2021.

ALLEGATO B – Domande non finanziabili per carenza di risorse

N. posizione graduatoria	N. domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovane"	Punti graduatoria	Note
56	14250083178	MARTINA ANTONIO	60.000,00	70,00	
57	14250080919	SANTAROSSA STEFANO	20.000,00	70,00	
58	14250085199	MION MELISSA	70.000,00	69,00	
59	14250085173	FONTANA ANTONELLA	50.000,00	68,00	
60	14250082477	LINTERIS SILVIA	50.000,00	68,00	
61	14250080885	SANTAROSSA ELENA	20.000,00	65,00	
62	14250085249	D'ANDREA MATTEO	50.000,00	63,00	
63	14250084309	ROSSI ELEONORA	50.000,00	63,00	
64	14250001295	MARZARO STEFANO	40.000,00	62,00	
65	14250061646	DANELON ANDREA	50.000,00	61,00	
66	14250082147	CROSARA STEFANO	50.000,00	60,00	
67	14250076768	BALDASSAR PIETRO MICHELE	50.000,00	56,00	
			560.000,00		

Udine, data del protocollo

Il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa
Caterina Talotti

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi
del D. Lgs. n. 82/2005

21_44_1_DPO_GEST VEN_7193_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 19 ottobre 2021, n. 7193

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo Autorizzazione istituzione Azienda faunistico-venatoria denominata "UD 028 Madrisio di Varmo" sita nei Comuni di Varmo (UD) e Morsano al Tagliamento (PN).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309 "LR 6/2008, art. 8 D.Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi" con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPreg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 "Aziende venatorie" e 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 857 "LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 10 "Bassa Pianura Udinese";
VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2011/7269 di data 11.10.2011, con la quale veniva autorizzato fino al 31 marzo 2021, il rinnovo dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "UD 028 Madrisio di Varmo", di tipo individuale, legalmente rappresentata dal signor Ancilotto Enrico, con sede legale presso il comune di Varmo, via S. Redegonda n. 9, per una superficie pari a ettari 236.22.10;
VISTA la domanda del legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria "UD 028 Madrisio di Varmo", signor Enrico Ancilotto di data 28.09.2020, pervenuta il 28.09.2020 e accolta al prot. n. AGFOR-GEN-2020-0064039-A-A, tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6/2008 e dell'articolo 10, del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008" specificando che, con successiva dichiarazione di data 30.09.2020, rispetto al provvedimento adottato dalla Provincia di Udine n. 2011/7269 di data 11.10.2011 il dato della superficie totale è superiore a quello indicato nell'ultimo atto di rinnovo in quanto, erroneamente, fino a tale data non erano state considerate le superfici relative all'abitato di Madrisio di Varmo rientranti sempre nell'ambito aziendale precisando, comunque, che la perimetrazione dell'Azienda venatoria in parola è rimasta la stessa di quella indicata nell'ultimo atto di rinnovo e, pertanto, non ha subito modifiche, fissando l'attuale superficie in complessivi ettari 250.88.00, di cui ettari 249.17.00 in Comune di Varmo (UD) ed ettari 1.71.00 in Comune di Morsano al Tagliamento (PN);
VISTA la nota prot. n. SCRI-GV-0068262/P di data 14.10.2020 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, signor Ancilotto Enrico, l'avvio del relativo procedimento amministrativo;
VISTA la nota di questo Servizio di data 15.03.2021, prot. n. SCRI-GV-0019031/P, con la quale si è provveduto a richiedere all'ISPRA il parere previsto dalla normativa vigente;
VISTA la nota PEC di data 06.04.2021, prot. n. 16848, qui pervenuta il 06.04.2021 e accolta al prot. n. AGFOR-GEN-2021-0025468-A-A nella quale l'ISPRA evidenzia che, essendo parte del territorio aziendale ricompreso all'interno della ZCS "IT 3320030 Bosco di Golena del Torreano", si dovrà ottemperare alle eventuali indicazioni formulate dal Servizio Biodiversità regionale in materia di valutazione di incidenza. Inoltre, specificando che i piani di gestione ambientale e di gestione faunistico venatoria proposti per il rinnovo sono sostanzialmente condivisibili, relativamente alla gestione della starna l'Ispra racco-

manda di non effettuare più interventi di immissione poiché è ormai assodato come immissioni puntuali in comprensori di modesta estensione siano del tutto inefficaci per la ricostituzione di popolazioni stabili ed auto-riproducentesi. In conclusione, infine, l'Istituto suddetto ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'Azienda medesima purché siano recepite le indicazioni sopra esposte;
VISTO che si provvederà a informare il legale rappresentante in ordine alla suddetta raccomandazione;
VISTA la nota di data 21.07.2021, accolta al protocollo n. SCRI/12.6/54527 del 26 luglio 2021, con la quale il sig. Alberto Ancilotto, figlio del legale rappresentante dell'Azienda venatoria, ha comunicato che il padre, sig. Enrico Ancilotto, è deceduto il 26.02.2021, chiedendo di subentrare in qualità di legale rappresentante dell'Azienda venatoria medesima;
VISTO che con la medesima nota il sig. Alberto Ancilotto ha altresì comunicato che, con atto di compravendita n. 69119 di Rep. Redatto presso lo studio del Notaio Riccardo Petrosso in Udine, la società agricola LIUT di Bernardis Fabio & C. S.S., con sede in Varmo, via Punt del Crep n. 28, ha acquistato parte dei terreni di proprietà della famiglia Ancilotto distinti in dettaglio in Comune di Morsano al Tagliamento al F. 22, mappale n. 175 e F. 16, mappale n. 70, e in Comune di Varmo al F. 24, mappali nn. 1, 2, 8, 9, 53, 59, 60, 68, 74 e porzione ex 80, F. 31, mappali nn. 38 (derivante dalla soppressione dei mappali nn. 28 e 3 e dal successivo frazionamento), tutti compresi nell'ambito dell'Azienda venatoria in oggetto;
VISTO, altresì, che gli stessi acquirenti hanno sottoscritto l'assenso per il mantenimento dei terreni sopra elencati nell'ambito dell'Azienda venatoria in parola e per il loro utilizzo a scopo venatorio, dando pure il loro assenso nell'individuare, quale nuovo legale rappresentante, il sig. Alberto Ancilotto per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione fino a sua eventuale revoca;
VISTO che, a seguito del nuovo assetto proprietario dell'Azienda venatoria, la stessa diventerà di tipo associativo;
PRESO ATTO che il nuovo legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria in parola, signor Alberto Ancilotto, non risulta iscritto nell'Elenco regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del DPReg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres., per cui al fine di mantenere la titolarità dell'Azienda venatoria in oggetto, dovrà sostenere con esito positivo il primo esame utile per l'iscrizione nell'Elenco regionale sopra citato;
VISTO che il territorio aziendale è interessato da un'area appartenente alla Rete Natura 2000 (ZPS/ZSC), e precisamente dalla ZSC IT3320030 "Bosco di Golena del Torreano";
VISTO il decreto del Servizio regionale biodiversità n. 5860/AGFOR del 20.08.2021, con il quale viene specificato che le azioni previste dal Programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria e ambientale presentato dall'Azienda faunistico-venatoria "UD 028 Madrisio di Varmo" non determinano un'incidenza significativa sulla suddetta ZSC e non sono soggette a valutazione d'incidenza formulando, però, le seguenti condizioni:
- si prescrive il rispetto delle misure di conservazione previste dai piani di gestione delle IT 3320030 Bosco di Golena del Torreano, preservando in particolare gli habitat 91E0* - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) e 92°0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus Alba;
- gli interventi selvicolturali devono essere effettuati al di fuori del periodo riproduttivo (dopo il 31 luglio e prima del 1 marzo), al fine di salvaguardare l'avifauna nidificante (soprattutto picidi, rapaci forestali e specie acquatiche e rurali nidificanti a terra), prevedendo nei boschi fluviali la salvaguardia di eventuali alberi con cavità naturali, fori scavati dai picchi o idonei alla nidificazione di Piciformi e Strigiformi e il rilascio di legno morto, che consenta reperibilità di alimento ai picidi ed altre specie insettivore;

RILEVATO, pertanto, che gli aspetti inerenti la programmazione e la gestione faunistico-venatoria ed ambientale sono in linea con i principi base delle attuali conoscenze tecnico-scientifiche e con quanto stabilito dal Piano Faunistico Regionale, dando atto che gli interventi di miglioramento e conservazione ambientale, previsti nel programma pluriennale, sono sicuramente un elemento positivo e in linea con quanto previsto dal Piano Faunistico Regionale;
VISTO che i requisiti previsti dal paragrafo13.1 del PFR sono soddisfatti;
VISTO il parere favorevole n. 18-2021 espresso in data 14 settembre 2021 dal Comitato faunistico regionale in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in parola purché siano rispettate le prescrizioni espresse dagli Uffici regionale e precisamente:
- i censimenti dovranno essere effettuati in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- dovrà essere garantita la disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione regionale l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e far pervenire la loro individuazione cartografica;

ACCERTATO che l'Azienda faunistico-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2021/2022;
ACCERTATO che:
- il comprensorio dell'Azienda faunistico-venatoria "UD 028 Madrisio di Varmo" è incluso per ettari

249.17.00 nel territorio comunale di Varmo (UD) e per ettari 1.71.00 nel territorio comunale di Morsano al Tagliamento (PN);
- la superficie agro-silvo-pastorale (TASP) delle Riserve di caccia di Varmo e Morsano al Tagliamento, nei cui territori è inclusa la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria "UD 028 Madrisio di Varmo", è pari rispettivamente a ettari 3159 e ettari 2824, e la percentuale di territorio agro-silvo-pastorale che viene sottratto alla gestione delle Riserve di caccia interessate risulta pari rispettivamente al 8,82% e al 0,06%, inferiore, quindi, al limite del 10% previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale 6/2008;
- che i suddetti dati sono stati formalizzati e trovano riscontro nell'ambito del Piano faunistico regionale approvato con la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309, reso esecutivo con il DPReg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres.;
- la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria suddetta è pari a complessivi ettari 250.88.00, di cui ettari 233.90.00 di superficie agro-silvo-pastorale;
- le superfici destinate a spazi naturali permanenti sono pari a ettari 61.30.00 corrispondenti al 26,21% della superficie agro-silvo-pastorale aziendale e, quindi, al di sopra della percentuale minima prevista dall'articolo 22, comma 3 della legge regionale 6/2008;
VISTE le risultanze derivanti dalla visita del sito effettuata dal Servizio in data 23 luglio 2021 e in data 13 ottobre 2021;
PRESO ATTO anche delle risultanze dei verbali istruttori agli atti, di data 23.07.2021 e 14.10.2021, dal quale si evince che i requisiti oggettivi e soggettivi sono rispettati evidenziando, però una tabellazione perimetrale carente il cui completamento verrà verificato entro trenta giorni dall'emanazione del presente decreto;
RICHIAMATO il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";
RITENUTO, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del suddetto Regolamento regionale per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, di far proprio il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico presentato e allegato all'istanza in parola;
RILEVATO che il programma su citato contiene le informazioni elencate al capitolo 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie" del Piano faunistico regionale, in particolare l'analisi comparata dei risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi prefissati dal precedente programma di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e la cartografia indicante le tipologie di uso del suolo con evidenziati gli interventi di miglioramento ambientale effettuati;
VERIFICATO il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma;
VISTO che agli atti non ci sono opposizioni al rinnovo dell'Azienda venatoria in oggetto;
RITENUTO, alla luce dei pareri tecnici sopra riportati, di accogliere la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria "UD 028 Madrisio di Varmo", quantificando la durata dell'autorizzazione nella misura massima consentita di cui all'articolo 23, comma 11 della legge regionale 6/2008 alla luce del programma di gestione faunistico-venatoria e di miglioramento ambientale presentato e proposto;
RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1 marzo 2020 al 28 febbraio 2022;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 09 marzo 2020, n. 1920/AGFOR <<"Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della P.O. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 1.3.20 al 28.2.22>>;

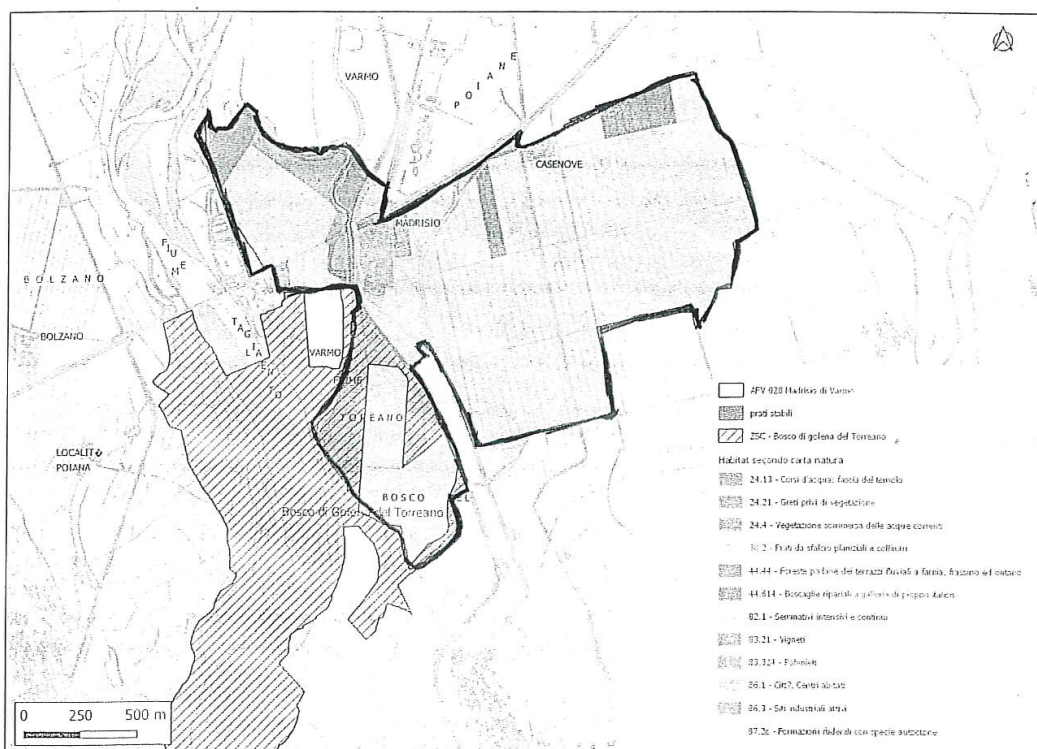
DECRETA

1. È autorizzato il rinnovo dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "UD 028 Madrisio di Varmo", di tipo associativo, nei Comuni di Varmo (UD) e Morsano al Tagliamento (PN), fino al 31 marzo 2031, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, con sede legale a Madrisio di Varmo in via S. Redegonda n. 9, legalmente rappresentata dal signor Alberto Ancilotto, meglio generalizzato in atti.
2. Di prendere atto che rispetto all'ultimo rinnovo, effettuato con determina della Provincia di Udine n. 2011/7269 del 11.10.2011, l'assetto proprietario si è modificato a seguito di cessione di parte della superficie aziendale alla Società agricola Liut di Bernardis Fabio & C. sas, così come meglio specificato

nelle premesse, divenendo l'Azienda venatoria suddetta di tipo associativo.
3. Di far proprio, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico allagato alla richiesta di autorizzazione.
4. L'Azienda faunistico-venatoria, individuata nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha una superficie complessiva di ettari 250.88.00, continui e contigui, di cui ettari 249.17.00 insiti nel Comune di Varmo (UD) ed ettari 1.71.00 insiti nel Comune di Morsano al Tagliamento (PN).
5. La superficie agro-silvo-pastorale è di ettari 233.90.00, di cui ettari 61.30.00 destinati a spazi naturali permanenti.
6. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria è di sette unità.
7. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
- obbligo di effettuare i censimenti in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione pubblica competente l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e di far pervenire la loro individuazione cartografica;
- disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- si prescrive il rispetto delle misure di conservazione previste dai piani di gestione delle IT 3320030 Bosco di Golena del Torreano, preservando in particolare gli habitat 91E0* - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) e 92°0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus Alba;
- gli interventi selvicolturali devono essere effettuati al di fuori del periodo riproduttivo (dopo il 31 luglio e prima del 1 marzo), al fine di salvaguardare l'avifauna nidificante (soprattutto picidi, rapaci forestali e specie acquatiche e rurali nidificanti a terra), prevedendo nei boschi fluviali la salvaguardia di eventuali alberi con cavità naturali, fori scavati dai picchi o idonei alla nidificazione di Piciformi e Strigiformi e il rilascio di legno morto, che consenta reperibilità di alimento ai picidi ed altre specie insettivore.

8. L'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della struttura regionale competente in materia:
1) per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dal Regolamento regionale di cui alle premesse per il rilascio dell'autorizzazione;
2) per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31, della legge regionale 6/2008;
3) per mancata iscrizione di eventuale nuovo legale rappresentante dell'Azienda, qualora non iscritto, nell'Elenco dei dirigenti venatori a seguito del mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1) della legge regionale 6/2008, successivo alla nomina;
4) per il mancato impegno di eventuali utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008.
9. L'autorizzazione decade qualora il titolare rinunci volontariamente all'autorizzazione o qualora non presenti domanda di rinnovo, completa di tutti gli elementi necessari, al protocollo dell'Amministrazione pubblica competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza, ovvero provveda ai sensi del Regolamento per la disciplina delle aziende venatorie vigente entro la scadenza medesima.
10. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 19 ottobre 2021

COLOMBI

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "UD 028 MADRISIO DI VARMO"

21_44_1_DGR_1611_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2021, n. 1611

DGR 1207/2021, punto 1.5 - Determinazione della misura delle contribuzioni integrative di cui ai punti 1.1 e 1.4 della DGR 1207/2021, recante specifiche direttive al Comitato di gestione di cui all'art 10 della LR 2/2012, in materia di attribuzione delle contribuzioni integrative per l'abbattimento degli oneri finanziari sui mutui a valere sul FRIE di cui all'art 55, comma 6, lettera c), e comma 7, della LR 3/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese);

RILEVATO che l'articolo 10, comma 1, della legge regionale 2/2012 stabilisce, tra l'altro, che l'amministrazione del Fondo per le iniziative economiche di cui all'articolo 5 della legge regionale 2/2012, di seguito denominato 'FRIE', e la deliberazione dei relativi interventi finanziari è affidata a un Comitato di gestione avente sede a Trieste, nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia - SviluppoImpresa);

RILEVATO che l'articolo 55, comma 6, lettera c), della legge regionale 3/2021, prevede che con la deliberazione del finanziamento per la realizzazione di iniziative di economiche a valere sul FRIE può essere attribuita una contribuzione integrativa del finanziamento medesimo per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari;

RILEVATO che l'articolo 55, comma 7, della legge regionale 3/2021, prevede, tra l'altro, che:

a) con la concessione degli interventi finanziari a valere sul FRIE è attribuita una contribuzione integrativa per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari nel caso si tratti della realizzazione delle iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico dirette al potenziamento delle strutture ricettive e al miglioramento della qualità dell'offerta turistica e degli altri servizi connessi;

b) la Giunta regionale individua le tipologie di destinatari e di investimenti cui attribuire le contribuzioni integrative di cui alla lettera a);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 luglio 2021, n. 1207, con la quale, sono impartite al Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 2/2012 specifiche direttive in materia di attribuzione delle contribuzioni integrative per l'abbattimento degli oneri finanziari sui mutui a valere sul FRIE di cui all'articolo 55, commi 6, lettera c), di seguito denominate 'direttive di applicazione';

RILEVATO che il punto 1.1 delle direttive di applicazione, in conformità all'articolo 55, comma 6, lettera c), della legge regionale 3/2021, prevede che con la deliberazione del mutuo a valere sul FRIE può essere attribuita una contribuzione integrativa del mutuo medesimo per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari con particolare riferimento alle iniziative:

a) che colgono le opportunità di sviluppo delle attività aziendali derivanti dai mutamenti tecnologici, tra cui il commercio elettronico, la digitalizzazione dell'attività e dei processi gestionali, l'innovazione e la ricerca, la personalizzazione della produzione industriale e la servitizzazione;

b) che si inseriscono nell'ambito di processi di reshoring o di riconversione dell'attività d'impresa;

c) che si inseriscono nell'ambito di processi di internazionalizzazione dell'attività d'impresa;

d) che sono conformi al modello dell'economia circolare;

e) per le imprese che alla data della presentazione della domanda registrano un aumento complessivo del numero degli occupati pari ad almeno il 10 per cento rispetto al numero degli occupati registrati nel Libro unico 12 mesi prima;

f) che comportano la riattivazione ovvero il ripristino o la riqualificazione di immobili inutilizzati o di complessi produttivi degradati;

RILEVATO che il punto 1.4 delle direttive di applicazione prevede che con la deliberazione del mutuo a valere sul FRIE è attribuita una contribuzione integrativa del mutuo medesimo per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari nel caso in cui si tratti di iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico dirette al potenziamento delle strutture ricettive e al miglioramento della qualità dell'offerta turistica e degli altri servizi connessi, come individuate dalla deliberazione della Giunta regionale di cui

all'articolo 55, comma 7, della legge regionale 3/2021;
VISTO il punto 1.5 delle direttive di applicazione, ai sensi del quale la misura delle contribuzioni integrative è stabilita con deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2021, n. 1560, con cui, ai sensi dell'articolo 55, comma 7, della legge regionale 3/2021, sono state individuate le seguenti tipologie di destinatari e di investimenti ammissibili, di seguito complessivamente indicate come "iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico":
quali destinatari, le imprese che realizzano iniziative il cui oggetto è lo svolgimento di attività economiche incluse nei gruppi 55.10 "Alberghi e strutture simili", 55.20 "Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni" e 55.30 "Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte" della classificazione ATECO 2007;
quali investimenti ammissibili, investimenti concernenti la realizzazione di nuove strutture ricettive turistiche, di lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e straordinaria manutenzione di strutture ricettive turistiche esistenti, comprese la costruzione di nuovi edifici e la realizzazione degli annessi impianti, l'acquisto di arredi e attrezzature, nonché la realizzazione di parcheggi a servizio delle strutture ricettive alberghiere;
RILEVATO che nel Bilancio finanziario gestionale 2021 di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 2026 e successive modifiche, risultano disponibili risorse finanziarie pari a EUR 1.095.744,68 per finanziare la concessione delle contribuzioni integrative di cui al punto 1.1. delle direttive di applicazione, e risorse finanziarie pari a EUR 570.212,77 per finanziare la concessione delle contribuzioni integrative di cui al punto 1.4 delle direttive di applicazione;
RITENUTO di contemperare la necessità di abbattere significativamente gli oneri finanziari a carico delle imprese e quella di garantire l'equilibrio tra le risorse finanziarie disponibili e la richiesta stimabile alla luce dei dati storici sull'operatività del FRIE, stabilendo l'intensità del 5 per cento quale misura generale delle contribuzioni di cui al punto 1.1. delle direttive di applicazione, da applicare all'ammontare del finanziamento agevolato deliberato dal Comitato di gestione;
RITENUTO di stabilire un'intensità maggiorata pari al 5,5 per cento quale misura speciale delle contribuzioni integrative da applicare all'ammontare del mutuo a valere sul FRIE deliberato dal Comitato di gestione, qualora le stesse riguardino mutui con le particolari caratteristiche elencate alle lettere a), b), c), d), e) ed f) del punto 1.1. delle direttive di applicazione, ossia:
a) per le iniziative che colgono le opportunità di sviluppo delle attività aziendali derivanti dai mutamenti tecnologici, tra cui il commercio elettronico, la digitalizzazione dell'attività e dei processi gestionali, l'innovazione e la ricerca, la personalizzazione della produzione industriale e la servitizzazione;
b) per le iniziative che si inseriscono nell'ambito di processi di reshoring o di riconversione dell'attività d'impresa;
c) per le iniziative che si inseriscono nell'ambito di processi di internazionalizzazione dell'attività d'impresa;
d) per le iniziative che sono conformi al modello dell'economia circolare;
e) per le iniziative per le imprese che alla data della presentazione della domanda registrano un aumento complessivo del numero degli occupati pari ad almeno il 10 per cento rispetto al numero degli occupati registrati nel Libro unico 12 mesi prima;
f) per le iniziative che comportano la riattivazione ovvero il ripristino o la riqualificazione di immobili inutilizzati o di complessi produttivi degradati;
RITENUTO di applicare l'intensità maggiorata del 5,5 per cento da applicare all'ammontare del mutuo a valere sul FRIE deliberato dal Comitato di gestione anche nel caso di finanziamenti aventi ad oggetto iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico di cui al punto 1.4 delle direttive di applicazione;
RITENUTO, alla luce delle necessità di equilibrio tra disponibilità e richieste stimabili, di fissare un importo massimo di contribuzione integrativa complessivamente concedibile a favore della medesima impresa nel corso dell'anno solare, pari a EUR 150.000,00;
CONSIDERATO che le contribuzioni integrative sono espressamente dirette all'abbattimento degli oneri finanziari del mutuo;
RITENUTO, pertanto, di stabilire che l'importo della contribuzione integrativa non può superare la somma degli interessi relativi alle rate di ammortamento previsti dal piano di ammortamento al momento della deliberazione del mutuo;
RITENUTO pertanto di approvare, in conformità al punto 1.5 delle direttive di applicazione, la misura generale e le misure maggiorate delle contribuzioni integrative per l'abbattimento degli oneri finanziari delle operazioni di mutuo a valere sul FRIE in attuazione dei punti 1.1 e 1.4 delle direttive di applicazione;
RITENUTO opportuno prevedere che le domande per la concessione delle contribuzioni integrative di cui ai punti 1.1 e 1.4 delle direttive di applicazione, possono essere presentate alle banche convenzionate a far data dal 1° novembre 2021, nel rispetto delle modalità e termini delle convenzioni stipulate con

la Regione ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 2/2012, utilizzando il modello che sarà approvato con decreto del dirigente del Servizio della Direzione centrale attività produttive competente in materia di agevolazioni dell'accesso al credito da parte delle imprese e pubblicato sul sito internet della Regione;
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j);
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. ai sensi del punto 1.5. delle specifiche direttive di applicazione in materia di attribuzione delle contribuzioni integrative per l'abbattimento degli oneri finanziari sui mutui a valere sul FRIE di cui all'articolo 55, commi 6, lettera c), e 7, della legge regionale 3/2021, impartite con la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2021, n. 1207, al Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 2/2012, è stabilita:
a) l'intensità del 5 per cento quale misura generale delle contribuzioni di cui al punto 1.1. delle predette direttive di applicazione, da applicare all'ammontare del mutuo a valere sul FRIE deliberato dal Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 2/2012;
b) l'intensità maggiorata pari al 5,5 per cento quale misura speciale delle contribuzioni integrative da applicare all'ammontare del mutuo a valere sul FRIE deliberato dal Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 2/2012, qualora le stesse riguardino mutui con le particolari caratteristiche elencate alle lettere a), b), c), d), e) ed f) di cui al punto 1.1. delle predette direttive di applicazione, ossia:
- iniziative che colgono le opportunità di sviluppo delle attività aziendali derivanti dai mutamenti tecnologici, tra cui il commercio elettronico, la digitalizzazione dell'attività e dei processi gestionali, l'innovazione e la ricerca, la personalizzazione della produzione industriale e la servitizzazione;
- iniziative che si inseriscono nell'ambito di processi di reshoring o di riconversione dell'attività d'impresa;
- per le iniziative che si inseriscono nell'ambito di processi di internazionalizzazione dell'attività d'impresa;
- iniziative che sono conformi al modello dell'economia circolare;
- iniziative per le imprese che alla data della presentazione della domanda registrano un aumento complessivo del numero degli occupati pari ad almeno il 10 per cento rispetto al numero degli occupati registrati nel Libro unico 12 mesi prima;
- iniziative che comportano la riattivazione ovvero il ripristino o la riqualificazione di immobili inutilizzati o di complessi produttivi degradati;

c) l'intensità maggiorata del 5,5 per cento da applicare all'importo del finanziamento agevolato deliberato dal Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 2/2012 nel caso di finanziamenti aventi ad oggetto iniziative imprenditoriali di investimento nel settore turistico di cui al punto 1.4. delle predette direttive di applicazione.
2. La misura delle contribuzioni integrative di cui ai punti 1.1. e 1.4 delle predette direttive di applicazione non può superare la somma degli interessi relativi alle rate di ammortamento previsti dal piano di ammortamento al momento della deliberazione del mutuo a valere sul FRIE da parte del Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 2/2012.
3. L'importo massimo di contribuzione integrativa complessivamente concedibile ai sensi dei punti 1.1. e 1.4 delle predette direttive di applicazione a favore della medesima impresa nel corso dell'anno solare è pari a EUR 150.000,00.
4. Le domande per la concessione delle contribuzioni integrative di cui al punto 1. possono essere presentate alle banche convenzionate a far data dal 1° novembre 2021 con le modalità ed i termini di cui alle convenzioni stipulate con la Regione ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 2/2012, utilizzando il modello che sarà approvato con decreto del dirigente del Servizio della Direzione centrale attività produttive competente in materia di agevolazioni dell'accesso al credito da parte delle imprese e pubblicato sul sito internet della Regione.
5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_44_1_DGR_1613_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2021, n. 1613

Art. 2545-septiesdecies C.C. e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Anni d'oro - Cooperativa sociale" con sede in Trieste, senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTO il verbale di revisione, agli atti del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali, Sezione I - Rilevazione dd.27.11.2020 relativo alla cooperativa "Anni d'Oro - Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, da cui è emerso che la società non risulta più operativa, non svolgendo da diversi mesi alcuna attività;
VAGLIATO il successivo supplemento di verifica dd.19.04.2021, con cui si è, inoltre, accertato che la cooperativa non è in grado di raggiungere gli scopi statutari, non essendo stata convocata vieppiù l'assemblea straordinaria dei soci per deliberare lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.19.04.2021, con cui si è intimato al presidente del consiglio di amministrazione della società di porre rimedio alla irregolarità acclarata entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento dell'atto in questione;
VERIFICATO, ulteriormente, il contenuto del verbale di revisione - Accertamento dd.12.07.2021, agli atti del predetto Servizio, da cui si è riscontrato che la cooperativa non persegue gli scopi sociali per i quali è stata costituita;
RILEVATO, pertanto, che nella fattispecie in esame ricorrono i presupposti normativi per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della succitata cooperativa ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., attesa l'incapacità dell'ente di raggiungere gli scopi per cui è stato costituito;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza procedere alla nomina di un commissario liquidatore, in quanto, ai sensi del D.M. 17.01.2007, il totale dell'attivo patrimoniale, composto solo da poste di natura mobiliare, siccome risultante dall'ultimo bilancio al 31.12.2020, ultimo approvato dagli organi sociali della società, è inferiore ad € 25.000,00.-;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 29 settembre 2021, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Anni d'Oro - Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, C.F. 01180990325, costituita addì 13.04.2010 per rogito notaio dott. Furio Dei Rossi di Trieste, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_44_1_DGR_1614_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2021, n. 1614

Art. 2545-septiesdecies C.C. e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "La fontana società cooperativa" con sede in Pordenone, senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTO il verbale di revisione Sezione I - Rilevazione dd.23.04.2021 relativo alla cooperativa "La Fontana Società Cooperativa" con sede in Pordenone, da cui è emersa la presenza delle irregolarità, siccome dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo, presente in atti presso il Servizio regionale competente in materia di vigilanza cooperativa, notificato al legale rappresentante dell'ente sanzionando, al quale si fanno espressi richiamo e rinvio;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore, inclusa nel sopra riferito verbale ispettivo dd.23.04.2021 con cui si è intimato al presidente del consiglio di amministrazione della società di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento dell'atto in questione;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto della successiva relazione di mancato accertamento dd.28.09.2021, agli atti del predetto Servizio, da cui si evince che la predetta società si è sottratta all'attività di vigilanza;
RILEVATO, quindi, che in detta circostanza ricorrono i presupposti normativi per addivenire all'assunzione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., siccome stabilito dall'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, recepito dall'articolo 8, comma 6, della legge regionale 27 marzo 2018, n. 8, che ha modificato l'articolo 23, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza procedere alla nomina di un commissario liquidatore, ai sensi del D.M. 17.01.2007, nella riscontrata impossibilità di accertare comunque l'esistenza di un totale dell'attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.- o di poste di natura immobiliare, stante l'omesso deposito di bilanci di esercizio dalla data di costituzione della società, intercorsa addì 03.04.2019;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 29 settembre 2021, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "La Fontana Società Cooperativa" con sede in Pordenone, C.F. 01864280936, costituita addì 03.04.2019 per rogito notaio dott.ssa Anna Milan di Pordenone, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_44_1_DGR_1617_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2021, n. 1617

Proroga conclusione e rendicontazione incentivi concessi a valere sull'Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti eventi, festival, stagioni e rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo (allegato 1 alla DGR 1752/2020) a favore del beneficiario degli incentivi concessi in forza del provvedimento di scorrimento della graduatoria adottato con il decreto del Direttore centrale cultura e sport n. 2621/CULT dell'11 ottobre 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge;
VISTI, in particolare, gli incentivi annuali previsti dagli articoli 9, comma 2, lettera d), 18, comma 2, lettera b), 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2, lettera c), della legge;
VISTO il Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 6, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), approvato con decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7 e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), di seguito Regolamento;
VISTI gli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, e 26, comma 8, della legge, che prevedono l'attuazione delle disposizioni di cui sopra per mezzo dell'approvazione da parte Giunta regionale di uno o più avvisi pubblici;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1752 del 20 novembre 2020, così come modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 1825 del 4 dicembre 2020, con cui, in relazione agli articoli 9, comma 2, lettera d), è stato approvato, tra gli altri, l'Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti eventi, festival, stagioni e rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo (Allegato 1 alla DGR 1752/2021), di seguito "Avviso";
TENUTO CONTO che l'articolo 22 dell'Avviso stabilisce il 31 marzo 2022 come termine per la conclusione dei progetti finanziati sui predetti avvisi e per la rendicontazione delle relative spese;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023), ed in particolare l'articolo 6, comma 4, il quale dispone che: "In relazione all'andamento della situazione epidemiologica COVID-19, tutti i termini stabiliti dalla normativa regionale nei settori delle attività culturali, dei beni culturali e dello sport, o dai conseguenti provvedimenti attuativi, anche per gli adempimenti a carico dei beneficiari attinenti alla concessione di incentivi, comunque denominati, potranno essere modificati con deliberazione della Giunta regionale, previa informativa da inviare alla Commissione consiliare competente";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1320 del 27 agosto 2021 con la quale è stato disposto che il termine per la conclusione delle attività progettuali e per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute con gli incentivi concessi, tra gli altri, a valere sull'Avviso, è prorogato, a favore dei beneficiari degli incentivi che verranno concessi in forza del provvedimento di scorrimento della graduatoria adottato con il decreto del Direttore Centrale Cultura e Sport n. 2102/CULT del 12 agosto 2021, in considerazione:
- del perdurare della contingente situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle conseguenti misure restrittive,
- del largo lasso di tempo intercorso dall'approvazione della prima graduatoria di progetti finanziabili,
- della necessità per i beneficiari di disporre di un congruo periodo di tempo per la realizzazione e conclusione dei progetti aventi durata annuale,
DATO ATTO che, con decreto del Direttore centrale cultura e sport n. 2621 CULT dell'11 ottobre 2021 è stato approvato l'ulteriore scorrimento della graduatoria dei progetti finanziabili a valere sull'Avviso;
VISTA l'informativa inviata alla V Commissione consiliare permanente con nota Pt. Segr. Part. 2021/63/C di data 18/10/2021;
DATO ATTO che anche nei confronti del soggetto che diverrà beneficiario in forza del provvedimento di

scorrimento della graduatoria di cui al decreto 2621/CULT dell'11/10/2021 sono ravvisabili le medesime circostanza che hanno motivato la proroga concessa con DGR 1320/2021;
RITENUTO conseguentemente opportuno disporre una proroga fino al 31 dicembre 2022 del termine per la conclusione delle attività progettuali e per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute con gli incentivi che verranno concessi in forza del citato decreto del Direttore Centrale Cultura e Sport n. 2621/CULT dell'11 ottobre 2021 - a valere sull'Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti eventi, festival, stagioni e rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo (Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale 1752/2020);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023), il termine per la conclusione delle attività progettuali e per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute con gli incentivi concessi a valere sull'Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti eventi, festival, stagioni e rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo (Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 1752 del 20 novembre 2020, così come modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 1825 del 4 dicembre 2020), - fissato dall'articolo 22 dal medesimo Avviso al 31 marzo 2022 - è prorogato fino al 31 dicembre 2022 a favore del beneficiario degli incentivi che verranno concessi in forza del provvedimento di scorrimento della graduatoria adottato con il decreto del Direttore Centrale Cultura e Sport n. 2621/CULT dell'11 ottobre 2021.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_44_1_DGR_1618_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2021, n. 1618

Proroga conclusione e rendicontazione incentivi concessi nell'anno 2019 a valere sull'avviso pubblico per la realizzazione di eventi e manifestazioni per la promozione della cultura storica ed etnografica della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con DGR n. 1495/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata Legge;
VISTO l'art. 27 quater (Promozione della cultura storica ed etnografica) con cui la Regione promuove la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio immateriale storico ed etnografico relativo al territorio della Regione e delle aree contermini e, segnatamente, i commi 2 e 4 che prevedono che l'Amministrazione regionale conceda contributi tramite Avvisi pubblici;
VISTO l'art. 27 quater, comma 2, lettera b) della Legge, che prevede il finanziamento di progetti aventi ad oggetto la realizzazione di eventi e manifestazioni aperti al pubblico, anche transnazionali, aventi carattere espositivo, musicale, teatrale e di spettacolo o divulgativo, attinenti ai fatti storici e finalizzati al rafforzamento di una cultura della pace, della convivenza e della costruzione di una nuova cittadinanza europea;
VISTO altresì il Regolamento in materia di contributi per progetti inerenti alla promozione della cultura storica ed etnografica, in attuazione dell'articolo 27 quater, comma 3, della Legge, approvato con decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2019, n. 123, di seguito denominato Regolamento;
RICORDATO in particolare l'art. 11 del Regolamento secondo il quale gli avvisi determinano le tipologie e i requisiti dei beneficiari ai fini della concessione e dell'erogazione dei contributi;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 6 settembre 2019 n. 1495 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di eventi e manifestazioni per la promozione della cultura storica ed etnografica della regione Friuli Venezia Giulia - Avviso anno 2019, di seguito Avviso;
TENUTO CONTO che la medesima deliberazione di Giunta regionale 1495/2019 ha stabilito il 30 ot-

tobre 2020 come termine per la conclusione dei progetti finanziati sui predetti avvisi e per la rendicontazione delle relative spese;
DATO ATTO che, a causa della contingente situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19, le conseguenti vigenti misure restrittive della libertà di circolazione e la chiusura dei luoghi pubblici o aperti al pubblico necessari per la realizzazione delle attività progettuali finanziate hanno determinato la necessità per numerosi beneficiari di modificare o rinviare la conclusione dei progetti finanziati;
VISTO l'art.9 della legge regionale 12 marzo 2020, n.3, (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19), così come modificato dal successivo articolo 6 della legge regionale 6 agosto 2020, n. 15 (Assestamento al bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);
VISTO in particolare il comma 1 del sopracitato articolo 6, che dispone "All'articolo 9 della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 [...] dopo il comma 5 sono inseriti i seguenti: <<5 bis. Il termine previsto per la conclusione delle attività progettuali e per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute con gli incentivi concessi nell'anno 2020 [....] nonché con gli incentivi concessi nell'anno 2019 a valere sull'avviso pubblico, approvato con deliberazione della Giunta regionale 6 settembre 2019, n. 1495, è prorogato al 31 dicembre 2021";
CONSIDERATO il perdurare delle difficoltà di realizzazione delle attività progettuali correlate alla situazione pandemica ancora in corso.
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023), e in particolare l'articolo 6, comma 4, il quale dispone che: "In relazione all'andamento della situazione epidemiologica COVID-19, tutti i termini stabiliti dalla normativa regionale nei settori delle attività culturali, dei beni culturali e dello sport, o dai conseguenti provvedimenti attuativi, anche per gli adempimenti a carico dei beneficiari attinenti alla concessione di incentivi, comunque denominati, potranno essere modificati con deliberazione della Giunta regionale, previa informativa da inviare alla Commissione consiliare competente";
VISTA l'informativa inviata alla V Commissione consiliare permanente con nota Pt segr. part.2021/62/C di data 18/10/2021;
RITENUTO, pertanto, opportuno disporre un'ulteriore proroga del termine per la conclusione delle attività progettuali e per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute con gli incentivi concessi nell'anno 2019, a valere sull' Avviso pubblico per la realizzazione di eventi e manifestazioni per la promozione della cultura storica ed etnografica della regione Friuli Venezia Giulia", approvato con deliberazione della giunta regionale n.1495 del 6 settembre 2019, al 30 giugno 2022
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023), il termine per la conclusione delle attività progettuali e per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute con gli incentivi concessi nell'anno 2019 a valere sull'"Avviso pubblico per la realizzazione di eventi e manifestazioni per la promozione della cultura storica ed etnografica della regione Friuli Venezia Giulia", approvato con deliberazione della giunta regionale n.1495 del 6 settembre 2019, è prorogato al 30 giugno 2022.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_44_1_DGR_1623_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2021, n. 1623

LR 5/2021, art. 6. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2021. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale);
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 1, che prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale del

Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata, con il quale vengono definite:
a) le situazioni di criticità in ambito regionale con riferimento alla sicurezza, alla qualità della vita e all'ordinata e civile convivenza e le relative priorità;
b) gli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle comunità locali, derivanti dagli strumenti di cui all'articolo 5;
c) la quantificazione delle risorse, i criteri e le modalità di finanziamento degli interventi;
PREMESSO che con la propria deliberazione n. 289 del 26 febbraio 2021 è stato approvato in via definitiva il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche per la sicurezza per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), abrogata dall'articolo 35, comma 1, lettera a), della legge regionale 5/2021, fatti salvi i procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della stessa, ai sensi dell'articolo 36, comma 1, rimettendo l'approvazione di ulteriori interventi in materia di politiche di sicurezza, unitamente all'analisi di dettaglio delle criticità in ambito della sicurezza e dei reati a livello regionale, successivamente alla conclusione dell'iter per l'approvazione del disegno di legge regionale n. 125, ora legge regionale 5/2021;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1390 del 10 settembre 2021, con la quale è stato approvato in via preliminare il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 5/2021, che individua ulteriori interventi in materia di sicurezza, che costituiscono alcuni dei tratti peculiari della medesima legge regionale, finanziabili ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), e comma 2, lettere b) e d), e in particolare:
1. gli interventi di parte capitale per la realizzazione e l'adeguamento strutturale delle sedi e delle sale operative dei Corpi di polizia locale istituiti nell'anno in corso, che non siano beneficiari dei finanziamenti relativi alla Sezione II del Programma approvato con la DGR n. 289/2021, e dei Servizi di polizia locale con almeno cinque operatori;
2. gli interventi di parte corrente finalizzati, tra l'altro, all'acquisto di software e alla manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e di lettura targhe, all'acquisto di divise ordinarie e operative, a spese varie per gli automezzi in dotazione ai Corpi di polizia locale istituiti nell'anno in corso, che non siano beneficiari dei finanziamenti relativi alla Sezione II del Programma approvato con la DGR n. 289/2021, e ai Servizi di polizia locale;
3. in via sperimentale per l'anno 2021, in attesa dell'emanazione del regolamento regionale di cui all'articolo 16, comma 4, della legge regionale 5/2021, il potenziamento strumentale specialistico a favore dei Corpi di polizia locale dotati di una struttura organizzativa adeguata tale da consentire un investimento di funzioni e persone appositamente formate, che saranno messe a disposizione da parte dei beneficiari a seguito dell'attivazione del coordinamento della polizia locale di cui al citato articolo 16;
DATO ATTO che il Comitato tecnico regionale per la polizia locale di cui all'articolo 28 della legge regionale 5/2021, nella seduta del 30 agosto 2021, si è espresso favorevolmente in merito ai contenuti dello schema del Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza integrata per l'anno 2021;
CONSIDERATO che per l'approvazione definitiva del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 5/2021 devono essere acquisiti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e della Commissione consiliare competente;
VISTI i pareri favorevoli sul Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 5/2021 espressi dal Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 27 settembre 2021 e dalla V Commissione permanente del Consiglio regionale nella seduta del 14 ottobre 2021;
RITENUTO, pertanto, in relazione a quanto sopra espresso, di approvare in via definitiva il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 5/2021, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, all'unanimità,

DELIBERA

1. in relazione a quanto espresso in premessa, di approvare in via definitiva il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 5/2021, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione

autonomielocali@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 330
fax + 39 0432 555 465
I – 33100 Udine, via Sabbadini 31

PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI POLITICHE DI SICUREZZA INTEGRATA

ANNO 2021

Legge regionale 8 aprile 2021, n. 5, art. 6

(Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale)

SEZIONE I

1	**Politiche regionali della sicurezza e criticità in materia di sicurezza, qualità della vita e dell'ordinata e civile convivenza rilevate sul territorio regionale**

1. Lr 5/2021. Le politiche regionali della sicurezza

Il 27 aprile 2021 è entrata in vigore la legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), pubblicata il 12 aprile 2021 nel I supplemento ordinario n. 11 al BUR n. 14 del 7 aprile 2021, che interviene sia sul fronte delle politiche di sicurezza sia sul piano ordinamentale recependo la necessità di una revisione sistematica della disciplina di settore contenuta nella legge regionale 9/2009, dopo più di dieci anni dalla sua originaria adozione.

La definizione di sicurezza integrata viene declinata a livello regionale ed è intesa come l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalla Regione e dagli enti locali, al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali, mentre, l'obiettivo principale sul piano ordinamentale, è quello di innovare i modelli organizzativi e gli strumenti operativi per garantire migliore qualità nell'esercizio delle funzioni di polizia locale, oltre che uniformità sul territorio regionale.

Le politiche regionali in materia di sicurezza riguardano innanzitutto la promozione dell'integrazione tra gli interventi regionali e gli interventi degli enti locali per la sicurezza urbana con le politiche di contrasto alla criminalità e di sicurezza pubblica di competenza degli organi statali, il sostegno allo scambio di informazioni sui fenomeni criminali e sulle situazioni maggiormente esposte all'influenza della criminalità nella vita sociale e produttiva, anche favorendo l'integrazione delle banche dati a disposizione della Regione e degli enti locali, la promozione dell'istituzione dei Corpi di polizia locale, favorendone il coordinamento, al fine di rendere uniforme il servizio sul territorio, il sostegno ai servizi di polizia locale, garantendone l'operatività, la promozione dell'utilizzo di tecnologie avanzate, finalizzate alla collaborazione tra le polizie locali e tra queste e le Forze dell'ordine.

Alla luce delle esperienze nel corso degli anni, la nuova disciplina conferma, in quanto espressione delle linee strategiche regionali, la programmazione per il finanziamento in materia di politiche di sicurezza

integrata, che viene così attualizzata rispetto alla normativa precedente e resa flessibile al sopravvenire di nuove esigenze e alle azioni da mettere in campo.

Il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata disciplinato all'articolo 6 della legge regionale 5/2021 è quindi lo strumento con cui la Regione esprime la propria strategia, fondata sull'analisi delle situazioni di criticità, sull'individuazione degli obiettivi generali e particolari, delle priorità e delle linee di azione, sulla definizione dei criteri e delle modalità per il sostegno e il finanziamento degli interventi.

Gli interventi individuati per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle comunità locali, nel rispetto delle competenze dello Stato e degli enti locali, pongono l'accento sulla sinergia d'azione dei vari attori della sicurezza e sull'interoperabilità dei sistemi tecnologici e informatici per il controllo integrato del territorio.

Con riferimento alla riforma ordinamentale contenuta nel Titolo III, viene valorizzato il ruolo della Regione di programmazione e di coordinamento, in modo particolare dall'avvio della riorganizzazione territoriale della polizia locale, frutto delle esperienze e delle problematiche emerse nel corso degli anni, allo scopo di aggregare funzionalmente e in maniera stabile e duratura le strutture di polizia locale, riducendone la frammentazione sul territorio e rendendole così più efficienti, efficaci ed economicamente sostenibili, affinché possano essere in grado di svolgere al meglio tutte le funzioni a essi attribuite.

In particolare, sulla base dell'innovativa disciplina contenuta all'articolo 16 della legge regionale 5/2021, la Regione, avvalendosi degli uffici del Comune di Trieste, attua il coordinamento regionale della polizia locale, finalizzato a promuovere e semplificare le procedure di impiego di competenze professionali e di strumentazioni necessarie allo svolgimento di specifici servizi su tutto il territorio regionale, incentivare gli scambi professionali e strumentali, così da valorizzare e sfruttare competenze e specializzazioni che i singoli comandi di polizia locale hanno sviluppato. Le ulteriori esigenze contemplate dalla disposizione sono l'impiego del personale sull'intero territorio regionale per far fronte a situazioni di emergenza e per esigenze temporanee di personale da parte degli enti diversi da quelli di appartenenza.

Per tale finalità sono istituiti gli elenchi regionali che hanno l'obiettivo di censire e posizionare geograficamente sul territorio le competenze professionali e le strumentazioni di alta specializzazione in uso presso le polizie locali e messe a disposizione del coordinamento regionale.

2. Analisi dati sui reati in Friuli Venezia Giulia relativi al biennio 2019-2020 e contesto nazionale

Di seguito si illustra l'analisi complessiva dei fenomeni di criminalità più diffusi del 2020 nella Regione Friuli Venezia Giulia, anche in rapporto all'andamento dei medesimi reati a livello nazionale, redatta sulla

base dell'estrapolazione dei dati statistici regionali elaborati dal Centro elaborazione dati interforze (CED) del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, ove confluiscono i dati dei reati commessi e rilevati, dalle Forze dell'Ordine e dalla Polizia locale.

I dati relativi al biennio 2019-2020 sulla delittuosità in Friuli Venezia Giulia, che emergono dalle elaborazioni statistiche analizzate, evidenziano nel 2020 a livello regionale una flessione, in termini assoluti, rispetto all'anno precedente.[1]

REGIONE FVG	TOTALE REATI 2019	TOTALE REATI 2020
	33404	31056

Le misure eccezionali adottate per contenere la diffusione del Covid-19 hanno, infatti, determinato una limitazione degli spostamenti delle persone fisiche e hanno influito notevolmente sia sull'andamento della delittuosità sia sull'approccio delle forze di polizia statale e della polizia locale che hanno dovuto adeguare obiettivi e finalità, dovendo assicurare il rispetto delle misure di contenimento del Covid-19 attraverso il potenziamento dei servizi di controllo del territorio, oltre alla consueta attività di prevenzione, di repressione e di polizia amministrativa.

Tale andamento è coerente con quanto emerge dal secondo rapporto sulla Filiera della sicurezza in Italia redatto da Censis, in collaborazione con Federsicurezza, ove viene evidenziato che nel 2020 il tasso di criminalità in Italia è sceso, con il 18,9% di reati denunciati in meno rispetto all'anno precedente, pur evidenziando che la percezione dei cittadini non segue la tendenza dei dati e nell'Italia della pandemia rimane inalterata la paura di essere vittima di crimini, mentre aumentano le frodi informatiche. Sono inoltre sei milioni gli italiani che dichiarano di vivere in uno "*stato di ansia e di paura che non riescono a frenare*" e, per la maggior parte, si tratta di donne.

Il documento del Censis riporta i dati sull'andamento della criminalità e sullo stato di allarme nel Paese relativamente al periodo emergenziale, segnato da misure di contenimento del contagio, distanziamento sociale e lavoro in remoto.

Complice la pandemia, nel 2020 in Italia si è registrata una riduzione del 18,9% rispetto all'anno precedente. Dai dati elaborati dal Censis, nonostante tale riduzione complessiva e l'evidente riduzione dei furti, per due terzi degli italiani (il 66,6% del totale) la paura di rimanere vittima di un reato non è diminuita, ma per il 28,6% è addirittura aumentata.

[1] I dati riportati nelle tabelle sono tutti non consolidati. Vi possono quindi essere scostamenti con altre rilevazioni riferite allo stesso periodo che dipendono dal momento in cui i dati vengono tratti dal sistema e dagli inserimenti fatti sino a quel momento con riferimento al periodo di rilevazione. I dati inseriti nelle tabelle sono stati tratti dal sistema SDI nel primo trimestre dell'anno successivo a quello di riferimento e inseriti fino a quel momento.

Anche secondo i dati nazionali evidenziati dall'Organismo permanente di monitoraggio e analisi istituito presso la direzione centrale della Polizia criminale, la situazione di *lockdown*, che ha implicato restrizioni alla circolazione e alle attività economiche, ha portato a una riduzione dei reati predatori come furti e rapine rispetto al 2019, anche se i furti continuano a costituire il reato di entità numerica più elevata.

In relazione alle singole fattispecie, dai dati relativi ai fatti criminosi presenti nei dati statistici del CED del Friuli Venezia Giulia emerge il calo dei **furti** sia in termini assoluti che in percentuale rispetto al 2019, pur mantenendo la più alta percentuale di incidenza sul totale dei delitti commessi.

REGIONE FVG	ANNO	DELITTI	FURTI	% FURTI/DELITTI
	2019	**33404**	**13460**	**40,29**
	2020	**31056**	**9194**	**33,70**

All'interno della tipologia del **furto** emergono in particolare le fattispecie relative ai furti nelle abitazioni, nelle automobili in sosta, seguiti dai furti in esercizi commerciali e dai furti con destrezza diminuiti in termini assoluti rispetto al 2019, mentre la percentuale sul totale dei furti, rispetto al 2019, presenta riduzioni non significative:

Tipologia furti nella Regione Friuli Venezia Giulia				
	2019	**% sul totale furti 2019**	**2020**	**% sul totale furti 2020**
Furti nelle abitazioni	2925	21,7%	1845	20,07%
Furti nelle auto in sosta	1928	14,3%	1198	13,03%
Furti in esercizi commerciali	1214	9%	759	8,26%
Furti con destrezza	1157	8,6%	701	7,62%

Di seguito sono riportate le tipologie di reati maggiormente diffusi nella Regione Friuli Venezia Giulia nel 2020 in raffronto ai medesimi reati denunciati nel 2019, con le relative percentuali rispetto al totale dei delitti.

Tipologia reati nella Regione Friuli Venezia Giulia				
DELITTI	**2019**	**% sul totale dei reati**	**2020**	**% sul totale dei reati**
Truffe e frodi informatiche	5619	16,82%	6470	20,83%
Danneggiamenti	3252	9,74%	2722	8,77%
Stupefacenti	554	1,66%	632	2,04%
Rapine	195	0,58%	158	0,51%

Violenze sessuali	121	0,36%	136	0,44%

Nel 2020, dopo i furti, la fattispecie più ricorrente è quella delle **truffe e frodi informatiche** la cui incidenza sul totale dei delitti totale denunciati risulta del 20,83%, in netto aumento rispetto al 2019 (16,8%). Il dato del 2018 era pari al 12% mentre quello del 2017 era pari all'11,4%.

Il reato di **danneggiamento** nel 2020 ha un'incidenza pari all'8,8% sul totale dei delitti denunciati, in calo rispetto al 9,7% nel 2019.

Nella tabella che segue sono riportate, suddivise per provincia, le fattispecie criminose meritevoli di particolare attenzione in quanto incidono fortemente sull'allarme sociale e quindi sul senso di sicurezza percepita. L'aumento delle truffe e frodi informatiche è rilevante nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia, mentre, in controtendenza, nella provincia di Trieste il dato rimane stabile.

REATI	ANNO	TS	UD	PN	GO
Furti	2019	**3066**	**6510**	**2506**	**1370**
	2020	**2015⇩**	**4223⇩**	**1943⇩**	**1013⇩**
Rapine	2019	**89**	**88**	**10**	**8**
	2020	**56⇩**	**70⇩**	**20⇧**	**12**
Truffe e frodi informatiche	2019	**1452**	**2164**	**1226**	**774**
	2020	**1435**	**2545⇧**	**1529⇧**	**961⇧**
Danneggiamenti	2019	**924**	**1393**	**517**	**414**
	2020	**803⇩**	**1109⇩**	**448⇩**	**362⇩**
Stupefacenti	2019	**166**	**186**	**137**	**62**
	2020	**220⇧**	**201**	**122**	**89**
Violenze sessuali	2019	**33**	**43**	**28**	**17**
	2020	**55⇧**	**34⇩**	**19⇩**	**28⇧**

I dati a livello nazionale, secondo il rapporto Censis, confermano l'aumento durante la pandemia dei **delitti informatici**, seguendo il processo di accelerazione della vita digitale che ha coinvolto gran parte degli italiani. Nel 2020 le truffe e frodi informatiche registrano una crescita del 13,9% rispetto all'anno precedente.

Nell'ultimo anno le fattispecie relative ad altri delitti informatici diversi dalle truffe e frodi informatiche sono aumentati del 17% rispetto al 2019 e del 216,2% nel decennio.[2]

[2] Secondo rapporto sulla Filiera della sicurezza in Italia redatto da Censis, in collaborazione con Federsicurezza.

Dal rapporto Censis emerge che tra le frodi più praticate vi è il cosiddetto *phishing* ai danni di imprese o privati, ovvero l'invio di messaggi via sms o email, simili nell'aspetto e nel contenuto a quelli degli istituti di credito o di società di servizi e finalizzati a carpire dati riservati appartenenti alla vittima quali *username* e *password*, necessari per entrare nel suo conto corrente.[3] Simile come tipologia di frode è il *vishing*, attraverso il quale i truffatori, già entrati fraudolentemente in possesso dei dati relativi alla carta di credito, entrano in contatto telefonico diretto con il titolare fingendosi operatori bancari o di società emittenti delle carte di credito e simulando un problema sul conto e la necessità di avviare delle procedure di sicurezza che richiedono la attivazione del codice di conferma necessario per completare la transazione.

Altre tipologie di frode connesse con l'emergenza sanitaria da Covid19 riguardano la raccolta di fondi mediante piattaforme di *crowdfunding* a favore di fittizie organizzazioni non profit che lavoravano a favore della ricerca o dei malati di coronavirus. A tutto questo si aggiungono le insidie che derivano dalla possibilità di incorrere in negozi virtuali che commercializzano prodotti contraffatti spacciandoli per buoni, o comunque prodotti non a norma, come dispositivi medici, medicinali e tamponi.[4]

L'emergenza da Covid-19 ha ridefinito le regole di comportamento sociale e anche relazionali con ripercussioni a livello individuale e familiare, oltre a quelle economico e politico. Molte famiglie hanno infatti sperimentato nuove modalità di lavoro, la riorganizzazione degli spazi abitativi e la loro condivisione più intensa, dovendo stabilire nuove condizioni di convivenza che hanno portato al sorgere di situazioni conflittuali.[5]

Dall'analisi del Servizio Analisi Criminale della Direzione centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'interno[6] emerge sul territorio nazionale una variazione del numero dei reati per le fattispecie di **atti persecutori, maltrattamenti contro familiari e conviventi e violenze sessuali** commessi nel 2020 rispetto al 2019, con una diminuzione pari al 6%. Nel periodo del *lockdown* è stata registrata una flessione di tali reati, che subiscono un nuovo incremento a partire dall'estate, con l'allentamento delle misure restrittive.

Nella Regione Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda la **violenza sulle donne**, Udine e Pordenone registrano un calo delle violenze sessuali che passano da 43 nel 2019 a 34 nel 2020 a Udine e da 28 nel 2019 a 19 nel 2020 a Pordenone. Aumentano in modo consistente le violenze sessuali nelle province di Trieste, che passano da 33 nel 2019 a 55 nel 2020, e di Gorizia, da 17 nel 2019 a 28 nel 2020.

---

[3] V. nota 2.
[4] Id.
[5] Id.
[6] Ministero dell'Interno, Dipartimento della pubblica sicurezza, Direzione centrale della polizia Criminale, Servizio Analisi Criminale, "8 marzo – Donne vittime di violenza", Roma, 8 marzo 2021.

Secondo notizie della stampa locale[7] il trend del biennio è confermato dai dati forniti dalle Questure. Più dettagliatamente, si contano due omicidi registrati nel 2020 nel capoluogo friulano, di cui uno con vittima una donna uccisa dal proprio partner, mentre diminuiscono gli atti persecutori che passano dai 61 del 2019 ai 52 del 2020, così come i maltrattamenti in famiglia e le violenze sessuali.

Nell'ambito della provincia di Pordenone gli episodi di violenza contro le donne hanno fatto registrare nel 2020 una riduzione rispetto all'anno precedente dei reati denunciati (atti persecutori, maltrattamenti contro famigliari e conviventi e violenze sessuali).

A Gorizia gli atti persecutori scendono a 13, rispetto al 2019 quando se ne registravano 23, aumentano invece i maltrattamenti in famiglia, dai 32 del 2019 ai 36 dei 2020, mentre viene registrata l'impennata delle violenze sessuali.

Nei primi nove mesi del 2020 (gennaio - settembre) nella provincia di Trieste, i reati "spia" della violenza di genere hanno fatto registrare, rispetto all'analogo periodo del 2019, questo andamento: le denunce per atti persecutori sono diminuite da 66 a 58; i maltrattamenti in famiglia sono passati da 85 a 75; le denunce per violenza sessuale sono state 22, rispetto alle 29 del 2019. Durante il primo *lockdown* (marzo-maggio 2020) si era registrato un aumento dei maltrattamenti, mentre rimanevano stabili le denunce per violenza sessuale e diminuivano lievemente gli atti persecutori.

3. Obiettivi

La complessità dei fenomeni criminali, impone, come ribadito dalle più recenti produzioni normative in materia, la predisposizione di risposte sistematiche, da espandere attraverso un approccio articolato e integrato, che veda il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali in grado di dare un utile contributo di analisi e di proposte operative. Nel novero di questi soggetti, vista la ridefinizione dei compiti di polizia amministrativa stabiliti con le riforme costituzionali, spicca la presenza dei Presidenti delle Regioni e dei Sindaci, chiamati all'incentivazione di programmi e attività finalizzati al miglioramento della sicurezza urbana tramite l'impiego qualificato del settore della Polizia locale. Ecco, quindi, che l'Amministrazione regionale, per parte sua, non può non rivolgere particolare interesse a queste temi, ritenendoli assolutamente correlati, ad esempio, al rafforzamento degli strumenti di prevenzione e contrasto del crimine, diffuso e organizzato, dell'immigrazione clandestina, dell'implementazione dei livelli di sicurezza stradale, del controllo coordinato del territorio.

Nell'ottica della salvaguardia della sicurezza reale e percepita sono indispensabili efficienti servizi di polizia locale che, nell'ambito delle proprie competenze, si traducano nell'espletamento di un sempre più

[7] Tratto dal sito ilfriuli.it, articolo del 25 novembre 2020 "Un anno in Codice rosso, tra violenza, femminicidi e maltrattamenti".

efficace controllo del territorio a garanzia della sicurezza urbana, a difesa della collettività, per la custodia del territorio regionale e per rispondere alle esigenze di rispetto della legalità.

In definitiva, l'esplicitazione di un modello di polizia locale strategicamente avanzato, in tema di "presenza/controllo" del territorio, con evolute caratteristiche organizzative, d'approccio e di lavoro, imperniato non solo sullo sviluppo delle tecnologie e degli strumenti in dotazione, ma in grado di rispondere alle esigenze della collettività.

Il Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza integrata in attuazione della legge regionale 5/2021 intende quindi intervenire in primo luogo, sull'attuazione dell'articolo 16, concernente il coordinamento regionale della polizia locale, finanziando in via sperimentale gli interventi di parte capitale a supporto del potenziamento strumentale specialistico dei corpi di polizia locale maggiormente strutturati.

Nell'obiettivo di garantire un'adeguata operatività delle strutture di polizia locale che allo stato attuale non possiedono i requisiti per formare un Corpo di polizia locale e dei Corpi neo istituiti, una parte dei finanziamenti in conto capitale sono destinati alla realizzazione e adeguamento strutturale delle sedi e delle sale operative dei servizi di polizia locale con almeno cinque operatori.

Sono previste infine risorse per le spese correnti dei servizi di polizia locale e dei Corpi neo istituiti per far fronte soprattutto alle spese di ordinaria manutenzione di impianti di videosorveglianza e automezzi.

4. Risorse

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma 2021 in attuazione della legge regionale 5/2021, sono le seguenti:

Missione 03 Programma 02 Macroaggregato 203		**Descrizione interventi**	**Stanziamento**
Capitolo 1717	*Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte capitale*	**Interventi di parte capitale. Sezione II – interventi per il potenziamento strumentale specialistico a favore dei Corpi di polizia locale**	**€ 300.000,00**

Missione 03 Programma 02 Macroaggregato 203		**Descrizione interventi**	**Stanziamento**
Capitolo	*Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia*	**Interventi di parte capitale. Sezione III – interventi per la**	**€ 500.000,00**

1717	*di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte capitale*	**realizzazione e l'adeguamento strutturale delle sedi e delle sale operative** a favore dei Corpi di polizia locale neo istituiti e ai Servizi di polizia locale con almeno cinque operatori	

Missione 03 Programma 02 Macroaggregato 104		**Descrizione interventi**	**Stanziamento**
Capitolo 1710	*Spese relative al Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte corrente*	**Interventi di parte corrente. Sezione IV – interventi in materia di sicurezza per le spese correnti** a favore dei Corpi di polizia locale neo istituiti e ai Servizi di polizia locale.	**€ 305.000,00**

SEZIONE II

Interventi in materia di sicurezza per il potenziamento strumentale specialistico a favore dei Corpi di polizia locale ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d), della lr 5/2021

In relazione agli obiettivi individuati nella Sezione I del Programma, in attesa dell'emanazione del regolamento regionale di cui all'articolo 16, comma 4, della legge regionale 5/2021, concernente il coordinamento regionale della polizia locale, la Sezione II del Programma finanzia ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera d), della legge regionale 5/2021, in via sperimentale per l'anno 2021, gli interventi di parte capitale a supporto del potenziamento strumentale specialistico dei Corpi di polizia locale dei Comuni dotati di una struttura organizzativa adeguata, tale da consentire un investimento di funzioni e persone appositamente formate.

Le strumentazioni specialistiche acquisite dai Corpi di polizia locale mediante i fondi messi a disposizione dalla presente Sezione sono messe a disposizione del coordinamento regionale della polizia locale e inserite nell'elenco di cui all'articolo 16, comma 2, della legge regionale 5/2021.

1	**Corpi di polizia locale degli enti locali destinatari dei finanziamenti**

Sono destinatari dei finanziamenti della presente Sezione, in via sperimentale per l'anno 2021, i Corpi di polizia locale istituiti ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge regionale 5/2021 nei Comuni con popolazione superiore a ventimila abitanti.

2	**Tipologia degli interventi finanziabili di parte capitale a supporto del potenziamento strumentale specialistico**

2.1 Per il potenziamento specialistico dei Corpi indicati al paragrafo 1, sono finanziabili le seguenti dotazioni tecnico strumentali**:**

A.	Unità speciale attività investigative e tecnico scientifiche Importo massimo: euro 40.000,00

Si intende l'acquisizione di strumentazione tecnica adeguata al compimento, nell'esercizio dei compiti di polizia giudiziaria e amministrativa, di accertamenti in cui sono richieste competenze particolari e apparecchiature per l'elaborazione di immagini, video e supporti informatici, analisi strumentali, rilevazioni foto-dattiloscopiche e altre tecnologie a supporto.

B.	Unità speciale di controllo per l'individuazione del falso documentale Importo massimo: euro 2.000,00

Si intende la strumentazione necessaria per verificare l'autenticità dei documenti di identità e di guida, compresi kit portatili di cui dotare gli operatori in strada.

C.	Unità speciale per il controllo dell'autotrasporto professionale Importo massimo: euro 10.000,00

Si intende la strumentazione tecnologica atta a verificare il rispetto della normativa in materia di trasporto professionale, compreso l'allestimento dei mezzi e dispositivi necessari a garantire l'operatività su strada.

D.	Unità cinofile Importo massimo: euro 50.000,00

Sono comprese le spese relative all'acquisto dei cani e dei mezzi per il loro trasporto, alla realizzazione delle strutture di ricovero e all'addestramento delle unità cinofile.

E.	Unità speciale sistemi aeromobili a pilotaggio remoto Importo massimo: euro 20.000,00

Sono compresi l'acquisto dei droni e degli accessori necessari al loro funzionamento, l'addestramento professionale degli operatori e l'allestimento dei veicoli.

F.	Nucleo anticontraffazione a tutela del consumatore Importo massimo: euro 45.000,00

Si intendono gli strumenti per il controllo dei prodotti posti in vendita per verificare la loro eventuale pericolosità o non conformità alle normative comunitarie e per le segnalazioni qualificate alla rete europea Rapex dei prodotti pericolosi. Comprende l'acquisto della strumentazione per l'analisi chimica dei prodotti e la relativa formazione del personale.

3 Modalità di individuazione delle priorità

3.1 Il Comitato tecnico regionale per la polizia locale, in attuazione delle competenze di cui all'articolo 28, comma 3, lettera a), della legge regionale 5/2021, in relazione ai criteri indicati al paragrafo **4** fornisce le indicazioni necessarie per l'individuazione delle priorità relative all'acquisizione delle strumentazioni specialistiche elencate al paragrafo **2** e alla loro dislocazione territoriale con riferimento ai Corpi di polizia locale di cui al paragrafo **1**.

3.2 Tenuto conto delle indicazioni fornite dal Comitato tecnico, il direttore del Servizio regionale competente, con proprio decreto individua i soggetti destinatari, la strumentazione specialistica e le relative risorse, sulla base della disponibilità finanziaria indicata alla Sezione I. Il decreto è comunicato ai soggetti individuati entro venti giorni dalla sua adozione e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza al seguente indirizzo web:
http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2021/.

4 Criteri per l'assegnazione della strumentazione specialistica

I criteri per l'individuazione degli Enti e della relativa strumentazione da assegnare sono i seguenti:

a) specialità già esistenti nelle competenze all'interno dei Corpi di polizia locale;

b) fruibilità della strumentazione anche in una prospettiva di area vasta in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 5/2021;

c) caratteristiche geografiche e prossimità ai confini di Stato;

d) valutazione del territorio in base alle seguenti caratteristiche:

- viarie e di mobilità;
- economiche e infrastrutturali del territorio;
- demografiche e socio-economiche.

5 Procedimento di accesso al finanziamento

5.1 Presentazione della domanda.

5.1.1 Gli enti locali interessati alla concessione del finanziamento presentano alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, la domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di forma collaborativa, dal legale rappresentante dell'ente capofila, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, **entro venti giorni** dalla comunicazione di cui al paragrafo **3.2**, a pena di inammissibilità.

5.1.2 Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

5.1.3 L'ammissibilità delle domande è subordinata alla conformità a quanto indicato nel decreto di cui al paragrafo **3.2** e all'impegno da parte dell'ente beneficiario a mettere a disposizione del coordinamento regionale della polizia di cui all'articolo 16 della legge regionale 5/2021, le strumentazioni specialistiche acquisite, entro trenta giorni dalla loro attivazione.

5.2 Integrazione documentazione o informazioni mancanti

Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente richiede agli interessati la documentazione mancante o le informazioni ulteriori che si rendessero necessarie. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto **entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità o decadenza dal finanziamento**.

5.3 Concessione dei finanziamenti

Entro venti giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Direttore del Servizio regionale competente adotta il decreto di concessione e contestuale liquidazione del finanziamento.

6 Monitoraggi

Il Servizio regionale competente può effettuare monitoraggi presso gli enti beneficiari per le seguenti finalità:

a) verifica dello stato di avanzamento degli interventi, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, secondo il modello predisposto dal Servizio regionale competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

b) accertamento degli adempimenti conseguenti all'impegno previsto al paragrafo **5.1.3.**

7 Periodo di ammissibilità della spesa e rendicontazione

7.1 Il termine per l'effettuazione delle spese effettuate con il finanziamento regionale e per la loro rendicontazione nelle forme previste dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, è fissato al **31 dicembre 2023.**

7.2 **Entro novanta giorni** dalla scadenza del termine di rendicontazione sopra indicato, è adottato il decreto di approvazione della rendicontazione.

8 Revoca dei contributi concessi

8.1 L'Amministrazione regionale provvede alla revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi secondo i seguenti criteri:

a) revoca totale o parziale in caso di impossibilità a realizzare in tutto o in parte gli interventi finanziati;

b) revoca totale in caso di mancata messa a disposizione del coordinamento regionale della polizia locale di cui all'articolo 16 della legge regionale 5/2021 delle strumentazioni specialistiche, entro trenta giorni dalla loro attivazione (paragrafo **5.1.3**).

c) revoca totale o parziale in caso di mancata o parziale rendicontazione entro i termini previsti dal paragrafo **7.1**;

8.2 Nei casi di cui al paragrafo **8.1**, viene comunicato ai beneficiari il provvedimento di revoca totale o parziale del finanziamento concesso.

SEZIONE III

Destinatari: Corpi di polizia locale neo istituiti e Servizi di polizia locale dei comuni singoli e associati, con almeno cinque operatori

Interventi in materia di sicurezza per la realizzazione e l'adeguamento strutturale delle sedi e delle sale operative, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b), della lr 5/2021

1	Enti locali destinatari dei finanziamenti

1.1 La domanda di finanziamento è presentata con le modalità previste nella **Sezione V**, al paragrafo **1.1**, dagli enti locali dotati di:

a) un Corpo di polizia locale istituito nell'anno in corso, che non sia beneficiario dei finanziamenti relativi alla Sezione II del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2021, approvato con la DGR n. 289 del 26 febbraio 2021 ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9/2009;

b) un Servizio di polizia locale con almeno cinque operatori al momento della presentazione della domanda.

1.2 Gli enti locali di cui al paragrafo **1.1** beneficiari dei finanziamenti sono:

a) i Comuni che svolgono il servizio di polizia locale singolarmente;

b) i Comuni capofila di forme associative per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale per conto degli enti locali che ne fanno parte;

c) le Comunità di cui agli artt. 6, 7 e 21 della legge regionale 21/2019, in nome e per conto dei Comuni che hanno conferito le funzioni di polizia locale.

1.3 Sono inammissibili le domande presentate singolarmente dagli enti facenti parte di forme collaborative di cui al paragrafo **1.2**, lettere b) e c).

1.4 La determinazione degli operatori deve farsi con riferimento alle figure professionali appartenenti alla polizia locale e dipendenti dall'ente locale con contratto di lavoro a tempo indeterminato (a prescindere dall'orario di lavoro effettivamente svolto ed esclusi, in ogni caso, i dipendenti inquadrati in categorie diverse da quelle proprie della polizia locale che svolgono attività amministrativa, anche se esclusiva, a favore della stessa). Qualora l'ente richiedente sia una forma associativa o una Comunità si considerano gli operatori complessivi appartenenti al Corpo o al Servizio di polizia locale associato.

2	Tipologia degli interventi finanziabili

2.1 Gli interventi finanziabili riguardano il miglioramento dell'efficienza funzionale e tecnologica delle sedi e delle sale operative della polizia locale. Sono comprese:

a) la realizzazione di sedi di polizia locale con sale operative e la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico e infrastrutturale di quelle esistenti, la realizzazione, la messa a norma e l'adeguamento di impianti antintrusione e antincendio, l'installazione di dispositivi di difesa passiva per le sedi e le sale operative di polizia locale, la messa a norma, l'adeguamento e l'allestimento di locali adibiti a camere di sicurezza presso le medesime sedi;

b) la realizzazione, la messa a norma e l'adeguamento infrastrutturale della sede adibita alla detenzione delle armi, incluso l'allestimento dei locali.

2.2 Per sala operativa si intende un ufficio di comune gestione dell'attività istituzionale da parte degli operatori di polizia locale che svolge un ruolo di coordinamento, di gestione e di controllo dell'attività di tutto il personale del Servizio di polizia locale. La sala operativa deve:

- essere dotata di collegamenti per consentire una gestione coordinata delle pattuglie sul territorio di riferimento;
- poter ricevere per telefono o per via telematica direttamente le richieste di informazioni e le segnalazioni dei cittadini;
- costituire il terminale di monitoraggio e gestione dei dati dei sistemi di videosorveglianza, qualora installati dagli Enti locali, nel territorio di riferimento.

3	**Criteri di riparto delle risorse**

Gli interventi di parte capitale di cui al paragrafo 2 sono finanziati per euro 500.000,00 e sono ripartiti proporzionalmente al numero degli operatori effettivi degli enti locali indicati al paragrafo **1**, dichiarati in sede di presentazione della domanda.

SEZIONE IV

Destinatari: Corpi di polizia locale neo costituiti e Servizi di polizia locale dei comuni singoli e associati

Interventi in materia di sicurezza per le spese correnti ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della lr 5/2021

1	**Enti locali beneficiari dei finanziamenti**

1.1 La domanda di finanziamento è presentata, con le modalità previste nella **Sezione V**, dagli enti locali dotati di:

a) un Corpo di polizia locale istituito nell'anno in corso, che non sia beneficiario dei finanziamenti relativi alla Sezione II del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2021, approvato con la DGR n. 289 del 26 febbraio 2021 ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9/2009;

b) un Servizio di polizia locale.

1.2 Gli enti locali beneficiari dei finanziamenti sono:

a) i Comuni che svolgono il servizio di polizia locale singolarmente;

b) i Comuni capofila di forme associative per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale per conto degli enti locali che ne fanno parte;

c) le Comunità di cui agli artt. 6, 7 e 21 della legge regionale 21/2019, in nome e per conto dei Comuni che hanno conferito le funzioni di polizia locale.

1.3 Sono inammissibili le domande presentate singolarmente dagli enti facenti parte di forme collaborative di cui al paragrafo **1.2**, lettere b) e c).

1.4 La determinazione degli operatori del Corpo deve farsi con riferimento alle figure professionali appartenenti alla polizia locale e dipendenti dall'ente locale con contratto di lavoro a tempo indeterminato (a prescindere dall'orario di lavoro effettivamente svolto ed esclusi, in ogni caso, i dipendenti inquadrati in categorie diverse da quelle proprie della polizia locale che svolgono attività amministrativa, anche se esclusiva, a favore della stessa). Qualora l'ente richiedente sia una forma associativa o una Comunità si considerano gli operatori complessivi appartenenti al Corpo di polizia locale associato.

2 Tipologia degli interventi finanziabili di parte corrente

Sono finanziabili i seguenti interventi di parte corrente:

a) manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e di lettura targhe;

b) acquisto e aggiornamento software di gestione della videosorveglianza;

c) spese per manutenzione ordinaria, pagamento tasse di proprietà, spese di revisione, pagamento premi assicurativi e adeguamento livree dei veicoli a motore in dotazione alla polizia locale, manutenzione ordinaria delle strumentazioni e delle dotazioni in uso alla polizia locale;

d) spese per il pagamento di canoni per l'accesso a banche dati connesse all'attività di polizia locale;

e) spese per il noleggio o leasing di autovetture a servizio della polizia locale;

f) acquisto delle divise ordinarie e operative per gli operatori di polizia locale, comprensive degli strumenti operativi obbligatori e facoltativi, della tessera personale, dei distintivi di riconoscimento e di grado, di cui al D.P.Reg. 1/2018;

g) acquisto di munizioni per i Corpi e Servizi di polizia locale dotati di armamento;

h) dotazioni obbligatorie e facoltative e formazione dei volontari della sicurezza, di cui al D.P.Reg. 27 marzo 2018, n. 95/Pres.

3	**Criteri di riparto delle risorse**

Gli interventi di parte corrente di cui al paragrafo **2,** sono finanziati per € 305.000,00, e sono ripartiti proporzionalmente al numero degli operatori effettivi degli enti locali di cui al paragrafo **1**, dichiarati in sede di presentazione della domanda.

SEZIONE V

Disposizioni comuni alla III e IV Sezione

1	**Procedimento di accesso al finanziamento**

1.1	**Presentazione della domanda**

1.1.1 Gli enti locali, individuati al paragrafo 1 della III e della IV Sezione, interessati alla concessione dei relativi finanziamenti, presentano alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, la domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di forma collaborativa, dal legale rappresentante dell'ente capofila, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, **entro venti giorni** dall'approvazione definitiva del Programma, a pena di inammissibilità.

1.1.2 Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web: http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2021/.

1.1.3 Per le forme collaborative di nuova istituzione o in caso di modifica alle convenzioni già esistenti deve essere allegata alla domanda copia della convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di polizia locale vigente al momento della presentazione della domanda.

1.2	**Integrazione documentazione o informazioni mancanti**

Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente richiede agli interessati la documentazione mancante o le informazioni ulteriori che si rendessero necessarie. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto **entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità o decadenza dal finanziamento**.

1.3	**Riparto e concessione dei finanziamenti**

Il riparto dei finanziamenti avviene con decreto del Direttore del Servizio competente **entro trenta giorni** dal termine previsto per la presentazione della domanda. Il decreto è pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione "Polizia locale e sicurezza" e **viene comunicato ai beneficiari entro quindici giorni dalla sua adozione**.

1.4	**Concessione e liquidazione del finanziamento.**

Entro venti giorni dalla data di comunicazione di cui al paragrafo **1.3**, il Direttore del Servizio competente adotta il decreto di concessione e contestuale liquidazione del finanziamento.

1.5	**Comunicazione della descrizione degli interventi**

1.5.1 **Entro il 20 gennaio 2022** gli enti beneficiari dei finanziamenti comunicano al Servizio la descrizione degli interventi di cui al paragrafo **2** delle Sezioni III e IV, utilizzando il modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

1.5.2 La mancata comunicazione di cui al paragrafo **1.5.1** comporta la revoca parziale del finanziamento nella misura indicata al paragrafo **5.**

2	**Variazioni degli interventi**

2.1 I finanziamenti erogati devono essere utilizzati per l'esecuzione degli interventi conformemente a quanto indicato nella comunicazione descrittiva degli interventi di cui al paragrafo **1.5**.

2.2 Sono ammesse variazioni previa comunicazione al Servizio regionale competente, purché tali variazioni non comportino modifiche sostanziali al progetto.

3	**Monitoraggio**

Al fine di valutare lo stato di avanzamento degli interventi può essere effettuato un monitoraggio presso gli enti locali beneficiari, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, secondo il modello che sarà predisposto dal Servizio regionale competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

4	**Periodo di ammissibilità della spesa e rendicontazione**

4.1 Il termine per l'effettuazione delle spese effettuate con il finanziamento regionale e per la loro rendicontazione nelle forme previste dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, è fissato al **31 dicembre 2023.**

4.2 Entro novanta giorni dalla scadenza del termine di rendicontazione sopra indicato, è adottato il decreto di approvazione della rendicontazione ovvero, in caso di mancata rendicontazione, viene comunicato ai beneficiari il provvedimento di revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi.

5	**Revoca dei contributi concessi**

L'Amministrazione regionale provvede alla revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi secondo i seguenti criteri:

a) revoca totale o parziale in caso di impossibilità a realizzare in tutto o in parte gli interventi finanziati;
b) revoca totale o parziale in caso di mancata o parziale rendicontazione entro i termini previsti dal paragrafo **4.1**;
c) revoca parziale pari al 10 per cento del contributo complessivamente erogato in caso di mancata presentazione della comunicazione di cui al paragrafo **1.5**;
d) revoca parziale: variazioni non ammesse ai sensi del paragrafo **2**.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_44_1_DGR_1630_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2021, n. 1630

LR 14/2010, art 3. Conferma per il periodo decorrente dall'1 novembre 2021 al 30 novembre 2021, della misura dei contributi per l'acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 1471 del 24 settembre 2021 viene a scadere in data 31 ottobre 2021;

PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per il mese di novembre 2021, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data 30 novembre 2021, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni vantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent	21 cent
Gasolio	8 cent	2 cent	4 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di un mese decorrente dall' 1 novembre 2021 al 30 novembre 2021, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni vantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent	21 cent
Gasolio	8 cent	2 cent	4 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_44_1_DGR_1631_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2021, n. 1631

Modifica DGR 1273/2021 recante L 238/2016, articolo 39, comma 3. Sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC Friuli Grave, per la campagna viticola 2021/2022, per le superfici vitate a varietà Pinot Grigio piantate o innestate a partire dal 1° agosto 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 3 il quale prevede che le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, disciplinino l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG, per conseguire l'equilibrio di mercato;
RICHIAMATA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 20 (Norme in materia di disciplina sanzionatoria in viticoltura, nonché modifiche alla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali));
VISTA la deliberazione giuntale n. 1273 del 6 agosto 2021, recante "L. 238/2016, articolo 39, comma 3. Sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC Friuli Grave, per la campagna viticola 2021/2022, per le superfici vitate a varietà Pinot grigio piantate o innestate a partire dal 1° agosto 2021";
VISTA nota del 27 settembre 2021, n. 28, prot. n. 70124 del 5 ottobre 2021, con cui il Consorzio tutela vini DOC Friuli Grave e le Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera pro-

duttiva della denominazione DOC Friuli Grave hanno chiesto una modifica della deliberazione giuntale n. 1273/2021, finalizzata al conseguimento di una maggior tutela e mantenimento della capacità produttiva della denominazione;
CONSIDERATO che, in particolare, è stato richiesto di sostituire i punti 2 e 3 della deliberazione giuntale n. 1274/2021, al fine di specificare con maggior dettaglio i casi in cui è ammessa la rivendicazione a DOC Friuli Grave delle produzioni di Pinot grigio, così da assicurare il mantenimento del potenziale produttivo esistente;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 41, comma 4, della legge 238/2016, l'attuazione delle politiche di gestione delle produzioni dei vini DOP è demandata ai Consorzi di tutela riconosciuti che dimostrino la rappresentatività nella loro compagine sociale di almeno il 40 per cento dei viticoltori e di almeno il 66 per cento della produzione della denominazione interessata;
ATTESO che il Consorzio di tutela della DOC Friuli Grave è stato riconosciuto con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 24 settembre 2015 ma non soddisfa le condizioni di rappresentatività previste dall'articolo 41, comma 4, della legge 238/2016;
CONSIDERATO, peraltro, che la richiesta di sostituzione dei punti 2 e 3 della deliberazione giuntale n. 1273/2021 formulata dalle Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della denominazione DOC Friuli Grave soddisfa le condizioni indicate dall'articolo 41, comma 4, della legge 238/2016 in quanto i soggetti firmatari hanno indici di rappresentatività superiori a quelli minimi richiesti dalla normativa suindicata;
RITENUTO, pertanto, di accogliere la proposta formulata con nota del 27 settembre 2021, n. 28, prot. n. 70124 del 5 ottobre 2021, dal Consorzio tutela vini DOC Friuli Grave e dalle Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della denominazione DOC Friuli Grave, di sostituzione dei punti 2 e 3 della deliberazione giuntale n. 1273/2021;
SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa, il punto 2 della deliberazione giuntale n. 1273 del 6 agosto 2021 è sostituito dal presente:
"2. di stabilire che non rientrano nelle limitazioni di cui al punto 1, le operazioni atte a mantenere l'attuale capacità produttiva della Denominazione ovvero:
a) il reimpianto e il reimpianto anticipato, anche successivi al 31 luglio 2021, di superfici vitate estirpate o da estirpare, di varietà Pinot grigio, già idonee alla produzione della Denominazione DOC Friuli Grave - Pinot grigio; in caso di reimpianti anticipati di vigneti, è ammessa la rivendicazione a DOC Friuli Grave - Pinot grigio delle uve prodotte alternativamente dal vigneto non ancora estirpato oppure dal vigneto anticipatamente reimpiantato qualora idoneo in base al disciplinare;
b) le superfici vitate con la varietà di Pinot grigio realizzate avvalendosi di autorizzazioni al reimpianto rilasciate entro il 31 luglio 2021 a seguito di estirpazione di una pari superficie già idonea alla produzione della Denominazione DOC Friuli Grave - Pinot grigio;
c) l'impianto del vigneto, con la varietà di Pinot grigio, non ancora ultimato alla data del 31 luglio 2021, riferito alle domande di ristrutturazione e riconversione dei vigneti presentate all'Amministrazione regionale, per le quali l'istruttoria riconosce una potenziale idoneità all'iscrizione alla DOC Friuli Grave - Pinot grigio; sono escluse le superfici vitate derivanti da varianti alle domande di contributo per la ristrutturazione e riconversione di vigneti successive al presente provvedimento;".
2. Il punto 3 della deliberazione giuntale n. 1273 del 6 agosto 2021 è sostituito dal presente:
"3. di stabilire che, fatte salve le deroghe previste dal punto 2, non è ammessa la designazione alla DOC Friuli Grave - Pinot grigio dell'eventuale esubero di produzione ottenuto da superfici impiantate o innestate a partire dal 1° agosto 2021, idonee alla produzione di altre denominazioni d'origine esistenti sul medesimo territorio, né delle eventuali riclassificazioni di prodotti precedentemente designati con le predette denominazioni;".
3. Di comunicare la presente deliberazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a ICQRF e a AGEA;
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_44_1_DGR_1632_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2021, n. 1632

Modifica DGR 1274/2021 recante L 238/2016, articolo 39, comma 3. Sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC Friuli, per la campagna viticola 2021/2022, per le superfici vitate a varietà Pinot Grigio piantate o innestate a partire dal 1° agosto 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 3 il quale prevede che le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, disciplinino l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG, per conseguire l'equilibrio di mercato;
RICHIAMATA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 20 (Norme in materia di disciplina sanzionatoria in viticoltura, nonché modifiche alla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali));
VISTA la deliberazione giuntale n. 1274 del 6 agosto 2021, recante "L. 238/2016, articolo 39, comma 3. Sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini DOC Friuli, per la campagna viticola 2021/2022, per le superfici vitate a varietà Pinot grigio piantate o innestate a partire dal 1° agosto 2021";
VISTA nota del 27 settembre 2021, n. 77, prot. n. 70133 del 5 ottobre 2021, con cui il Consorzio di tutela della DOC Friuli e le Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della denominazione DOC Friuli, "Friuli Venezia Giulia", "Furlanija" o "Furlanija Julijska Krajina", hanno chiesto una modifica della deliberazione giuntale n. 1274/2021, finalizzata al conseguimento di una maggior tutela e mantenimento della capacità produttiva della denominazione;
CONSIDERATO che, in particolare, è stato richiesto di sostituire i punti 2 e 3 della deliberazione giuntale n. 1274/2021, al fine di specificare con maggior dettaglio i casi in cui è ammessa la rivendicazione a DOC Friuli, "Friuli Venezia Giulia", "Furlanija" o "Furlanija Julijska Krajina", delle produzioni di Pinot grigio, così da assicurare il mantenimento del potenziale produttivo esistente;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 41, comma 4, della legge 238/2016, l'attuazione delle politiche di gestione delle produzioni dei vini DOP è demandata ai Consorzi di tutela riconosciuti che dimostrino la rappresentatività nella loro compagine sociale di almeno il 40 per cento dei viticoltori e di almeno il 66 per cento della produzione della denominazione interessata;
CONSIDERATO che, nelle more della conclusione dell'iter di riconoscimento del Consorzio di tutela della DOC Friuli, la richiesta di sostituzione dei punti 2 e 3 della deliberazione giuntale n. 1274/2021 soddisfa le condizioni di rappresentatività previste dall'articolo 41, comma 4, della legge 238/2016 in quanto i soggetti firmatari hanno indici di rappresentatività superiori a quelli minimi richiesti dalla normativa suindicata;
RITENUTO, pertanto, di accogliere la proposta formulata con nota del 27 settembre 2021, n. 77, prot. n. 70133 del 5 ottobre 2021, dal Consorzio di tutela della DOC Friuli e dalle Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della denominazione DOC Friuli, "Friuli Venezia Giulia", "Furlanija" o "Furlanija Julijska Krajina", di sostituzione dei punti 2 e 3 della deliberazione giuntale n. 1274/2021;
SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa, il punto 2 della deliberazione giuntale n. 1274 del 6 agosto 2021 è sostituito dal presente:
"2. di stabilire che non rientrano nelle limitazioni di cui al punto 1, le operazioni atte a mantenere l'attuale capacità produttiva della Denominazione ovvero:
a) il reimpianto e il reimpianto anticipato, anche successivi al 31 luglio 2021, di superfici vitate estirpate

o da estirpare, di varietà Pinot grigio, già idonee alla produzione della Denominazione DOC Friuli - Pinot grigio; in caso di reimpianti anticipati di vigneti, è ammessa la rivendicazione a DOC Friuli - Pinot grigio delle uve prodotte alternativamente dal vigneto non ancora estirpato oppure dal vigneto anticipatamente reimpiantato qualora idoneo in base al disciplinare;
b) le superfici vitate con la varietà di Pinot grigio realizzate avvalendosi di autorizzazioni al reimpianto rilasciate entro il 31 luglio 2021 a seguito di estirpazione di una pari superficie già idonea alla produzione della Denominazione DOC Friuli - Pinot grigio;
c) l'impianto del vigneto, con la varietà di Pinot grigio, non ancora ultimato alla data del 31 luglio 2021, riferito alle domande di ristrutturazione e riconversione dei vigneti presentate all'Amministrazione regionale, per le quali l'istruttoria riconosce una potenziale idoneità all'iscrizione alla DOC Friuli - Pinot grigio; sono escluse le superfici vitate derivanti da varianti alle domande di contributo per la ristrutturazione e riconversione di vigneti successive al presente provvedimento;".
2. Il punto 3 della deliberazione giuntale n. 1274 del 6 agosto 2021 è sostituito dal presente:
"3. di stabilire che, fatte salve le deroghe previste dal punto 2, non è ammessa la designazione alla DOC Friuli - Pinot grigio dell'eventuale esubero di produzione ottenuto da superfici impiantate o innestate a partire dal 1° agosto 2021, idonee alla produzione di altre denominazioni d'origine esistenti sul medesimo territorio, né delle eventuali riclassificazioni di prodotti precedentemente designati con le predette denominazioni;".
3. Di comunicare la presente deliberazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a ICQRF e a AGEA;
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_44_1_DGR_1633_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2021, n. 1633

DLgs. 102/2004, art. 6, comma 1. Richiesta al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di dichiarazione dell'esistenza di eccezionalità degli eventi grandinate del 1 agosto 2021 e venti forti del 16 agosto 2021 nella Regione Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38) e in particolare l'articolo 6, comma 1, che stabilisce che, per far fronte ai danni alle produzioni e alle strutture agricole, derivanti da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale, le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberino, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 del citato decreto legislativo 102/2004, con la relativa richiesta di spesa;
PRESO ATTO che il suddetto termine perentorio può essere prorogato di ulteriori trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà;
VISTI i successivi decreti legislativi 18 aprile 2008, n. 82 e 26 marzo 2018, n. 32 che apportano modifiche al sopraccitato decreto legislativo 102/2004;
VISTO l'articolo 1, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 102/2004 che prevede tra le tipologie d'intervento indicate, aiuti compensativi esclusivamente nel caso di danni a produzioni e strutture non inserite nel Piano assicurativo agricolo annuale, finalizzati alla ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate da eventi riconosciuti di carattere eccezionale;
VISTO il successivo articolo 5 del medesimo decreto legislativo 102/2004, che disciplina le tipologie e le modalità di concessione dei citati interventi compensativi;
VISTI gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01) pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea di data

1° luglio 2014;
VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea di data 1° luglio 2014;
VISTO il decreto n. 9402305 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 29 dicembre 2020, che approva il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2021 e il decreto ministeriale n. 251767 del 31 maggio 2021 di modifica del Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2021;
VISTO il decreto ministeriale 247860 del 28 maggio 2021 che individua gli standard value relativi alle produzioni vegetali inclusi le uve da vino D.O.P. e I.G.P. applicabili per la determinazione dei valori della produzione media annua e dei valori massimi assicurabili al mercato agevolato;
VISTA la relazione tecnica inviata con nota protocollo n. 0073626/P di data 19 ottobre 2021 che individua i comuni e le principali strutture danneggiate dagli eventi "grandinate" del 1 agosto 2021 e "venti forti" del 16 agosto 2021;
CONSIDERATO che il 1 agosto 2021 e il 16 agosto 2021 la regione Friuli Venezia Giulia è stata interessata dagli eventi calamitosi "grandinate" e "venti forti" che, come risulta dagli accertamenti effettuati dai funzionari del Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, hanno arrecato notevoli danni alle strutture aziendali, non comprese nelle strutture aziendali assicurabili individuate al punto 1.3. dell'Allegato 1 del citato Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2021;
CONSIDERATA la situazione di difficoltà che si è venuta a creare per molte imprese agricole regionali a seguito delle grandinate e dei venti forti verificatisi nel mese di agosto 2021 che hanno colpito le strutture aziendali;
CONSIDERATO che le operazioni di individuazione e stima dei danni sono risultate particolarmente impegnative a causa della sovrapposizione degli effetti degli eventi calamitosi e ciò non ha reso possibile il rispetto del termine di sessanta giorni entro cui adottare la presente deliberazione di delimitazione ed accertamento dei danni;
CONSIDERATO pertanto che si rende necessario usufruire della proroga di trenta giorni, prevista dall'articolo 6, comma 1 del citato decreto legislativo 102/2004 e successive modifiche;
RITENUTO quindi di proporre l'adozione della deliberazione di declaratoria di cui in precedenza, da trasmettere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con la quale si chiede:
- di dichiarare l'esistenza di eccezionalità degli eventi "grandinate" del 1 agosto 2021 e "venti forti" del 16 agosto 2021 nel territorio regionale;
- di individuare le provvidenze da concedere, previste dall'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 102/2004 e successive modificazioni, indicate con i comuni danneggiati nel prospetto allegato A), facente parte integrante della presente deliberazione;
RITENUTO di autorizzare che, sulla base della predetta deliberazione di declaratoria, venga emanato il decreto del Presidente della Regione che costituisce il presupposto per la concessione di eventuali provvidenze;
RITENUTO opportuno precisare che in applicazione dall'articolo 5, comma 5, del citato decreto legislativo 102/2004 le imprese agricole danneggiate dovranno presentare domanda al Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
RICHIAMATO lo Statuto di autonomia regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità

DELIBERA

1. Di stabilire che il termine previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 102/2004 e successive modifiche è prorogato di trenta giorni per le motivate difficoltà individuate nelle premesse.
2. Di richiedere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di dichiarare l'esistenza di eccezionale calamità naturale per gli eventi "grandinate" del 1 agosto 2021 e "venti forti" del 16 agosto 2021.
3. Di delimitare, quali territori danneggiati, i comuni riportati nel prospetto allegato A), costituente parte integrante della presente deliberazione, unitamente all'individuazione delle provvidenze invocate.
4. Di precisare che per usufruire delle provvidenze di cui all'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 102/2004, le imprese agricole danneggiate dovranno presentare le domande di indennizzo al Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche entro

il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionalità degli eventi "grandinate" del 1 agosto 2021 e "venti forti" del 16 agosto 2021.

5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A

Evento: “grandinate” del 1 agosto 2021 e “venti forti” del 16 agosto 2021 nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia
Aiuti compensativi previsti dall’articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 102/2004.

Province, comuni e località interessate dall’evento e provvidenze invocate

PROVINCIA DI PORDENONE

Comuni danneggiati	**Località danneggiate**	**Provvidenze previste ai sensi del decreto legislativo 102/2004**
Azzano Decimo	Fraz. Cesena	art. 5, comma 3
Chions	Fraz. Taiedo	art. 5, comma 3
Casarsa della Delizia	Loc. Molino San Giovanni	art. 5, comma 3
Fiume Veneto	Fraz. Bannia	art. 5, comma 3
San Vito al Tagliamento	Fraz. Canedo	art. 5, comma 3

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_44_1_ADC_AMB ENERPN FONTANOT LORETA ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di decadenza di concessione di derivazione d'acqua. Ditte: Fontanot Loreta, Casabianca di Favot Stefano, Gri Fausto.

Con decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa:

- n. 4739/AMB, emesso in data 20/09/2021 è stata pronunciata, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera d) della L.R. 11/2015, la decadenza del diritto di derivare moduli 0,58 d'acqua ad uso irriguo agricolo da falda sotterranea mediante due pozzi presenti sui terreni al foglio 22, mappale 367, e al foglio 9, mappale 209, del comune censuario di Sesto al Reghena (PN), assentito alla ditta FONTANOT LORETA, C.F FNTLRT57M45L424I, con decreto di assenso al subentro n. 4967/AMB dd. 20.12.2018, per il mancato pagamento di tre annualità di canone di derivazione d'acqua;

- n. 4611/AMB, emesso in data 10/09/2021 è stata pronunciata, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera d) della L.R. 11/2015, la decadenza del diritto di derivare moduli 0,26 d'acqua ad uso irriguo agricolo da falda sotterranea mediante due pozzi presenti sui terreni al foglio 49, mappale 213, del comune censuario di San Vito al Tagliamento e al foglio 9, mappale 60, del comune censuario di Sesto al Reghena (PN), assentito alla ditta FONTANOT LORETA, C.F FNTLRT57M45L424I, con decreto n. LL.PP./974/IPD VARIE dd. 27.06.2007, per il mancato pagamento di tre annualità di canone di derivazione d'acqua;

- n. 4610/AMB, emesso in data 10/09/2021, è stata pronunciata, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera d) della L.R. 11/2015, la decadenza del diritto di derivare moduli 0,18 d'acqua ad uso irriguo agricolo da falda sotterranea mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 37, mappale 36, nel comune censuario di Cimolais (PN), assentito alla ditta FAVOT STEFANO, C.F. FVTSFN67A27I403C, con decreto n. SIDR/1424/IPD VARIE dd. 22.07.2011, per il mancato pagamento di tre annualità di canone di derivazione d'acqua;

- n. 5169/AMB, emesso in data 18/02/2021, è stata pronunciata la decadenza del diritto di derivare moduli 0,30 d'acqua per usi irriguo agricolo mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 31, mappale 257, del comune censuario di Valvasone Arzene (PN), assentito alla ditta GRI FAUSTO (PN/IPD/824/1), C. F. GRIFST63C15A456X, con sede in via Santa Margherita, 2/A - 33098 Valvasone Arzene (PN).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_44_1_ADC_AMB ENERPN NOVACCHI MICHELA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento proroga a derivare acqua. Ditta Novacchi Michela.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.5146/AMB emesso in data 14.10.2021, è stato assentito all'impresa individuale NOVACCHI MICHELA (UD/RIC/3989/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziale, da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 4 mappale 361/1.

IL RESPONABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_44_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR LE VIGNE DI NONNA GINA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di continuazione a derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola Le Vigne di Nonna Gina.

La ditta Società agricola Le Vigne di Nonna Gina (C.F. 04936280264), con sede in via comunale di Faè, 69/A - 31046 Oderzo (TV), ha chiesto in data 04.10.2021, la concessione per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea.

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 37 Pcn. 72	-	-	3,7	3,7	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 19/12/2021 al 02/01/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 04/10/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 21 ottobre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_44_1_ADC_AMB ENERUD TAM PAOLO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Tam Paolo.

La ditta TAM PAOLO (C.F. TMAPLA71C18C817Y), con sede in Via Stazione, 32 - 33033 Codroipo (UD), ha chiesto in data 14/09/2021, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Codroipo	Fg. 15 Pcn. 154	pozzo 1	-0	40	40	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Maria Rosa Delli Zotti - Tel 0432 555573 e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 19/12/2021 al 02/01/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/09/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 21 ottobre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_44_1_ADC_PATR DEM VAR CONC COMUNE LIGNANO SABBIADORO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di istanza per la variazione, senza ampliamento, al contenuto della concessione rilasciata con decreto n. 44/FIN SDCT del 15 gennaio 2014, al successivo decreto di ricognizione della proroga n. 1195/FIN del 23 giugno 2015 e al decreto di variante n. 1288/2.8.3-692 del 28 aprile 2017 dell'allora Servizio demanio e consulenza tecnica, per le opere di manutenzione ordinaria ex artt. 16 e 17 LR 19/2009 per l'installazione di gruppi esterni di condizionamento, realizzazione di pensilina a sbalzo presso le unità ad uso servizi facenti parte della concessione demaniale marittima già assentita, per la conduzione di aree portuali e specchi acquei. Beni del demanio marittimo regionale identificati all'interno della darsena "Porto Vecchio" nel Comune di Lignano Sabbiadoro, F.M. 44, parte della p.c.n. 1272. Scadenza concessione: 31 dicembre 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 28, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio, della Direzione centrale finanze e patrimonio, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1224 dd. 29.06.2016, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Gabriella Pasquale l'incarico di Direttore dell'allora Servizio demanio e consulenza tecnica dell'allora Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie e le successive delibere n. 1528 dd. 10.08.2018, n. 2118 dd. 16.11.2018, n. 1207 dd. 12.07.2019 e n. 1148 dd. 24.07.2020 con le quali è stato rinnovato, alla medesima, l'incarico succitato fino al 01.08.2023;
VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO l'art.7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;
VISTA la concessione demaniale marittima regionale, assentita con il Decreto n. 44/FIN dd. 15.01.2014 rilasciata dall'allora Servizio demanio e consulenza tecnica all'allora Agenzia per lo Sviluppo del Turismo - "TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA" (Turismo FVG) per il mantenimento e utilizzo di una porzione della Darsena "Porto Vecchio", bene del demanio marittimo regionale identificato nel Comune Amministrativo e Censuario di Lignano Sabbiadoro, F.M..44, parte delle pp.cc.nn. 3 e 1272, e in Comune di Marano Lagunare, F.M. 21, parte della p.c.n. 30, per complessivi mq. 38.980,90 più mq 128,14 di area o specchio acqueo occupato da impianti di facile rimozione, esterni alla concessione, al canone annuo iniziale di Euro 70.816,16 (settantamilaottocentosedici/16), con validità fino al 31 dicembre 2015 per l'esercizio delle seguenti attività:
- approdo e stazionamento per imbarcazioni da diporto (marina);
- biglietteria con servizi igienici e attracco motonavi di servizio turistico pubblico e privato;
- ufficio darsena e n. 4 nuclei di servizi igienici per l'utenza diportista, con annessi locali tecnici;
- ormeggio imbarcazioni relative ad attività di pesca, acquacoltura e di lavoro;
- punto di imbarco e di sbarco di prodotti ittici in area ritenuta idonea secondo il profilo igienico sanitario dall'autorità sanitaria competente;
- pescaturismo;
- imbarco e sbarco di beni ed attrezzature funzionali all'attività ittica;
- distributore carburanti per uso nautico;
- varo/alaggio e manutenzione natanti;
- parcheggio riservato ai diportisti ed agli operatori;
- fascia rettangolare di specchio acqueo avente una base di m. 73,55 per m 12,00 circa di profondità, costituita da acqua libera tra la banchina ed il margine esterno dei posti barca a pettine presso i due primi pontili galleggianti, destinata alla manovra ed evoluzione (rotazione) delle imbarcazioni, che si addentrano sino al limite cieco più interno del compendio nautico in questione;

VISTO il successivo Decreto di ricognizione della proroga, ai sensi della legge regionale n. 14/2012, articolo 13, comma 18, e successive modifiche ed integrazioni, n. 1195/FIN dd. 23/06/2015 dell'allora Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, dell'allora Servizio demanio e consulenza tecnica, con la quale la concessione demaniale marittima di cui al Decreto n. 44/FIN-SDCT dd. 15/01/2014 sopra citata, è stata prorogata al 31/12/2020;
VISTO, inoltre il Decreto n. 1904/FIN dd. 14.07.2016, con il quale si è preso atto del subentro della PromoTurismo FVG all'Agenzia per lo Sviluppo del turismo "Turismo Friuli Venezia Giulia" in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla concessione di cui ai decreti sopra citati.
VISTA la nota prot. n. 8668 dd. 01.04.2021 con cui il Servizio demanio ha comunicato che l'articolo 11 comma 4 della L.R. 30.12.2020 n. 25 collegata alla manovra di bilancio 2021-2023, con effetto dal 01.01.2021, dispone la proroga della concessione alla data del 31.12.2021;
VISTA la lettera dd. 06/12/2019 assunta al protocollo n. 8036 di data 06/12/2019 dalla Direzione

centrale, patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con la quale PromoTurismo FVG ha avanzato a istanza, ex art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria ex artt. 16 e 17 L.R. 19/2009 per l'installazione di gruppi esterni di condizionamento, la realizzazione di una pensilina a sbalzo presso le unità ad uso e i servizi facenti parte della concessione demaniale marittima di cui al Decreto n. 44/FIN-SDCT dd. 15/01/2014 succitato;

VISTO l'articolo 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione che disciplina le variazioni al contenuto delle concessioni, specificando, in particolare nel comma 2, che qualsiasi variazione nell'estensione della zona concessa o nelle opere o nelle modalità di esercizio debba essere richiesta preventivamente e potrà essere consentita mediante atto o licenza suppletiva dopo l'espletamento dell'istruttoria;

ATTESO che l'istanza citata, con la quale PromoTurismo FVG intende realizzare una pensilina a corredo della pertinenza demaniale ad uso servizi, rientra nel campo di applicazione dell'articolo 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, trattandosi di una variazione della tipologia di occupazione di un'area già concessa e che la variazione proposta non comporta alcuna variazione della superficie complessiva dell'area demaniale già assentita;

PRESO ATTO dei pareri ritenuti necessari ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 10/2017 citata, relativamente all'istanza sopra indicata presentata dalla PromoTurismo FVG, che di seguito si elencano:

- nota prot. 41827 dd. 07.09.2020 con la quale il Servizio difesa del suolo della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto idraulico per la realizzazione dei lavori richiesti;
- nota prot. 11422 dd. 16.02.2021 con la quale il Servizio biodiversità della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche ha espresso parere favorevole rilevando che l'area di interesse non risulta interessare ambiti di protezione o di tutela legati alla biodiversità;
- nota prot. 12149 dd. 24.02.2021 con la quale il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio ha espresso parere favorevole all'utilizzo proposto per l'area pur essendo la stessa in zona di vincolo paesaggistico, precisando che la realizzazione delle opere è subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, il cui rilascio, nel caso di specie, rientra nelle competenze dell'amministrazione comunale ai sensi dell'art. 60 della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5.
- nota prot. 15378 dd. 08.03.2021 con la quale il Servizio porti e logistica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio ha espresso parere favorevole atteso che le occupazioni oggetto della richiesta non interferiscono con la navigazione;
- nota prot. 44851 dd. 16.08.2021 con la quale il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato che l'utilizzo dell'area proposto, non ricadendo all'interno delle tipologie progettuali di cui all'allegato III e IV del D.lgs. 152/2006, non è soggetta a procedura di VIA di competenza regionale ai sensi del D.lgs succitato e della L.R. 43/1990;
- nota prot. n. 23867 dd. 08.10.2021, con la quale il Comune di Lignano Sabbiadoro ha comunicato parere favorevole di compatibilità urbanistica relativamente all'intervento proposto, fermo restando che la concreta realizzazione delle opere dovrà attuarsi nel rispetto delle vigenti norme edilizio-urbanistiche, e dei regolamenti comunali, nonché a quelle di sicurezza ed igienico sanitarie vigenti, che verranno valutate a seguito dell'esame della documentazione completa di tutti gli elaborati regolamentari per la formazione degli atti abilitativi edilizi;

VISTA la nota prot. 18362 dd. 18.07.2021 con la quale l'Ufficio delle Dogane di Udine ha rilasciato l'autorizzazione ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. n. 374/1990, fatto salvo l'ottenimento di ulteriori autorizzazioni da rilasciarsi da parte di altri enti, all'effettuazione delle opere richieste, nei termini della documentazione presentata;

RITENUTO opportuno, procedere alla pubblicazione dell'avviso di istanza al solo fine della presentazione di eventuali osservazioni;

VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice 0della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;

VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;

RITENUTO OPPORTUNO

provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 03.11.2021;
2. all'Albo pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (Ud), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.lignano.org), nonché sul sito informatico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 04 novembre 2021 e fino al 23 novembre 2021;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio Demanio, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta.

Trieste, 19 ottobre 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DEMANIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

Allegato Sub "A" - Individuazione dell'area oggetto di istanza

21_44_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1320/2021 presentato il 02/07/2021
GN 1331/2021 presentato il 05/07/2021
GN 1398/2021 presentato il 13/07/2021
GN 1423/2021 presentato il 19/07/2021
GN 1517/2021 presentato il 29/07/2021
GN 1559/2021 presentato il 05/08/2021
GN 1583/2021 presentato il 09/08/2021
GN 1585/2021 presentato il 09/08/2021
GN 1586/2021 presentato il 09/08/2021
GN 1590/2021 presentato il 09/08/2021
GN 1623/2021 presentato il 13/08/2021
GN 1642/2021 presentato il 16/08/2021
GN 1681/2021 presentato il 30/08/2021
GN 1684/2021 presentato il 31/08/2021
GN 1685/2021 presentato il 31/08/2021
GN 1686/2021 presentato il 31/08/2021
GN 1700/2021 presentato il 02/09/2021
GN 1703/2021 presentato il 03/09/2021
GN 1718/2021 presentato il 06/09/2021
GN 1719/2021 presentato il 06/09/2021
GN 1722/2021 presentato il 07/09/2021
GN 1723/2021 presentato il 07/09/2021
GN 1726/2021 presentato il 07/09/2021
GN 1727/2021 presentato il 07/09/2021
GN 1729/2021 presentato il 07/09/2021
GN 1730/2021 presentato il 07/09/2021
GN 1731/2021 presentato il 07/09/2021
GN 1732/2021 presentato il 07/09/2021
GN 1733/2021 presentato il 07/09/2021
GN 1735/2021 presentato il 07/09/2021
GN 1744/2021 presentato il 08/09/2021
GN 1745/2021 presentato il 09/09/2021
GN 1747/2021 presentato il 09/09/2021
GN 1771/2021 presentato il 14/09/2021
GN 1773/2021 presentato il 14/09/2021
GN 1780/2021 presentato il 15/09/2021
GN 1781/2021 presentato il 15/09/2021
GN 1786/2021 presentato il 15/09/2021
GN 1800/2021 presentato il 17/09/2021
GN 1801/2021 presentato il 17/09/2021
GN 1802/2021 presentato il 17/09/2021
GN 1803/2021 presentato il 17/09/2021
GN 1804/2021 presentato il 17/09/2021
GN 1806/2021 presentato il 17/09/2021
GN 1812/2021 presentato il 20/09/2021
GN 1816/2021 presentato il 20/09/2021
GN 1818/2021 presentato il 20/09/2021
GN 1819/2021 presentato il 20/09/2021
GN 1829/2021 presentato il 22/09/2021
GN 1831/2021 presentato il 22/09/2021
GN 1832/2021 presentato il 22/09/2021
GN 1833/2021 presentato il 23/09/2021
GN 1839/2021 presentato il 24/09/2021
GN 1840/2021 presentato il 24/09/2021
GN 1847/2021 presentato il 28/09/2021
GN 1865/2021 presentato il 28/09/2021
GN 1895/2021 presentato il 04/10/2021
GN 1897/2021 presentato il 04/10/2021
GN 1910/2021 presentato il 05/10/2021
GN 1914/2021 presentato il 06/10/2021
GN 1939/2021 presentato il 12/10/2021

21_44_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4357/2021-presentato il-24/09/2021
GN-4485/2021-presentato il-04/10/2021
GN-4489/2021-presentato il-04/10/2021
GN-4539/2021-presentato il-05/10/2021
GN-4545/2021-presentato il-06/10/2021
GN-4547/2021-presentato il-06/10/2021
GN-4563/2021-presentato il-06/10/2021
GN-4596/2021-presentato il-08/10/2021
GN-4598/2021-presentato il-08/10/2021
GN-4603/2021-presentato il-08/10/2021
GN-4608/2021-presentato il-08/10/2021
GN-4610/2021-presentato il-08/10/2021
GN-4611/2021-presentato il-08/10/2021
GN-4619/2021-presentato il-11/10/2021
GN-4620/2021-presentato il-11/10/2021
GN-4622/2021-presentato il-11/10/2021
GN-4623/2021-presentato il-11/10/2021
GN-4624/2021-presentato il-11/10/2021
GN-4626/2021-presentato il-11/10/2021
GN-4627/2021-presentato il-11/10/2021

GN-4634/2021-presentato il-11/10/2021
GN-4639/2021-presentato il-12/10/2021
GN-4640/2021-presentato il-12/10/2021
GN-4645/2021-presentato il-12/10/2021
GN-4646/2021-presentato il-12/10/2021
GN-4654/2021-presentato il-12/10/2021
GN-4655/2021-presentato il-12/10/2021
GN-4661/2021-presentato il-12/10/2021
GN-4662/2021-presentato il-12/10/2021
GN-4678/2021-presentato il-13/10/2021
GN-4680/2021-presentato il-13/10/2021
GN-4681/2021-presentato il-13/10/2021
GN-4682/2021-presentato il-13/10/2021
GN-4683/2021-presentato il-13/10/2021
GN-4684/2021-presentato il-13/10/2021
GN-4685/2021-presentato il-13/10/2021
GN-4686/2021-presentato il-13/10/2021
GN-4688/2021-presentato il-13/10/2021
GN-4689/2021-presentato il-13/10/2021
GN-4691/2021-presentato il-13/10/2021
GN-4697/2021-presentato il-13/10/2021
GN-4698/2021-presentato il-13/10/2021
GN-4702/2021-presentato il-14/10/2021
GN-4707/2021-presentato il-14/10/2021
GN-4708/2021-presentato il-14/10/2021
GN-4709/2021-presentato il-14/10/2021
GN-4719/2021-presentato il-15/10/2021
GN-4722/2021-presentato il-15/10/2021
GN-4723/2021-presentato il-15/10/2021
GN-4725/2021-presentato il-15/10/2021
GN-4727/2021-presentato il-15/10/2021
GN-4729/2021-presentato il-15/10/2021
GN-4731/2021-presentato il-15/10/2021
GN-4748/2021-presentato il-18/10/2021
GN-4764/2021-presentato il-19/10/2021

21_44_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-4352/2021-presentato il-23/09/2021
GN-4353/2021-presentato il-23/09/2021
GN-4354/2021-presentato il-23/09/2021
GN-4356/2021-presentato il-23/09/2021
GN-4401/2021-presentato il-28/09/2021
GN-4402/2021-presentato il-28/09/2021
GN-4525/2021-presentato il-05/10/2021
GN-4567/2021-presentato il-06/10/2021
GN-4574/2021-presentato il-07/10/2021
GN-4630/2021-presentato il-11/10/2021
GN-4650/2021-presentato il-12/10/2021
GN-4699/2021-presentato il-13/10/2021
GN-4751/2021-presentato il-18/10/2021

21_44_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 13355/2019 presentato il 25/11/2019
GN 3584/2020 presentato il 06/05/2020
GN 3656/2020 presentato il 08/05/2020
GN 3675/2020 presentato il 11/05/2020
GN 3739/2020 presentato il 13/05/2020
GN 6602/2020 presentato il 29/07/2020
GN 6621/2020 presentato il 29/07/2020
GN 6622/2020 presentato il 29/07/2020
GN 6628/2020 presentato il 29/07/2020
GN 6629/2020 presentato il 29/07/2020
GN 6630/2020 presentato il 29/07/2020
GN 6828/2020 presentato il 05/08/2020
GN 6928/2020 presentato il 06/08/2020
GN 6947/2020 presentato il 06/08/2020
GN 7688/2020 presentato il 02/09/2020
GN 7883/2020 presentato il 09/09/2020
GN 7896/2020 presentato il 09/09/2020
GN 7912/2020 presentato il 10/09/2020
GN 7918/2020 presentato il 10/09/2020
GN 7919/2020 presentato il 10/09/2020
GN 7927/2020 presentato il 10/09/2020
GN 7928/2020 presentato il 10/09/2020
GN 7932/2020 presentato il 10/09/2020
GN 7933/2020 presentato il 10/09/2020
GN 7938/2020 presentato il 10/09/2020
GN 7940/2020 presentato il 10/09/2020
GN 7943/2020 presentato il 10/09/2020
GN 7951/2020 presentato il 10/09/2020

GN 8036/2020 presentato il 11/09/2020
GN 8037/2020 presentato il 11/09/2020
GN 8208/2020 presentato il 17/09/2020
GN 8309/2020 presentato il 21/09/2020
GN 8552/2020 presentato il 25/09/2020
GN 9120/2020 presentato il 09/10/2020
GN 9209/2020 presentato il 12/10/2020
GN 9697/2020 presentato il 26/10/2020
GN 9698/2020 presentato il 26/10/2020
GN 9951/2020 presentato il 30/10/2020
GN 10037/2020 presentato il 04/11/2020
GN 10039/2020 presentato il 04/11/2020
GN 10040/2020 presentato il 04/11/2020
GN 10241/2020 presentato il 10/11/2020
GN 10244/2020 presentato il 10/11/2020
GN 10413/2020 presentato il 12/11/2020
GN 10418/2020 presentato il 12/11/2020
GN 10420/2020 presentato il 12/11/2020
GN 10424/2020 presentato il 12/11/2020
GN 10493/2020 presentato il 13/11/2020
GN 10499/2020 presentato il 13/11/2020
GN 10984/2020 presentato il 25/11/2020
GN 10985/2020 presentato il 25/11/2020
GN 10992/2020 presentato il 25/11/2020
GN 10993/2020 presentato il 25/11/2020
GN 11034/2020 presentato il 26/11/2020
GN 11044/2020 presentato il 26/11/2020
GN 11047/2020 presentato il 26/11/2020
GN 11064/2020 presentato il 27/11/2020
GN 11077/2020 presentato il 27/11/2020
GN 11109/2020 presentato il 27/11/2020
GN 11111/2020 presentato il 27/11/2020
GN 11229/2020 presentato il 01/12/2020
GN 11230/2020 presentato il 01/12/2020
GN 11233/2020 presentato il 01/12/2020
GN 11235/2020 presentato il 01/12/2020
GN 11237/2020 presentato il 01/12/2020
GN 11422/2020 presentato il 04/12/2020
GN 11431/2020 presentato il 04/12/2020
GN 11439/2020 presentato il 04/12/2020
GN 11513/2020 presentato il 07/12/2020
GN 11515/2020 presentato il 07/12/2020
GN 11518/2020 presentato il 07/12/2020
GN 11529/2020 presentato il 07/12/2020
GN 11537/2020 presentato il 09/12/2020
GN 11543/2020 presentato il 09/12/2020
GN 11545/2020 presentato il 09/12/2020
GN 11546/2020 presentato il 09/12/2020
GN 11575/2020 presentato il 09/12/2020
GN 11579/2020 presentato il 10/12/2020
GN 11580/2020 presentato il 10/12/2020
GN 11582/2020 presentato il 10/12/2020
GN 11589/2020 presentato il 10/12/2020
GN 11599/2020 presentato il 10/12/2020
GN 11772/2020 presentato il 15/12/2020
GN 11787/2020 presentato il 15/12/2020
GN 11844/2020 presentato il 16/12/2020
GN 11846/2020 presentato il 16/12/2020
GN 11849/2020 presentato il 16/12/2020
GN 11929/2020 presentato il 18/12/2020
GN 12007/2020 presentato il 21/12/2020
GN 12182/2020 presentato il 23/12/2020
GN 12261/2020 presentato il 24/12/2020
GN 12262/2020 presentato il 24/12/2020
GN 12492/2020 presentato il 30/12/2020
GN 12502/2020 presentato il 30/12/2020
GN 12503/2020 presentato il 30/12/2020
GN 12519/2020 presentato il 31/12/2020
GN 405/2021 presentato il 14/01/2021
GN 409/2021 presentato il 15/01/2021
GN 700/2021 presentato il 21/01/2021
GN 1711/2021 presentato il 12/02/2021
GN 1727/2021 presentato il 12/02/2021
GN 1831/2021 presentato il 16/02/2021
GN 1832/2021 presentato il 16/02/2021
GN 1834/2021 presentato il 16/02/2021
GN 1836/2021 presentato il 16/02/2021
GN 1850/2021 presentato il 16/02/2021
GN 1852/2021 presentato il 16/02/2021
GN 1853/2021 presentato il 16/02/2021
GN 1916/2021 presentato il 17/02/2021
GN 1931/2021 presentato il 17/02/2021
GN 2391/2021 presentato il 26/02/2021
GN 2433/2021 presentato il 01/03/2021
GN 2434/2021 presentato il 01/03/2021
GN 2436/2021 presentato il 01/03/2021
GN 2437/2021 presentato il 01/03/2021
GN 2438/2021 presentato il 01/03/2021
GN 2442/2021 presentato il 01/03/2021
GN 3629/2021 presentato il 25/03/2021
GN 3730/2021 presentato il 29/03/2021
GN 3731/2021 presentato il 29/03/2021
GN 4133/2021 presentato il 07/04/2021
GN 4517/2021 presentato il 14/04/2021
GN 5234/2021 presentato il 28/04/2021
GN 5920/2021 presentato il 12/05/2021
GN 5924/2021 presentato il 12/05/2021
GN 6661/2021 presentato il 28/05/2021
GN 6662/2021 presentato il 28/05/2021
GN 7161/2021 presentato il 09/06/2021
GN 8703/2021 presentato il 13/07/2021
GN 8898/2021 presentato il 16/07/2021
GN 8899/2021 presentato il 16/07/2021
GN 8900/2021 presentato il 16/07/2021
GN 8934/2021 presentato il 19/07/2021
GN 9729/2021 presentato il 04/08/2021
GN 9871/2021 presentato il 06/08/2021
GN 11619/2021 presentato il 22/09/2021

21_44_1_ADC_SEGR GEN UTTS LF COMP 03-2021 GUARDIELLA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del Libro fondiario del C.C. di Guardiella n. 03/COMP/2021.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 3746, ente urbano di mq 2 del Comune Censuario di Guardiella.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 03 novembre 2021

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
dott.ssa Giuliana Zorzetto

21_44_1_ADC_SEGR GEN UTTS LF COMP 04-2021 GUARDIELLA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del C.C. di Guardiella n. 04/COMP/2021.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 8065, ente urbano di mq 19 del Comune Censuario di Guardiella.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 03 novembre 2021

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
dott.ssa Giuliana Zorzetto

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_44_3_AVV_AUSIR ACQ POIANA SPA DECRETO ESPROPRIO_LAVORI POTENZIAMENTO FOGNATURA_012

Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti - Acquedotto Poiana Spa - Cividale del Friuli (UD) - Ufficio per le Espropriazioni

Lavori di potenziamento delle fognature in via San Giovanni in Comune di Moimacco - PF 104. Estratto del decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità (art. 22, DPR 327/2001).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(…omissis…)

VISTO il decreto n. 69 di data 24.04.2019 del Direttore Generale dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti con il quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori ed è stato delegato il gestore del servizio idrico integrato Acquedotto Poiana Spa all'esercizio dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 158 bis, c.3 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 13 c. 10 della L.R. n. 5/2016;

VISTO l'approvazione del progetto definitivo da parte dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e costituisce titolo abilitativo, e ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

(…omissis…)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, a favore dell'Acquedotto Poiana Spa, l'asservimento degli immobili di seguito indicati, di proprietà della ditta di seguito indicate:

Comune di Moimacco

F. 6 mapp. 1547 - Superficie mq 1.015,00
Consistenza: vigneto
Superficie da asservire: mq 53,00
Ditta catastale
BRESIGAR PRIMO nato a Torreano il 25/06/1948 (proprietà 1/2)
BRESIGAR RENATO nato a Torreano il 20/04/1950 (proprietà 1/2)

F. 6 mapp. 293 - Superficie mq 2.000,00
Consistenza: vigneto
Superficie da asservire: mq 84,00
Ditta catastale
PETRAI GROUP S.R.L. con sede a Moimacco (UD) P.I. 01891930305

F. 6 mapp. 292 - Superficie mq 7.880,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 159,00
Ditta catastale
GALLIUSSI IVO nato a Udine il 11/08/1964 (proprietà 1/3)
GALLIUSSI SONIA nata a Udine il 27/07/1966 (proprietà 1/3)
GALLIUSSI UGO nato a Udine il 28/12/1970 (proprietà 1/3)

F. 6 mapp. 1421 - Superficie mq 2.108,00
Consistenza: seminativo arborato
Superficie da asservire: mq 102,00
Ditta catastale
FLAIBANI GIANNI nato a Moimacco (UD) il 18/08/1947 (proprietà 1/2)
BON MARIA PIA nata a Cividale del Friuli (UD) il 19/10/1957 (proprietà 1/6)
FLAIBANI ERIKA nata a Cividale del Friuli (UD) il 17/03/1976 (proprietà 1/6)
FLAIBANI FABIO nato a Cividale del Friuli (UD) il 21/03/1986 (proprietà 1/6)

F. 6 mapp. 599 - Superficie mq 2.300,00
Consistenza: prato (400 mq) e vigneto (1.900 mq)
Superficie da asservire: mq 48,00
Ditta catastale
FLAIBANI LIONELLA nata a TORREANO il 02/07/1942 (proprietà 1/1)

(…omissis…)

Cividale del Friuli, 20 ottobre 2021

IL DIRIGENTE:
ing. Alessandro Patriarca

21_44_3_AVV_COM AMARO 50 PRGC_007

Comune di Amaro (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 50 al PRGC.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 31 del 12/10/2021 è stata approvata la Variante n. 50 al PRGC relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di miglioramento della viabilità pedonale lungo la strada statale 52 e dell'accesso sud all'abitato di Amaro.

Amaro, 2 novembre 2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

21_44_3_AVV_COM CERCIVENTO VAR 10 PRGC_011

Comune di Cercivento (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 18.10.2021, immediatamente esecutiva, è stata

approvata la variante n. 10 al P.R.G.C. del Comune di Cercivento inerente la realizzazione di una tribuna coperta e abbattimento barriere architettoniche per agevolare l'accesso agli impianti ai disabili nell'area del campo sportivo e del campo di volo.
La medesima variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.

Cercivento, 21 ottobre 2021.

IL TITOLARE DI P.O. - SERVIZIO TECNICO:
dott. Fabio Zoz

21_44_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI VAR 21 PRGC_005

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso approvazione della variante n. 21 al PRGC - Approvazione progetto SR UD 19 lavori di "messa in sicurezza delle intersezioni sulla SR UD 19 con sistemazione dei tratti limitrofi in Comune di Cividale del Friuli, incrocio fra via Tombe romane e via Ippolito Nievo" ai sensi dell'art. 24, comma 1, LR 5 febbraio 2007, n. 5 e art. 11, DPReg. 086/Pres. del 20 marzo 2008 e s.m.i.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA

ED. PRIVATA - AMBIENTE

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27.09.2021, è stata approvata la variante n. 21 al P.R.G.C.

Cividale del Friuli, 19 ottobre 2021

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE:
arch. Daniele Vesca

21_44_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI VAR 22 PRGC_006

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso approvazione della variante n. 22 al PRGC - Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica "messa in sicurezza dell'incrocio tra la SR 356 - di Cividale - e la SP 48 nei Comuni di Cividale del Friuli e Premariacco in località Ipplis mediante la realizzazione di una rotatoria" ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, comma 1, LR 5 febbraio 2007, n. 5 e art. 19, comma 2, del DPR 8 giugno 2001, n. 327.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA

ED. PRIVATA - AMBIENTE

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 27.09.2021, è stata approvata la variante n. 22 al P.R.G.C.

Cividale del Friuli, 19 ottobre 2021

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE
arch. Daniele Vesca

21_44_3_AVV_COM DUINO AURISINA CON DEM RESIDENCE EUROPA_FOGNATURA_015

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal condominio "Residence Europa", per il differimento al 31 dicembre 2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima reg. n. 18/2020 di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina (TS) antistante la p.c.n. 119/6, C.C. di Aurisina (A), f.m. 4.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima ed in particolare l'articolo 36 del Codice della Navigazione e l'art. 24 del Regolamento al Codice della navigazione;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del D.Lgs. 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009 "Identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale delle regione Friuli-Venezia Giulia";
RICHIAMATE la L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico" e la L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006";
RICHIAMATO l'art. 1, comma 675 e seguenti della Legge 30.12.2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", che estende alla data del 31.12.2033, su istanza dei concessionari, la nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime in essere alla data del 31.12.2018;
VISTA l'istanza pervenuta in data 30.06.2021, prot. 10854, avanzata dalla società Studio Immobiliare Samaritan srl, amministratrice del Condominio "Residence Europa", finalizzata al differimento al 31.12.2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con atto del Comune di Duino Aurisina reg. n. 18/2020 dd. 28.08.2020 avente ad oggetto "mantenere l'esistente impianto fognario subacqueo a servizio dell'immobile denominato Residence Europa", in Comune di Duino Aurisina, località Aurisina, C.C. Aurisina, f.m. 4, antistante la p.c.n. 119/6;
VISTI, in particolare, l'art. 36 del Codice della Navigazione, l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328, "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (Navigazione marittima)" nonché l'art. 7 della L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006", concernenti la pubblicazione delle istanze di concessione;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
a) sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
b) all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina, consultabile sul sito informatico del Comune stesso, per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 03.11.2021 e fino al 02.12.2021 (incluso);
c) sul sito informatico del Comune di Duino Aurisina (http://www.comune.duino-aurisina.ts.it/), per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 03.11.2021 e fino al 02.12.2021 (incluso).

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, all'Area Urbanistica, Patrimonio e Demanio - Servizio Urbanistica, Ufficio di Pianificazione Territoriale e Patrimonio - Località Aurisina Cave n. 24/E - Duino Aurisina (TS), a mezzo PEC all'indirizzo comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 03.12.2021, ore 12.00, la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione all'area interessata dal presente avviso.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Aurisina, 25 ottobre 2021

IL TITOLARE DI P.O.:
arch. Donatella Mattiussi

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

ESTRATTO P.U.D.

21_44_3_AVV_COM DUINO AURISINA CON DEM RESIDENCE EUROPA_SPIAGGIA_017

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal Condominio "Residence Europa", per il differimento al 31 dicembre 2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima reg. n. 17/2020 di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina (TS) sulle pp.cc.nn. 119/6 e 119/8, C.C. di Aurisina (A), f.m. 4.

IL TITOLARE DI P.O.

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima ed in particolare l'articolo 36 del Codice della Navigazione e l'art. 24 del Regolamento al Codice della navigazione;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del D.Lgs. 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009 "Identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale delle regione Friuli-Venezia Giulia";

RICHIAMATE la L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico" e la L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006";

RICHIAMATO l'art. 1, comma 675 e seguenti della Legge 30.12.2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", che estende alla data del 31.12.2033, su istanza dei concessionari, la nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime in essere alla data del 31.12.2018;

VISTA l'istanza pervenuta in data 30.06.2021, prot. 10853, avanzata dalla società Studio Immobiliare Samaritan srl, amministratrice del Condominio "Residence Europa", finalizzata al differimento al 31.12.2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con atto del Comune di Duino Aurisina reg. n. 17/2020 dd. 28.08.2020 avente ad oggetto "mantenere la spiaggia, l'accesso al mare, le piazzole, il moletto ecc. (realizzati in materiale legnoso, conglomerato cementizio, pietra, ecc.) a servizio dell'immobile denominato Residence Europa", in Comune di Duino Aurisina, località Aurisina, C.C. Aurisina, f.m. 4, sulle pp.cc.nn. 119/6 e 119/8;

VISTI, in particolare, l'art. 36 del Codice della Navigazione, l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328, "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (Navigazione marittima)" nonché l'art. 7 della L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006", concernenti la pubblicazione delle istanze di concessione;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:

a) sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

b) all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina, consultabile sul sito informatico del Comune stesso, per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 03.11.2021 e fino al 02.12.2021 (incluso);

c) sul sito informatico del Comune di Duino Aurisina (http://www.comune.duino-aurisina.ts.it/), per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 03.11.2021 e fino al 02.12.2021 (incluso).

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, all'Area Urbanistica, Patrimonio e Demanio - Servizio Urbanistica, Ufficio di Pianificazione Territoriale e Patrimonio - Località Aurisina Cave n. 24/E - Duino Aurisina (TS), a mezzo PEC all'indirizzo comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 03.12.2021, ore 12.00, la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione all'area interessata dal presente avviso.

Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Aurisina, 25 ottobre 2021

IL TITOLARE DI P.O.:
arch. Donatella Mattiussi

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

ESTRATTO P.U.D.

Area Urbanistica, Patrimonio e Demanio – Oddelek za urbanizem, nepremično premoženje in javno dobro
Servizio Urbanistica, Ufficio di Pianificazione Territoriale e Patrimonio – Služba za urbanizem, Urad za prostorsko načrtovanje in nepremično premoženje
Aurisina Cave - Nabrežina Kamnolomi, 24/E - 34011 Duino Aurisina – Devin Nabrežina (TS)
Titolare di P.O. e del procedimento – Nosilka OP in odgovorna oseba za postopek: arch. Donatella Mattiussi (tel. 040–2017343) e-mail: patrimonio@comune.duino-aurisina.ts.it

21_44_3_AVV_COM DUINO AURISINA DIFFERIMENTO CONC DEM MAR KC-KR-KA_019

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dai signori K.C., K.R. e K.A., per il differimento al 31 dicembre 2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima reg. n. 12/2020 di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina (TS) sulle pp.cc.nn. 49/35 e 49/20, C.C. di Duino (B), f.m. 7.

IL TITOLARE DI P.O.

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima ed in particolare l'articolo 36 del Codice della Navigazione e l'art. 24 del Regolamento al Codice della navigazione;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del D.Lgs. 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009 "Identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale delle regione Friuli-Venezia Giulia";

RICHIAMATE la L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico" e la L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006";

RICHIAMATO l'art. 1, comma 675 e seguenti della Legge 30.12.2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", che estende alla data del 31.12.2033, su istanza dei concessionari, la nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime in essere alla data del 31.12.2018;

VISTA l'istanza pervenuta in data 30.06.2021, prot. 10885, avanzata dai signori K.C., K.R. e K.A., finalizzata al differimento al 31.12.2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con atto del Comune di Duino Aurisina reg. n. 12/2020 dd. 27.07.2020 avente ad oggetto "occupare un terrazzamento in conglomerato cementizio ed un tratto di arenile al fine di adibirlo a servizio del retrostante stabilimento balneare denominato "Dama Bianca"e del bar ristorante insistente sulla proprietà privata", in Comune di Duino Aurisina, località Duino, C.C. Duino, f.m. 7, sulle pp.cc.nn. 49/35 e 49/20;

VISTI, in particolare, l'art. 36 del Codice della Navigazione, l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328, "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (Navigazione marittima)" nonché l'art. 7 della L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006", concernenti la pubblicazione delle istanze di concessione;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
a) sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
b) all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina, consultabile sul sito informatico del Comune stesso, per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 03.11.2021 e fino al 02.12.2021 (incluso);
c) sul sito informatico del Comune di Duino Aurisina (http://www.comune.duino-aurisina.ts.it/), per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 03.11.2021 e fino al 02.12.2021 (incluso).

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, all'Area Urbanistica, Patrimonio e Demanio - Servizio Urbanistica, Ufficio di Pianificazione Territoriale e Patrimonio - Località Aurisina Cave n. 24/E - Duino Aurisina (TS), a mezzo PEC all'indirizzo comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 03.12.2021, ore 12.00, la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione all'area interessata dal presente avviso.

Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Aurisina, 25 ottobre 2021

IL TITOLARE DI P.O.:
arch. Donatella Mattiussi

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

ESTRATTO P.U.D.

Area Urbanistica, Patrimonio e Demanio – Oddelek za urbanizem, nepremično premoženje in javno dobro
Servizio Urbanistica, Ufficio di Pianificazione Territoriale e Patrimonio – Služba za urbanizem, Urad za prostorsko načrtovanje in nepremično premoženje
Aurisina Cave - Nabrežina Kamnolomi, 24/E - 34011 Duino Aurisina – Devin Nabrežina (TS)
Titolare di P.O. e del procedimento – Nosilka OP in odgovorna oseba za postopek: arch. Donatella Mattiussi (tel. 040–2017343) e-mail: patrimonio@comune.duino-aurisina.ts.it

21_44_3_AVV_COM DUINO AURISINA DIFFERIMENTO CONC DEM MAR LE GINESTRE_018

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla Società Le Ginestre Srl, per il differimento al 31 dicembre 2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima reg. n. 29/2020 di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina (TS) sulla p.c.n. 119/1, C.C. di Aurisina (A), f.m. 4.

LA TITOLARE DI P.O.

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima ed in particolare l'articolo 36 del Codice della Navigazione e l'art. 24 del Regolamento al Codice della navigazione;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del D.Lgs. 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009 "Identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale delle regione Friuli-Venezia Giulia";
RICHIAMATE la L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico" e la L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006";
RICHIAMATO l'art. 1, comma 675 e seguenti della Legge 30.12.2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", che estende alla data del 31.12.2033, su istanza dei concessionari, la nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime in essere alla data del 31.12.2018;
VISTA l'istanza pervenuta in data 07.04.2021, prot. 5657, avanzata dalla società Le Ginestre srl, finalizzata al differimento al 31.12.2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con atto del Comune di Duino Aurisina reg. n. 29/2020 dd. 16.10.2020 avente ad oggetto "mantenere alcuni terrazzamenti in conglomerato cementizio adibiti agli usi del retrostante stabilimento balneare denominato "Le Ginestre"", in Comune di Duino Aurisina, località Aurisina, C.C. Aurisina, f.m. 4, sulla p.c.n. 119/1;
VISTI, in particolare, l'art. 36 del Codice della Navigazione, l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328, "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (Navigazione marittima)" nonché l'art. 7 della L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006", concernenti la pubblicazione delle istanze di concessione;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
a) sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
b) all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina, consultabile sul sito informatico del Comune stesso, per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 03.11.2021 e fino al 02.12.2021 (incluso);
c) sul sito informatico del Comune di Duino Aurisina (http://www.comune.duino-aurisina.ts.it/), per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 03.11.2021 e fino al 02.12.2021 (incluso).

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, all'Area Urbanistica, Patrimonio e Demanio - Servizio Urbanistica, Ufficio di Pianificazione Territoriale e Patrimonio - Località Aurisina Cave n. 24/E - Duino Aurisina (TS), a mezzo PEC all'indirizzo comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 03.12.2021, ore 12.00, la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione all'area interessata dal presente avviso.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Aurisina, 25 ottobre 2021

IL TITOLARE DI P.O.:
arch. Donatella Mattiussi

ESTRATTO P.U.D.

Area Urbanistica, Patrimonio e Demanio – Oddelek za urbanizem, nepremično premoženje in javno dobro
Servizio Urbanistica, Ufficio di Pianificazione Territoriale e Patrimonio – Služba za urbanizem, Urad za prostorsko načrtovanje in nepremično premoženje
Aurisina Cave - Nabrežina Kamnolomi, 24/E - 34011 Duino Aurisina – Devin Nabrežina (TS)
Titolare di P.O. e del procedimento – Nosilka OP in odgovorna oseba za postopek: arch. Donatella Mattiussi (tel. 040–2017343) e-mail: patrimonio@comune.duino-aurisina.ts.it

21_44_3_AVV_COM DUINO AURISINA DIFFERIMENTO CONC DEM MAR SG_020

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal signor S.G., per il differimento al 31 dicembre 2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima reg. n. 31/2020 di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina (TS) su parte della p.c.n. 803/33 antistante le pp.cc.nn. 802 e .718, C.C. di Aurisina (A), f.m. 4.

IL TITOLARE DI P.O.

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima ed in particolare l'articolo 36 del Codice della Navigazione e l'art. 24 del Regolamento al Codice della navigazione;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del D.Lgs. 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009 "Identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale delle regione Friuli-Venezia Giulia";
RICHIAMATE la L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico" e la L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006";
RICHIAMATO l'art. 1, comma 675 e seguenti della Legge 30.12.2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", che estende alla data del 31.12.2033, su istanza dei concessionari, la nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime in essere alla data del 31.12.2018;
VISTA l'istanza pervenuta in data 02.08.2021, prot. 12890, avanzata dal signor S.G., finalizzata al differimento al 31.12.2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con atto del Comune di Duino Aurisina reg. n. 31/2020 dd. 27.11.2020 avente ad oggetto "mantenere un pilastro con scala alla marinara, un basamento pedonale, uno scivolo, un moletto in calcestruzzo con due plinti di sostegno", in Comune di Duino Aurisina, località Aurisina, C.C. Aurisina, f.m. 4, su parte della p.c.n. 803/33 antistante le pp.cc.nn. 802 e .718;
VISTI, in particolare, l'art. 36 del Codice della Navigazione, l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328, "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (Navigazione marittima)" nonché l'art. 7 della L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006", concernenti la pubblicazione delle istanze di concessione;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
a) sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
b) all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina, consultabile sul sito informatico del Comune stesso, per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 03.11.2021 e fino al 02.12.2021 (incluso);
c) sul sito informatico del Comune di Duino Aurisina (http://www.comune.duino-aurisina.ts.it/), per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 03.11.2021 e fino al 02.12.2021 (incluso).

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, all'Area Urbanistica, Patrimonio e Demanio - Servizio Urbanistica, Ufficio di Pianificazione Territoriale e Patrimonio - Località Aurisina Cave n. 24/E - Duino Aurisina (TS), a mezzo PEC all'indirizzo comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 03.12.2021, ore 12.00, la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione all'area interessata dal presente avviso.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Aurisina, 25 ottobre 2021

IL TITOLARE DI P.O.:
arch. Donatella Mattiussi

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

ESTRATTO P.U.D.

Area Urbanistica, Patrimonio e Demanio – Oddelek za urbanizem, nepremično premoženje in javno dobro
Servizio Urbanistica, Ufficio di Pianificazione Territoriale e Patrimonio – Služba za urbanizem, Urad za prostorsko načrtovanje in nepremično premoženje
Aurisina Cave - Nabrežina Kamnolomi, 24/E - 34011 Duino Aurisina – Devin Nabrežina (TS)
Titolare di P.O. e del procedimento – Nosilka OP in odgovorna oseba za postopek: arch. Donatella Mattiussi (tel. 040–2017343) e-mail: patrimonio@comune.duino-aurisina.ts.it

21_44_3_AVV_COM DUINO AURISINA DIFFERIMENTO CONC DEM MAR VL_021

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla signora V.L., per il differimento al 31 dicembre 2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima reg. n. 11/2020 di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina (TS) su parte della p.c.n. 803/33 antistante la p.c.n. 935/16, C.C. di Aurisina (A), f.m. 4.

IL TITOLARE DI P.O.

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima ed in particolare l'articolo 36 del Codice della Navigazione e l'art. 24 del Regolamento al Codice della navigazione;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del D.Lgs. 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009 "Identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale delle regione Friuli-Venezia Giulia";
RICHIAMATE la L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico" e la L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006";
RICHIAMATO l'art. 1, comma 675 e seguenti della Legge 30.12.2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", che estende alla data del 31.12.2033, su istanza dei concessionari, la nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime in essere alla data del 31.12.2018;
VISTA l'istanza pervenuta in data 23,06.2021, prot. 10448, avanzata dalla signora V.L., finalizzata al differimento al 31.12.2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con atto del Comune di Duino Aurisina reg. n. 11/2020 dd. 27.07.2020 avente ad oggetto "mantenere uno scivolo in calcestruzzo per accedere al mare", in Comune di Duino Aurisina, località Aurisina, C.C. Aurisina, f.m. 4, su parte della p.c.n. 803/33 antistante la p.c.n. 935/16;
VISTI, in particolare, l'art. 36 del Codice della Navigazione, l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328, "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (Navigazione marittima)" nonché l'art. 7 della L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006", concernenti la pubblicazione delle istanze di concessione;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
a) sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
b) all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina, consultabile sul sito informatico del Comune stesso, per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 03.11.2021 e fino al 02.12.2021 (incluso);
c) sul sito informatico del Comune di Duino Aurisina (http://www.comune.duino-aurisina.ts.it/), per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 03.11.2021 e fino al 02.12.2021 (incluso).

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, all'Area Urbanistica, Patrimonio e Demanio - Servizio Urbanistica, Ufficio di Pianificazione Territoriale e Patrimonio - Località Aurisina Cave n. 24/E - Duino Aurisina (TS), a mezzo PEC all'indirizzo comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 03.12.2021, ore 12.00, la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione all'area interessata dal presente avviso.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Aurisina, 25 ottobre 2021

IL TITOLARE DI P.O.:
arch. Donatella Mattiussi

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

ESTRATTO P.U.D.

Area Urbanistica, Patrimonio e Demanio – Oddelek za urbanizem, nepremično premoženje in javno dobro
Servizio Urbanistica, Ufficio di Pianificazione Territoriale e Patrimonio – Služba za urbanizem, Urad za prostorsko načrtovanje in nepremično premoženje
Aurisina Cave - Nabrežina Kamnolomi, 24/E - 34011 Duino Aurisina – Devin Nabrežina (TS)
Titolare di P.O. e del procedimento – Nosilka OP in odgovorna oseba za postopek: arch. Donatella Mattiussi (tel. 040–2017343) e-mail: patrimonio@comune.duino-aurisina.ts.it

21_44_3_AVV_COM GORIZIA ORD DEP 15_PARCO TRANSFRONTALIERO_016

Comune di Gorizia
Parco transfrontaliero Isonzo-Soča - Lotto 4. Lavori di realizzazione di un itinerario ciclabile e pedonale lungo l'Isonzo-Soča.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 15/2021 è stato ordinato il deposito, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie sotto riportate dovute per l'esproprio delle aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI CONTADO
€. 394,86
dovute per la p.c. 3831 (667/1000 i.p.) iscritta nel 1° c.t. della P.T. 886 (P.M.)
Ditta espropriata: Condominio: proprietari pro tempore iscritti in:
P.T. 1674 c.t. 1° con 333/1000 i.p.: LEGHISSA Luisa nata a Gorizia il 08.06.1959 con ½ i.p. e LEGHISSA Alessandro nata a Gorizia il 27.05.1962 con ½ i.p.
P.T. 1675 c.t. 1°: con 334/1000 i.p. : PAULIN Casimira nata a Gorizia il 06.04.1937

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI GORIZIA
€. 142,80
dovuti per la p.c. 5503 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 195
Ditta espropriata: TREU Luigi nato a Gorizia il 20.01.1936

con la medesima Ordinanza è stato autorizzato il pagamento diretto, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 della sotto riportata indennità:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI CONTADO
€. 218,85
dovute per la p.c. 3831 (333/1000 i.p.) iscritta nel 1° c.t. della P.T. 886 (P.M.)
Ditta espropriata: Condominio: proprietari pro tempore iscritti in:
P.T. 1676 c.t. 1° con 333/1000 i.p.: ZORZUT Renata nata a Gorizia il 08.11.1955

Gorizia, 22 ottobre 2021

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Alessandro De Luisa

21_44_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO CONC DEM PANTANELLO_014

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere la concessione demaniale marittima presentata ai sensi dell'art. 36 C.d.N. per la gestione dell'impianto di trattamento e recupero rifiuti, nell'area in località Pantanello, in prossimità del canale navigabile "Litoranea Veneta", nel Comune di Lignano Sabbiadoro, per la gestione dell'impianto trattamento e recupero rifiuti, con la finalità della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti spiaggiati con durata fino al 24 agosto 2032.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

RICHIAMATO il Codice della Navigazione Marittima approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e ss.mm. ii, in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso dei beni demaniali;

RICHIAMATO il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione approvato con il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, in particolare agli artt. dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio di concessioni demaniali;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1685 del 13.11.2020, con la quale è stato trasferito l'esercizio delle funzioni amministrative al Comune di Lignano Sabbiadoro relativamente al bene del demanio marittimo regionale in oggetto;
PRESO ATTO dell'istanza di parte, presentata in data 13.11.2020 prot. n. 32834 e successive integrazioni in data 12.04.2021 prot. n. 11070 e in data 10.08.2021 prot. n. 26155, dalla società ADECO s.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Daniele Zampa, tendente ad ottenere la concessione demaniale per la gestione dell'impianto di trattamento e recupero rifiuti, nell'area in località Pantanello, in prossimità del canale navigabile "Litoranea Veneta", identificata catastalmente al foglio 41 mappali 511/p, 1/p, 67/p, 462/p e 389/p nel Comune Censuario di Lignano Sabbiadoro, per la gestione dell'impianto trattamento e recupero rifiuti, con la finalità della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti spiaggiati con durata sino al 24.08.2032;
VISTO il provvedimento n. CDNEW/02/2020 prot. n. 32837 del 13.11.2020 con il quale è stata autorizzata l'anticipata occupazione ed uso di area demaniale marittima alla società ADECO s.r.l.;
RICHIAMATA la deliberazione n. 36 del 12.03.2021 della Giunta comunale avente ad oggetto "atto di indirizzo per la procedura di affidamento della concessione demaniale inerente la gestione dell'impianto trattamento e recupero rifiuti, con la finalità della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti spiaggiati";
CONSIDERATI:
- l'art. 107 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n.267;
- il vigente Statuto comunale approvato con deliberazioni consiliari n. 91 del 13/12/2004, n. 2 del 10/01/2005 e n. 7 dell'11/01/2005 ed in particolare l'art. 35 concernente la nomina dei responsabili dei servizi;
- il decreto sindacale prot. 21225 del 27/07/2020;
- l'incarico di posizione organizzativa: "Urbanistica, Edilizia Privata" del 21.06.2021 prot. 20065;

RICHIAMATO l'art. 18 del DPR 15 febbraio 1952, n. 328;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza di parte in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. sul sito internet istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la durata di giorni 20 (venti) a partire dalla data di pubblicazione sul BUR;
3. sul sito internet istituzionale del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) per la durata di giorni 20 (venti) a partire dalla data di pubblicazione sul BUR;
4. sull'Albo Pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) per la durata di giorni 20 (venti) a partire dalla data di pubblicazione sul BUR;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare tramite posta elettronica certificata: comune.lignanosabbiadoro@certgov.fvg.it, al Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Ufficio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio, di martedì 23 novembre 2021, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine, di martedì 23 novembre 2021, a pena di decadenza, possono essere inoltrate allo stesso Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Ufficio Demanio Marittimo eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo (16,00 euro) limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentano richiesta concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà corso al procedimento amministrativo.

Lignano Sabbiadoro, 21 ottobre 2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

21_44_3_AVV_COM MONTEREALE VALCELLINA 19 PRGC_013

Comune di Montereale Valcellina (PN)

Avviso di adozione della variante n. 19 di livello comunale al Piano regolatore generale comunale del Comune di Montereale Valcellina - avente ad oggetto la revisione dei vincoli espropriativi e procedurali decaduti, modifiche minori, aggiornamento e adeguamento alle norme tecniche di attuazione -. Art. 63 sexies L 5/2007 e s.m.i., c. 1bis, lett. a).

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI

RENDE NOTO CHE

con delibera di consiglio comunale n. 43 del 19.10.2021, esecutiva, è stata adottata la variante n. 19 di livello comunale al Piano regolatore generale comunale del Comune Di Montereale Valcellina - avente ad oggetto la revisione dei vincoli espropriativi e procedurali decaduti, modifiche minori, aggiornamento e adeguamento alle norme tecniche di attuazione -. art. 63 sexies L.R. 5/2007 e s.m.i., c. 1bis, lett. a).

Montereale Valcellina, 22 ottobre 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI
SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI
arch. Renzo Fabrizio Puiatti

21_44_3_AVV_COM PORPETTO 9 PRGC_003

Comune di Porpetto (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 63 sexies della Legge Regionale 23/02/07 n.5, e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 09.09.2021, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante n. 9 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Che la variante suindicata entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Porpetto, 18 ottobre 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Andrea Dri

21_44_3_AVV_COM VERZEGNIS 19 PRGC_008

Comune di Verzegnis (UD)

Avviso di adozione della variante n. 19 al PRGC relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento e realizzazione della viabilità principale "Pusea-Faeit".

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 30 del 14/10/2021 è stata adottata la Variante n° 19 al P.R.G.C. ai sensi del art. 63 sexies della L.R. 5/2007.
Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n° 67 del 26/09/2021, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 19 in oggetto sarà depositata presso la Segreteria del Comune, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Verzegnis, 2 novembre 2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

21_44_3_AVV_COM VILLA SANTINA 1 PCCA_001

Comune di Villa Santina (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, GESTIONE DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE CONVENZIONATO TRA I COMUNI DI VILLA SANTINA E RAVEO

Visto l'articolo 23 della Legge regionale 18 giugno 2007 n.16 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 13.10.2021, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante n.1 al Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Villa Santina, 19 ottobre 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Michele Schneider

21_44_3_AVV_COM VILLA SANTINA 29 PRGC_002

Comune di Villa Santina (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, GESTIONE DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE CONVENZIONATO TRA I COMUNI DI VILLA SANTINA E RAVEO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 13.10.2021, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i

proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Villa Santina, 19 ottobre 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Michele Schneider

21_44_3_CNC_ASS LA NOSTRA FAM RIC PERS MED IRCCS S.VITO E PASIAN DI PRATO_009

Associazione La Nostra Famiglia - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico IRCSS E. Medea - San Vito al Tagliamento (PN)

Ricerca di personale medico per il Polo IRCCS di S. Vito al Tagliamento e di Pasian di Prato.

LA DIREZIONE GENERALE REGIONALE

RENDE NOTO

che dà avvio ad una selezione di personale Medico per il Polo IRCCS di S.Vito al Tagliamento (PN) e di Pasian di Prato (UD). Ai fini della costituzione del rapporto di lavoro si precisa:

-requisiti: specialisti in Neuropsichiatria Infantile o Neurologia o Psichiatria;
-sede di lavoro: Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "E. Medea" e Presidio di Riabilitazione - sede di S.Vito al Tagliamento (PN) e sede di Pasian di Prato (UD);
-profilo dell'incarico: esperienza clinica nell'ambito dell'attività di specialistica ambulatoriale e di riabilitazione extra ospedaliera per soggetti in età evolutiva;
-contratto a tempo pieno in regime di dipendenza (38h/settimanali);
-CCNL applicato: C.C.N.L. per il personale medico dipendente delle strutture sanitarie private Associate Aris, Aiop e FDG.

Domanda di partecipazione: le candidature dovranno pervenire tramite invio di Curriculum PEC: ufficiodirezione.sanvito@pec.lanostrafamiglia.it. Seguirà colloquio.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Scientifica tel. +390434842711 -email sanvito@lanostrafamiglia.it - PEC ufficiodirezione.sanvito@pec.lanostrafamiglia.it -web www.lanostrafamiglia.it

San Vito al Tagliamento, 20 ottobre 2021

LA DIREZIONE GENERALE REGIONALE:
dott.ssa Tiziana Scaccabarozzi

21_44_3_CNC_ASU GI BANDO 6 CPS RIABILITAZ PSICHIATR_0_INTESTAZIONE 004.DOC

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano-Isontina" ASU GI - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di CPS "Tecnico della riabilitazione psichiatrica" (cat. D).

In esecuzione della determina dirigenziale n. 1140 dd. 14.10.2021, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 6 posti di C.P.S. TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (Cat. D)

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. 220/2001 e s.m.e i.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.Lgs. 30.3.2001, n.165 e D.Lgs. 198/2006).

Si applica il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) integrato dal D.Lgs 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs 165/2001:
    a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
    b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
    a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
        - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
    b. Per i cittadini di paesi terzi:
        - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. Laurea in "Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica", classe L/SNT2;
   oppure

diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi della Legge n. 42/1999, al diploma universitario (Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 – Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2000)
oppure
titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, equipollente/equivalente al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità.
Il candidato che ha conseguito il titolo all'estero, dovrà allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

2. Iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.
Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.
In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**

Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste, non verrà presa in considerazione.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**;
- eventuale altra modalità che verrà specificata sul sito istituzionale dell'A.S.U.G.I. nella pagina dedicata al concorso.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:
a) Un documento di identità valido.
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:
1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero;

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104;

c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato, da notificarsi agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento, secondo la normativa di cui al D.Lgs 502/1992 e s.m.i. nonché al citato D.P.R. 220/2001.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice viene nominata dal Rappresentante Legale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 220/2001

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale Concorsi ed Esami non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati dovranno presentarsi nel giorno, ora e luogo indicati nella convocazione, muniti obbligatoriamente di un documento di identità valido.

Coloro che risulteranno assenti anche se per motivi di forza maggiore, saranno dichiarati rinunciatari e quindi esclusi dalla selezione.

Tutte le prove del concorso, sia scritto che pratica che orale, non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi)**.**

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 220/2001, consistono in:

Prova scritta: elaborato o soluzione di quesiti a risposta sintetica in materie inerenti il profilo professionale a concorso.

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale: colloquio sulle materie della prova scritta e della prova pratica. Nell'ambito di tale prova, si procederà alla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dei più diffusi applicativi informatici.

Il superamento della **prova scritta** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di **almeno 21/30**.

Il superamento della **prova pratica** e della **prova orale** (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di **almeno 14/20**.

La commissione dispone complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 220/2001.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati. La graduatoria sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, o, in caso di ulteriore parità, dall'art. 3 comma 7 della L. 127/1997.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del d.lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, i posti a concorso saranno coperti prioritariamente dai volontari delle FF.AA. beneficiari della norma sopraccitata, fermo restando il possesso dei requisiti di cui all'art. 1. Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ai candidati utilmente collocati in graduatoria.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Rappresentante Legale dell'Azienda o suo delegato; la stessa sarà immediatamente efficace.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 15 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/1994 o dal D.Lgs 66/2010, art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678,

comma 9 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

La graduatoria potrà essere eventualmente utilizzata per l'assunzione dei candidati idonei collocati successivamente ai vincitori, solo se compatibile con la normativa vigente in materia.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Si precisa che, le parti contrattuali si atterranno alle disposizioni contenute nell'Art. 4 del D.L. n. 44 dd. 01.04.2021, convertito con modifiche in L. n. 76 dd. 28.05.2021.
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dagli assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.
Un tanto sarà oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei Decreti Legislativi n.196/2003 e n.101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

<u>IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.</u>

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le disposizioni previste dalle normative nazionali e regionali in materia nonché nel D.Lgs. 165/2001 e smei, D.Lgs 502/1992 e smei, D.Lgs. 196/2003 e smei, DPR 445/2000 e smei e L. 241/1990 e smei.

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina Turco, Direttore della SC Gestione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

Il Direttore della S.C. Gestione del Personale
Dott.ssa Cristina Turco

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO
https://asuits.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto "Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

21_44_3_CNC_IRCCS BURLO DATA SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE CONCORSO 1 DM ANESTESIA_010

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile - IRCCS - "Burlo Garofolo" - Trieste

Data sorteggio componenti Commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione,

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R 483/1997, si rende noto che in data 03 dicembre 2021 con inizio alle ore 9.00 presso la Sala riunioni dell'IRCCS materno infantile "Burlo Garofolo" di Trieste (Palazzina uffici amministrativi, II° piano) si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti da chiamare a far parte della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di anestesia e rianimazione, indetto con determinazione del Direttore Amministrativo n. 276 del 29 luglio 2021.

Trieste, 21 ottobre 2021

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
DELLA S.S.D. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Laura Mandelli

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA